

18

INCONTRO RISTRETTO NELLA SEDE DELLA CISL CON LAMA, MACARIO E BENVENUTO

Tre documenti dei sindacati ad Andreotti e Confindustria

Riguardano lo Sme e l'industria chimica - Assemblea all'Alfa: spaccatura sull'orario di lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non è bastata la maratona sindacale all'inizio di questa settimana, in cui per due giorni la segreteria unitaria aveva discusso nell'isolamento di un albergo romano sulle polemiche all'interno della federazione e sulle prossime iniziative da prendere. Ieri, infatti, nella sede romana della Cisl, si è svolto un incontro tra un ristretto numero di segretari della Cgil-Cisl-Uil. Alla riunione — del tutto improvvisa — hanno partecipato i tre segretari, Lama, Macario e Benvenuto.

Scopo ufficiale della riunione è stata la preparazione di tre lettere, che sono state inviate dal presidente del Consiglio Andreotti e una alla Confindustria.

La prima lettera riguarda il giudizio del sindacato sui problemi dell'adesione italiana allo Sme. Nel vertice che si era svolto all'inizio della settimana la segreteria unitaria ha concordato di chiedere un incontro al presidente del Consiglio. Forse la ristrettezza dei tempi — Andreotti lunedì sarà a Bruxelles — ha consigliato l'invio di un documento in cui fossero raccolte le proposte e le osservazioni del movimento sindacale. Ieri, infatti, una missiva di due cartelle è stata consegnata ad Andreotti.

I sindacati chiedono ad Andreotti che l'adesione italiana allo Sme sia concordata sulla base di precise condizioni. In particolare, essi sostengono che il nuovo ordine economico deve favorire gli scambi internazionali e favorire la crescita economica e una sostanziale partecipazione con i Paesi in via di sviluppo.

Nel secondo documento inviato al presidente del Consiglio, i sindacati scottano l'estrema gravità della crisi che ha investito l'industria chimica. A giudizio della federazione unitaria, l'interesse zone del Paese — se non si procede a un immediato intervento — rischia di essere stravolto il proprio assetto socio-economico. Infatti, molti degli stabilimenti chimici sono dislocati al Sud e spesso costituiscono l'unica risorsa e fonte di occupazione.

Il sindacato chiede quindi che il governo affronti rapidamente e in modo organico i problemi di un risanamento del settore, che — partendo dall'emergenza — avvii una programmazione nel settore, chiarendo anche le questioni centrali dell'assetto proprietario dei grandi gruppi chimici, del ruolo della chimica pubblica. La Cgil-Cisl-Uil, chiede infine la revisione del piano di settore, giudicato assolutamente inadeguato a dare una svolta in questo comparto.

Una terza lettera è stata inviata invece alla Confindustria, in cui vengono ribadite le posizioni del sindacato in merito allo svolgimento degli incontri che dovranno essere circoscritti ad alcuni punti già indicati. Nel corso della riunione ristretta dei segretari confederali è stata anche decisa la data della prossima segreteria unitaria, che si svolgerà nella mattinata di giovedì 7 dicembre. La riunione sarà però circoscritta a una sola giornata: si eviterà quindi una nuova maratona, come era stato deciso in un primo momento.

Nel corso della discussione sono state prese delle decisioni in merito al prossimo direttivo unitario ed è stato convenuto che la relazione introduttiva sarà tenuta da un esponente della Cgil.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, nel corso della riunione vi è stato soltanto uno scambio di idee, ma ancora non è stato raggiunto un accordo. La divergenza tra la Cgil e la Cisl in merito all'orario di lavoro appaiono sem-

pre più evidenti nelle varie assemblee che in questi giorni si stanno svolgendo all'interno delle grandi aziende metalmeccaniche, dove si sta discutendo la bozza di contratto.

Particolarmente accesa è stata l'assemblea di ieri all'Alfa Romeo, con Benvenuto segretario della Fim-Cisl. Nell'assemblea, in cui non sono mancate delle aspre contestazioni durante il discorso del sindacalista, vi sono state spaccature tra i lavoratori proprio per quanto riguarda l'orario di lavoro. Nell'assemblea di Arese, dove hanno partecipato circa 8.000 lavoratori, è stata votata a maggioranza una mozione presentata dalla Cgil, mentre una seconda mozione della Cisl e della Uil ha raccolto il 20 per cento dei consensi.

La divisione in fabbrica tra le componenti sindacali, a fare le spese è però essenzialmente la partecipazione dei lavoratori all'attività sindacale. Infatti, sempre all'interno dell'Alfa ma nella stabilimento di Milano, oltre alla divisione tra le componenti sindacali si è registrata una

Alla Camera il bilancio dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il bilancio dello Stato per il 1979, quello più recente per il triennio 1979-1981 e la legge finanziaria per il 1980, sono stati presentati al Senato. Ci sono, questo, due documenti che si trovano da ieri all'ordine del giorno della Camera. Il voto sui tre documenti contabili passeranno al Senato.

Ci sono, questo, due documenti che si trovano da ieri all'ordine del giorno della Camera. Il voto sui tre documenti contabili passeranno al Senato.

Ci sono, questo, due documenti che si trovano da ieri all'ordine del giorno della Camera. Il voto sui tre documenti contabili passeranno al Senato.

Quali sono le «grandi cifre» del bilancio triennale? Ecco: entrate per 54.502 miliardi nel 1979; 61.639 miliardi nel 1980; 67.475 miliardi nel 1981. Spese: 52.073 miliardi (più 12.704 per rimborso prestiti) nel 1979 e 102.233 (più 14.038 per rimborso prestiti) nel 1980 e 104.379 (più 15.161 per rimborso prestiti) nel 1981. Il disavanzo da colmare con il ricorso al mercato finanziario è previsto in 38.570 miliardi nel '79; 40.693 miliardi nel 1980 e 38.322 miliardi nel 1981. E veniamo alla legge finanziaria, che costituisce la più rilevante innovazione nel settore dell'esame del bilancio dello Stato. Il disegno di legge che ha l'obiettivo essenziale di «correggere» le decisioni di spesa già assunte dal Parlamento. Il provvedimento introduce «tagli di spesa» per circa 800 miliardi di lire, anticipa disposizioni legislative in materia pensionistica e di finanza locale, «dritta» verso investimenti produttivi circa 2.500 miliardi di lire; rafforza la Cassa per il Mezzogiorno e autorizza una serie di spese per il programma straordinario di opere pubbliche.

notevole astensione dei lavoratori dalle votazioni.

Gli elementi che escono dall'andamento dell'assemblea dei sindacati, dove si sta discutendo la bozza di contratto, a quelli che provengono anche da altre aziende — saranno sicuramente valutati con attenzione da parte sindacale. Anche sui problemi dell'orario di lavoro la stessa unità sindacale incontra dei seri ostacoli, che accentuano ancora di più le distanze tra le diverse componenti.

In merito all'ingresso nella segreteria della Cisl di tre nuovi elementi (Pagani, Colombo e Sartori) ci sono state nella giornata di ieri alcune prese di posizione di esponenti della Cisl, che hanno votato contestare le dichiarazioni di quanti, traendo spunto dall'ingresso nella segreteria dei sindacati, hanno fatto un passo in più nel processo unitario, hanno denunciato un irrigidimento della Cisl nel processo di distensione con le altre confederazioni e un attacco al processo di unificazione.

P. S.

DOPO 193 ANNI Da ieri la scomparsa del «Times» dalle edicole

LONDRA — Per la prima volta in 193 anni, il «Times» non è apparso ieri in edicola: la sospensione delle pubblicazioni del prestigioso quotidiano britannico è stata decisa, come è noto, dagli editori con la motivazione del mancato accordo con i sindacati del tipografico su una nuova normativa che garantisce la continuità di produzione e sulle nuove tecnologie. Questa sospensione a tempo indeterminato, però, potrebbe teoricamente comportare la chiusura definitiva del giornale, anche se tale ipotesi viene generalmente scartata negli ambienti politici e giornalistici, e dalla stessa opinione pubblica.

■ PENSIONATO ARSO VIVO — Il pensionato Felice Gallo, di 79 anni, è morto bruciato a Catania dopo aver acceso un Caciare nella sua piccola casa situata nella centrale via Beccaria.

SMENTITA DELLE VOCI CIRCOLATE DOPO LA VISITA DEL «RIBELLE» AL PAPA

Non è cambiata la posizione del Vaticano sul vescovo Lefebvre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Si è avuta ieri mattina in Vaticano una dichiarazione del portavoce della Santa Sede padre Panciroli sul caso del vescovo ribelle monsignor Marcel Lefebvre. Dichiarazione laconica: «Non è cambiato nulla per quanto riguarda la posizione canonica di monsignor Lefebvre. In parole semplici, ciò vuol dire che il prelatore resta «sospeso a divinis».

Non più tardi dell'altro ieri erano invece circolate voci secondo le quali il Vaticano avrebbe cambiato la sua posizione sul vescovo. La notizia, secondo le quali il Papa, in una audace recente al cardinale Oddi, avrebbe recepito sollecitazioni per togliere al prelatore francese la «sospensione a divinis» e la sua riabilitazione nella comunità ecclesiale. Prevedo a questa soluzione sarebbe stata una nuova visita del prelatore in Vaticano nei primi giorni del nuovo anno do-

po quella inattesa del 18 novembre. In tale occasione monsignor Lefebvre avrebbe portato al Pontefice un suo documento scritto, nel quale avrebbe precisato la propria posizione con parole sufficienti a chiudere positivamente ogni questione.

Ora la laconica dichiarazione del portavoce vaticano sembra voler smentire le prospettive di soluzione del caso Lefebvre: in realtà, si tratta di una dichiarazione interlocutoria che si riferisce al momento contingente. E' risaputo, del resto, che Paolo VI, oltre che seguire di persona il grave episodio di dissidenza, aveva incaricato i discepoli romani competenti di seguire le vicende senza lasciare nulla di intentato per avviare a soluzione. Pur minacciando più volte atteggiamenti più drastic, il Vaticano si era sempre rifiutato di comminare la scomunica.

F. P.

LA LEGGE ALL'ESAME DELLA CAMERA

«Braccio di ferro» sul sistema portuale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La commissione Trasporti della Camera riprenderà giovedì della prossima settimana l'esame della legge di ristrutturazione del nostro sistema portuale in seduta congiunta con la commissione Lavori pubblici. La seduta, stando alle previsioni, dovrebbe essere quella conclusiva per il varo del provvedimento.

Al momento della sospensione dei lavori (giovedì mattina) la commissione Trasporti aveva già esaminato — e approvato — sette dei sedici articoli nei quali si suddivide la legge, il cui testo è già stato pubblicato dal nostro giornale. Proprio sul settimo articolo c'è stato un lungo braccio di ferro tra i componenti la commissione e la posizione ufficiale del governo.

L'articolo prevede, infatti, la costituzione delle conferenze organizzative portuali che dovrebbero diventare gli organi principali della programmazione del settore. Il testo originario della legge individuava i limiti geografici nei quali collocare queste conferenze: alto, medio, basso Adriatico, Tirreno, Ionio e isole.

Il governo, invece, nella seduta di giovedì, ha presentato un emendamento al testo dell'articolo 7, con il quale si fissava già l'ambito di ciascuna conferenza. Così per l'alto Adriatico (ambito Venezia-Trieste) la sede veniva fissata a Venezia. L'on. Tommaso all'indomani sostenendo l'opportunità di non definire, in questa sede, gli ambiti delle conferenze, tenuto conto che anche la Cee considera i porti di Venezia e di Trieste come due realtà diverse. Su questo punto il parlamentare triestino otteneva la solidarietà di tutta la commissione e il testo dell'articolo è stato approvato nella sua stesura originale, che prevede la divisione nelle aree geografiche già ricordate.

R. R.

Confronto di terapie

Dalla prima pagina

ciso coordinamento dei lavori con il Senato, che dovremo affrontare contemporaneamente al varo dei nuovi meccanismi.

Il socialista Balzamo ha concordato con il capogruppo democristiano, sottolineando nel contempo l'esigenza di risolvere alcuni problemi riguardanti i rapporti partito-Parlamento. Balzamo, nell'affrontare poi la cosiddetta «condizione del parlamentare», ha suggerito di agganciare lo stipendio del deputato a qualche categoria. Natta, capogruppo comunista, ha rilevato invece che le «espressioni» non sarebbero la soluzione per annullare il fenomeno: a giudizio dell'esponente comunista è necessario rivedere alcuni problemi di natura costituzionale, tra cui, per alcuni, non sarebbero le soluzioni legislative.

«Alcuni dibattiti — ha sottolineato Natta —, sia in commissione sia in aula, sono semplicemente ripetitivi, quindi, prima di arrivare all'

istituzione delle sessioni, bisognerebbe rivedere questi aspetti attraverso opportune modifiche dei regolamenti della Camera e del Senato. Per uno smaltimento dei lavori in commissione si è espresso il repubblicano Mammi, mentre il liberale Costa ha rilevato che «il lavoro in aula è spesso improduttivo, perché si discute di politica quando i giochi sono stati già fatti, e di leggi si parla quando i partiti hanno già raggiunto accordi vincolanti».

Infine la radicale Bonino, nell'abbandonare per protesta i lavori della conferenza, ha specificato che la sede opportuna per parlare di assenteismo è l'aula e non lo studio del presidente della Camera. «La crisi del Parlamento — ha poi dichiarato al giornale — è conseguenza di scelte politiche e ideologiche di questa legislatura. E' stato scelto un regime unicamerale, con articolazione privilegiata nelle commissioni».

La riunione è stata quindi aggiornata a venerdì prossimo, per dare tempo ad ogni singolo gruppo di articolare

La Svp critica le forze di polizia

MERANO — La tumultuosa contestazione effettuata martedì sera davanti al Teatro Puccini di Merano da un migliaio di persone — con l'appoggio dei partiti di sinistra, circoli culturali e sindacati — ha avuto strascichi polemici in Consiglio comunale, dove il capogruppo della Svp, Koenig, ha criticato il comportamento delle forze di polizia, che ha accusato di inerzia nei confronti dei manifestanti.

Contro gli invitati al gala inaugurale del rinnovato teatro — fra cui le massime autorità della Provincia, il presidente Magnago, il vescovo Garattieri — oltre a un coro di insulti e di minacce sono stati lanciati pomodori, uova marce e altri ortaggi.

Koenig ha tra l'altro affermato che il diritto di ogni cittadino di partecipare liberamente e nella sicurezza a ogni manifestazione deve essere in ogni caso tutelato, e ha prospettato la possibilità che in futuro sia la stessa Svp ad assumersi il compito di garantire il servizio d'ordine, «in considerazione della inefficienza degli organi di sicurezza».

Il rappresentante della Svp, rifugiato alla contestazione del 1968 davanti alla Scala di Milano, ha anche affermato che in nessun caso verrà tollerato in Alto Adige uno sviluppo analogo a quello verificatosi in Italia negli ultimi dieci anni, «quando si è passati dai pomodori a sassi e alle bottiglie Molotov per arrivare quindi al mitra».

RIPRENDONO A BRUXELLES LE TRATTATIVE PER L'ACCORDO CON BELGRADO

Nuove opportunità per Trieste nel negoziato Jugoslavia-Cee

Il ruolo del porto nel documento ufficiale sulle aperture comunitarie verso l'Est

A Bruxelles, nella giornata odierna, o in quella di domani, torna alla ribalta la trattativa sulle relazioni economico-commerciali della Comunità europea con la Jugoslavia. Consta che gli esperti ministeriali italiani sono stati convocati per una riunione che si preannuncia conclusiva, quanto meno per la definizione dell'indirizzo che la Cee intende seguire nei colloqui con Belgrado, non dimenticando l'impegno assunto di pervenire ad un accordo entro la fine dell'anno.

I rapporti della Comunità con la Jugoslavia passano per Trieste, o, comunque, per quanto parte ne investono gli interessi? A questa domanda una risposta implicita può trovarsi nella già segnalata motivazione delle raccomandazioni fatte dal Parlamento europeo alla Cee, nelle quali si afferma che la Comunità è in ogni modo «disposta a venire incontro ai desideri della Jugoslavia».

Ragioni d'ordine politico, per poi mantenere il più possibile Belgrado nell'area occidentale; ragioni economiche, perché altrimenti gli jugoslavi sa-

ranno costretti a rivolgersi altrove, ragioni persino pratiche, considerato che l'espansione del Mercato comune verso la Grecia, la Turchia e il Medio Oriente, cerca vie di comunicazione in Adriatico e anche attraverso la Jugoslavia. D'altra parte, lo stesso documento si conclude affermando che l'importanza dei problemi accennati dipenderà dalla impostazione del futuro accordo di cooperazione della Cee con la Jugoslavia «soprattutto nei settori economico-commerciale e sociale».

E' opportuno, pertanto, tenere presenti le intenzioni al riguardo, quali emergono dalle proposte che stralciamo testualmente dal documento: «l'enorme importanza che riveste la Jugoslavia per il mondo occidentale, per l'Europa e per la Comunità, importanza che va ben al di là dei rapporti economico-commerciali; vanno facilitate alla Jugoslavia le esportazioni verso la Comunità».

«E' interessante rilevare in proposito che «benché la Comunità sia sostanzialmente disposta a concedere delle preferenze alla Jugoslavia come detto, a Trieste vi si legge: «Il governo italiano ha notificato tempestivamente agli organi comunitari il progetto di accordo sulla zona franca italo-jugoslava. Più avanti: «Nel novembre 1975, gli organi comunitari hanno preso atto che il governo italiano, notificando il progetto d'accordo sulla zona franca, tiene conto del comma 2 e 3 dell'art. 24 del trattato Cee e afferma che l'applicazione di tale accordo non mira assolutamente a pregiudicare il funzionamento o l'evoluzione del Mercato comune».

In sostanza, il governo italiano ha assicurato che le merci in libera pratica nella Comunità non subiranno alcuna discriminazione nei confronti delle merci italiane per l'accesso alla zona franca, che le merci esportate o rimportate dalla zona franca verso la Comunità saranno considerate sullo stesso piano di quelle provenienti dai paesi terzi, e ancora, di particolare rilievo, che la libertà di circolazione, il diritto di stabilimento e il regime fiscale, per i cittadini e le società della Comunità presenti nella zona saranno considerati alla stessa stregua di quelli dei cittadini e delle società italiane».

Queste precisazioni confer-

mano, in altre parole, l'intendimento di «obbligare» il portuale a una definizione, dalla quale discenderà poi il maggiore o minore interesse a realizzarla. Il progetto del '75 potrebbe infatti rivelarsi modificato dai nuovi sviluppi delle aperture comunitarie alla Jugoslavia: quella cioè che poteva sembrare una breccia nella barriera commerciale-fiscale-doganale, potrebbe non avere più un senso se la Jugoslavia avrà ben più ampie aperture verso l'intero Mercato comune europeo.

Non si dimentichi però che la Cee è gelosa del proprio ordinamento ed analoghe aperture sono state negate, ad esempio, all'Iran malgrado le raccomandazioni e le pressioni dei politici, fatte con motivazioni analoghe, quest'anno, a favore della Jugoslavia. E allora anche il discorso Trieste-Osimo potrebbe venire riproposto diversamente.

Marco Cadelli

Palermo: presidente aggredito da studenti

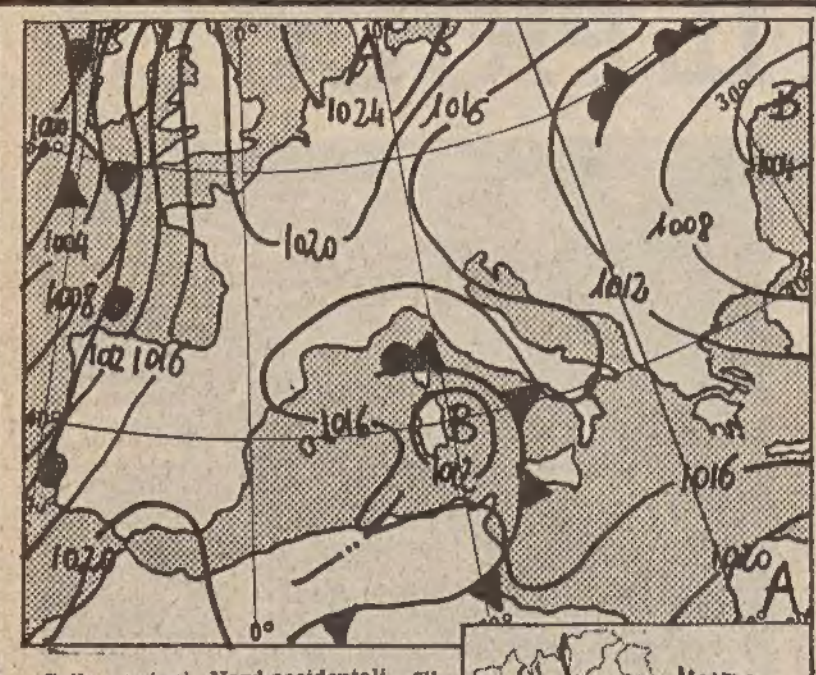
PALERMO — La polizia sta indagando a Palermo su un'aggressione subita dal presidente dell'Istituto artistico, il prof. Remo Gervasi, al quale è stato ingessato un braccio. Il fatto è accaduto in una delle due sedi della istituzione.

Nella relazione della polizia è detto che il presidente e il prof. Spina sono stati aggrediti da un giovane rimasto sconosciuto e ripetutamente spinti anche da alcuni alunni del liceo, non individuabili perché avevano il volto coperto da fazzoletti e cappucci.

«Gli studenti si sono per breve tempo allontanati e si sono quindi ripresentati all'istituto più aggressivi ed esaltati: il giovane sconosciuto, che in precedenza aveva aggredito il presidente, si lanciava contro il portoncino d'ingresso, sfondandolo a pedate i vetri, con grave pericolo per i bidelli che vi stazionavano dietro».

«Aggredivano immediatamente il presidente — è ancora detto nella relazione al provveditore —, il segretario economico e altri bidelli che venivano accolti con insulti, minacce e frasi oscene e ripetutamente sfidati a dimostrare il loro coraggio. A questo punto il presidente, onde evitare la situazione degenerasse e comportasse rischi per le altre persone presenti nella scuola, disponeva che si chiamasse l'intervento della polizia. Il gruppetto di facinorosi si è quindi disperso».

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna inizialmente nuvoloso con sporadiche precipitazioni ma con tendenza a schiarite via via più ampie. Sulle altre regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse e temporalesche con tendenza ad attenuazione dei fenomeni su quelle del versante tirreno. Locali banchi di nebbia notturni nelle valli del Nord e del centro.

Temperature: stazionaria.

Venti: deboli e moderati.

Mari: poco mossi e mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4,2; 18; Bolzano 4, 6; Verona 0, 6; Venezia 1, 8; Milano 2, 9; Torino 2, 6; Genova 5, 8; Bologna 1, 4; Firenze 3, 11; Pisa 5, 10; Falcagna Marittima 4, 9; Perugia 2, 8; Pescara 1, 10; L'Aquila 4, 9; Roma Urbino 0, 10; Roma Fiumicino 0, 10; Campobasso 1, 6; Bari 3, 12; Napoli 2, 11; Potenza 1, 4; Santa Maria di Leuca 9, 13; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 14; Palermo 13, 16; Catania 5, 13; Alghero 5, 10; Cagliari 5, 12.

Temperature minime e massime di alcune città e capoluoghi stranieri: Amsterdam 5, 0; Atene 10, 14; Beirut 14, 19; Belgrado 1, 3; Bruxelles 0, 3; Buenos Aires 21, 32; Cairo 16, 28; Chicago 9, -3; Copenhagen 0, 2; Francoforte 0, 2; Ginevra 10, 15; Londra 2, 2; Helsinki 4, 2; Johannesburg 12, 27; Liekeba 10, 15; Mosca 2, 7; Madrid 2, 7; Montreal 0, 5; Mosca -2, 1; New York 4, 9; Oslo 6, 7; Parigi 3, 1; Stoccolma 0, 2; Tel Aviv 14, 18; Tokio 8, 15; Vienna -2, 2.

Nell'alta orologeria una firma



LEVETTO

dal 1832

nelle migliori orologerie - gioiellerie

«Adunate»

ni, nel quadro della nuova politica promossa da Teng, i superstiti «bastonati» e delusi di quella epurazione si sono visti assolvere e riabilitare dall'accusa di essere elementi conservatori e di destra.

Stavolta, a giudizio di gran parte degli osservatori, non c'è Mao e non sono da prevedere reazioni drastiche. I nuovi dirigenti appaiono piuttosto propensi a incanalare critiche e polemiche in un riesame ordinato e ufficialmente autorizzato dei meriti di Mao verso la Cina.

J. R.

Sforza e Trieste

A COLORO che appartengono alla mia generazione fu insegnato, quando erano ancora bambini, già prima della venuta al potere del fascismo, come il conte Carlo Sforza, ministro degli esteri e artefice del Trattato di Rapallo, fosse uno dei «rinunciatori», anzi il rinunciatario per eccellenza. Esisteva, però, una non piccola contraddizione, che noi non potevamo rilevare, data la nostra età e la nostra cultura politica: quella che Mussolini aveva pienamente approvato il Trattato concluso con l'Italia (si chiamava il Regno S.H.S. e cioè dei serbi, dei croati e degli sloveni). Se qualcuno, tra i superstiti di quella generazione, non si è mai posto il problema del vero o del falso che ci raccontavano sul conte Sforza, su Salvemini, su Albertini e su tutti coloro che avevano il senso della realtà, per quel che si riferiva ai nostri rapporti con la Jugoslavia, potrà ora chiarire le proprie idee in materia.

Il libro Zeno ha scritto recentemente un articolo, su «L'Espresso», intitolato «L'Oscurità politica letteraria di Milano», che è di estrema importanza per dimostrare quale, invece, fosse la sensibilità di Sforza nei riguardi dei nostri confini orientali e quale fosse l'alto concetto di Patria che aveva il ministro degli esteri del primo e del secondo dopoguerra. Ritengo superfluo, invece, ricordare ai triestini chi sia Livio Zeno, il quale dopo lunghi decenni di assenza, vive nuovamente a Trieste e ora si occupa con rara finezza, acutezza e competenza di studi storici. Un suo libro, «Ritratto di Carlo Sforza», fu presentato, tre anni orsono, in Campidoglio, dai più illustri storici italiani.

Venendo al tema, va ricordato un precedente poco noto e rimasto nel dubbio fino alla recente pubblicazione dei documenti diplomatici inglesi (accennavo al fatto, in senso dubitativo, anche nel mio libro del 1952): il 3 marzo 1941 il Gabinetto di guerra inglese — su suggerimento dell'ambasciatore britannico a Mosca — offrì alla Jugoslavia tutte le nostre terre fino all'Isola, in caso di vittoria aderito al Patto tripartito alleato, se esso non avesse (Germania, Italia, Giappone). L'Inghilterra era con l'acqua alla gola: la Grecia era stata da noi attaccata, le truppe tedesche stazionavano sulla Manica, gli italiani dalla Libia puntavano sull'Egitto e la Jugoslavia, perciò, diveniva il perno della situazione balcanica, con i relativi riflessi su quella generale. La Jugoslavia aderì al Patto tripartito; il principe Paolo fu rovesciato dall'insurrezione interna e il paese fu invaso dai tedeschi e in parte da noi. Ma la promessa britannica esisteva e, anche se era segreta, ne parlò il 27 giugno 1941, alla radio inglese, il generale Simovich spiegando che, alla fine della guerra, la Jugoslavia avrebbe recuperato gli «antichi territori in cui vivono jugoslavi: l'Istria, Trieste, Gorizia, Zara e tutti gli altri territori nazionali jugoslavi», secondo l'affidamento avuto dall'Inghilterra.

Gli esuli italiani e gli italiani d'America reagirono violentemente alla notizia. Sforza, che si trovava allora negli Stati Uniti, scrisse immediatamente, all'ambasciatore inglese a Washington, Lord Halifax, pregandolo di far avere ad Eden una lettera che allegava, nella quale si faceva presente il danno che simili radiotrasmissioni potevano portare, dato che, riprese dai giornali, non solo avevano inviperito gli italiani d'America, ma servivano meravigliosamente alla propaganda di Mussolini. Era il 28 giugno 1941; due giorni dopo Halifax rispondeva di aver inviato il messaggio al suo ministro degli esteri. Il 10 luglio Sforza, a sua volta, rispondeva ringraziando per la trasmissione del messaggio e portando altri argomenti sul problema. Ma, di queste sue mosse, aveva immediatamente avvertito, già il 28 giugno, il vicesegretario di Stato americano Summer Welles, il quale gli rispondeva, 18 luglio, pregandolo di essere ulteriormente tenuto al corrente.

Il 9 luglio, Lord Halifax trasmetteva a Sforza una sibilantina dichiarazione di Eden — e la precisazione era diretta anche alla «Mazzini Society», che aveva inviato, in fratelem, un telegramma — in cui si diceva che, nella trasmissione radiofonica, «il presidente del consiglio jugoslavo esprimeva le proprie vedute per le quali, naturalmente, il governo di Sua Maestà non accetta responsabilità ve-

runa». Era chiaro che Eden non smentiva l'affermazione jugoslava. Salvemini scrisse a Sforza che la risposta era «piuttosto equivoca», ma che «possiamo fare le viste di essere soddisfatti». Non lo fu Sforza, che certamente continuò le proprie mosse, in quanto, il 23 luglio, Summer Welles lo ringraziava per gli ulteriori riferimenti relativi al cosiddetto incidente di Trieste» e, già l'11 luglio, il segretario del presidente Roosevelt gli aveva scritto che quest'ultimo apprezzava molto la documentazione che Sforza stesso stava inviando.

Effetto delle mosse di Sforza risulta chiaro da una lettera, molto dura nella sostanza, che Roosevelt inviò a Churchill, il 14 luglio 1941, nella quale si parlava di «voce riguardante mercanteggiamenti o trattative che il governo britannico, a quanto si asserisce, avrebbe in corso con alcuni paesi occupati, come ad esempio la diceria pazza... che voi avreste promesso Trieste alla Jugoslavia».

Il 14 agosto 1941 fu firmata la Carta Atlantica e Roosevelt chiese ed ottenne da Churchill l'assicurazione che la Gran Bretagna non aveva preso impegni territoriali per la sistemazione postbellica dell'Europa.

Livio Zeno, a questo punto, si domanda come mai la Jugoslavia in nessun momento della lunga controversia, durata nove anni, per la Venezia Giulia prima e per la Zona B poi, non abbia messo sul tavolo quella promessa inglese e presunte che l'Inghilterra, firmando la Carta Atlantica, se la sia dovuta rimangiare, avvertendo, non si sa quando, il governo reale jugoslavo. La mia spiegazione è diversa e non contraddice, ma integra, quella di Zeno. Tito avrebbe sempre potuto usare quella promessa non in via giudiziale, ma in via politica. Usandola, però, sarebbe sembrato che egli approfittasse di una concessione fatta da uno stato straniero a quel governo reale di Jugoslavia che egli voleva distruggere. L'orgoglio slavo e comunista di Tito implicava la necessità che quelle terre fossero «liberate» dalle sue truppe, e per questa via — non per un impegno inglese verso un disprezzato governo jugoslavo — entrassero a far parte della nuova repubblica federativa socialista di Jugoslavia.

Da questo articolo il lettore tragga le proprie conclusioni sul patriottismo di Sforza e sul fatto dell'avversione nutrita per lui da Churchill (è noto che, durante l'occupazione alleata dell'Italia, pose il veto alla nomina di Sforza a ministro degli esteri) forse disperse anche dalla lettera di Roosevelt, conseguente all'azione del vecchio conte per salvare la Venezia Giulia all'Italia.

Diego de Castro

Libri ricevuti

Castellano & Pipolo: «Zio Adolf in arte Führer» (Edizione Bietti, Roma 1978 - Collana «Humour» - pag. 104, lire 3500).

Un binomio collaudato, un successo costruito e raggiunto con un'arte indiscutibile, due nomi che il vasto pubblico ben conosce: Castellano & Pipolo (insieme, all'inconfondibile marchio della premiata ditta affermatasi da anni nel campo dello spettacolo), sono gli autori di un nuovo irresistibile libro che si aggiunge ai precedenti «L'Uomo di vetro», «L'Uomo di carta», «L'Uomo di legno», «L'Uomo di metallo», «L'Uomo di cuoio», «L'Uomo di stoffa», «L'Uomo di piuma», «L'Uomo di lana», «L'Uomo di seta», «L'Uomo di cotone», «L'Uomo di carta», «L'Uomo di legno», «L'Uomo di metallo», «L'Uomo di cuoio», «L'Uomo di stoffa», «L'Uomo di piuma», «L'Uomo di lana», «L'Uomo di seta», «L'Uomo di cotone».

Umoristi, creatori di testi per la Tv e di simpaticissimi slogan, Castellano & Pipolo hanno trasferito di recente questo loro «Zio Adolf in arte Führer» sullo schermo, facendone un film divertentissimo interpretato da Adriano Celentano. Una storia comica di comicità e grottesca follia, filtrata da un humour nero attraverso il quale, in una «esagerata» operazione umoristica, viene riproposta la vita di Hitler al genio del male. Vita rivisitata dunque in chiave satirica, in cui sono la bolla e il cane del dittatore, oltre a soprattutto, ai manoscritti originali di Goebbels, Himmler e Hess, a fungere da inconfutabile testimonianza.

Una lettura colma di frizzante «personalità», «Zio Adolf in arte Führer», pagine da leggere in un breve momento di relax, e consigliabili più che mai per alleggerire con un po' di buonumore questi nostri giorni non sempre sereni.

G. P.

Jean-Paul Sartre: «Le mani sporche» (Edizione Bietti, Roma 1978 - Appunti dell'Ufficio Stampa n. 90). Molti telespettatori hanno seguito, di recente, le tre puntate del dramma di Jean-Paul Sartre «Le mani sporche», che il regi-

UN LIBRO POLEMICO IN FAVORE DELLE CENTRALI NUCLEARI

Dalla parte dell'atomo

Lo spettro agitato da slogan ad effetto come il disastro che incomberrebbe sui reattori in realtà risulta fisicamente impossibile - Rovesciati molti temi preferiti dagli «anti»

La querelle nucleare si sta dilatando. Il Cipe dà la via alle prime quattro delle dodici centrali nucleari previste dal piano Enel, gli indiani metropolitani manifestano a Montalto di Castro, il Molise rifiuta la centrale assegnatagli, entrano in campo partiti e giornali politici, ecco le prime proposte di referendum. Intanto contestazioni — anche violente — promosse dagli ecologisti si verificano in Francia, in Germania, in Svezia, in Austria il fronte antinucleare si agguerrisce un referendum, negli USA Carter dice no ai reattori al plutonio perché possono fornire la materia prima per la costruzione di ordigni nucleari. Tutt'altra musica nell'URSS, dove il piano procede a ritmo serrato per far fronte ai nuovi bisogni dell'industria, dove si afferma senza mezzi termini che le centrali sovietiche sono iper-sicure.

Cresce in Italia la pubblicistica sull'argomento. Centinaia di articoli su quotidiani e periodici, decine di libri pro o contro. Sulla «pagina delle scienze» di questo giornale abbiamo già scritto di alcuni dei migliori libri fin qui usciti: «La svolta nucleare» di Bianucci (pro), «L'inganno nucleare» di Fazio e «Vivere con il sole» di Zorzi (entrambi contro).

Qui vediamo di parlare con particolare ampiezza di un libro violentemente pro-nucleare, che alla sua polemica unisce un numero non indifferente di dati e tesi che ribattono pari pari quelli degli antinucleari a oltranza. S'intitola «Nucleare, antinucleare: dov'è il rischio?», l'ha pubblicato la Eit-Edas Periodici (272 pagine, 5000 lire). L'ha scritto Petr Beckmann, cecoslovacco, ingegnere ricercatore specialista in problemi energetici, rimasto

negli USA dopo essersi stato invitato dall'Università del Colorado.

Già la dedica d'apertura è scoppiatamente ironica, rivolta al difensore per eccellenza del consumatore americano: «A Ralph Nader e a tutti coloro che venerano l'acqua su cui egli cammina». Beckmann attacca pesantemente i gruppi radicali, i politici pronti a far leva sull'emozione antinucleare per raccogliere voti, le agenzie di stampa che alimentano giornali e riviste con notizie distorte. Ne denuncia l'arroganza, l'ignoranza, slogan ad effetto. Primo fra tutti lo spettro del disastro nucleare che incomberrebbe sui reattori. Evento in realtà fisicamente impossibile: l'uranio degli ordigni nucleari contiene U-235 al 90 per cento, il combustibile delle centrali contiene appena il 3,5 per cento di U-235: è assolutamente impossibile che esploda, non c'è sufficiente concentrazione di uranio arricchito per alimentare una reazione a catena esplosiva.

L'autore si prende così la briga di ribaltare gran parte dei temi preferiti dagli antinucleari. Ad esempio, la famosa crepa di un reattore americano.

«Ciò che effettivamente accadde fu che nel gennaio del 1975 un operario dell'unità n. 2 della centrale del Commonwealth Edison di Dresden nell'Illinois scoprì, nel corso di un'ispezione a vista, una crepa capillare in una conduttura del sistema di raffreddamento d'emergenza del nocciolo. La crepa era così piccola che non dava luogo ad alcuna fuga di liquidi. Se così fosse stato, il sistema automatico di monitoraggio l'avrebbe rivelato. Se non l'avesse rivelato, l'acqua fosse filtrata, non sarebbe ac-

caduto nulla, perché la conduttura apparteneva al sistema di raffreddamento di emergenza che viene attivato solo nel caso che il sistema primario manchi di funzionare. Quanta radioattività sarebbe stata rilasciata? Neanche una goccia, dal momento che l'acqua in questo sistema di raffreddamento ha la stessa quantità di radioattività di quella che beve nel corso della vostra colazione. In ogni caso tutto ciò che era accaduto era che un tecnico aveva scoperto nel corso di un'ispezione a vista una crepa capillare nella conduttura».

Beckmann contesta l'asserita gravità di incidenti avvenuti in altri reattori, imputati a elementi tradizionali nell'architettura della macchina, senza alcuna relazione col materiale nucleare; contesta le disastrose conseguenze della sia pur remotissima ipotesi di fusione del nocciolo; contesta le affermazioni di un eccesso di morti per cancro nelle zone dove è installato un reattore nucleare, i cui lavoratori sono al contrario sottoposti e periodicamente e meticolose visite ed esami medici. Nessuna industria — ribadisce Beckmann — è mai stata fin dall'inizio con maggiori sistemi di controllo, all'insegna di una più elevata sicurezza e affidabilità: prova ne sia il fatto che — almeno in Occidente — nessuno è mai morto in una centrale nucleare per incidenti collegati col «cuore nucleare» del reattore.

E' un dato, in effetti, da non dimenticare, ove si pensi a quanti minatori hanno trovato la morte per estrarre il carbone con cui alimentare le centrali elettriche convenzionali, o ai duemila morti della diga del Vajont, o ai disastri ecologici provocati dall'affondamento delle petroliere.

E' vero, dice ancora Beckmann, molti scienziati si sono schierati contro le centrali nucleari. Ma per la maggior parte si tratta di studiosi stigmatizzati nel loro campo specifico, ma con scarsa conoscenza dell'industria nucleare. E' il caso del chimico premio Nobel Linus Pauling, dell'astrofisico (anch'egli premio Nobel), Hans Bethe, del biologo Barry Commoner. Molti altri — sostiene ancora Beckmann — sono scienziati in cerca di facile pubblicità e gloria politica. E poi — è sempre Beckmann ad accusare — è la stampa a deformare spesso i fatti. Un esempio. Una petizione antinucleare venne inviata a 15 mila scienziati appartenenti a gruppi notoriamente ostili alla politica nucleare. Ebbene, si ottennero solo 2300 firme di adesione, vale a dire lo 0,3 per cento rispetto ai 670 mila scienziati americani specializzati in scienze fisiche e biologiche. Eppure il «Washington Post» titolò: «Gli scienziati chiedono di rallentare i programmi nucleari».

E' quello che Beckmann chiama vero e proprio lavaggio del cervello, menzogne basate su verità parziali, isterismo antinucleare. Una posizione, la sua, estremamente polemica. Ma certo non più polemica — e forse più convincente — di quanto di segno opposto rispetto a quella di numerosi libri antinucleari. Se da una parte i rischi delle centrali nucleari vengono ingigantiti spesso a dismisura, Beckmann pecca di semplicismo quando esalta i reattori sotto il profilo della sicurezza, affermando che si tratta di impianti assai più compatti e quindi assai meglio controllabili che non i reattori solari che producono egualmente energia: una centrale nucleare da 1000 megawatt ha bisogno soltanto di pochi aceri, una centrale solare della stessa

potenza deve estendere i suoi collettori sopra qualcosa come 50 miglia quadrate. E i rifiuti radioattivi? Niente paura, assicura Beckmann: sono molto piccoli se paragonati a quelli delle centrali a carbone, e poi esistono ormai tecnologie capaci di eliminarli.

Lo ripetiamo: pur con la sua voluta e alle volte fastidiosa laiosità, pur snocciolando — come sempre avviene nella polemica nucleare — dati e cifre in realtà difficilmente verificabili e quindi buoni per tutte le ruote — il libro di Beckmann ci pare un utile strumento per approfondire un tema che condizionerà buona parte dello scenario politico, economico, tecnologico dei prossimi anni. Le sue pagine sono tuttavia strettamente legate alla realtà americana: a completarle con alcuni elementi riferiti al nostro Paese ci pensa nella prefazione il prof. Luigi Gonella del Politecnico di Milano.

Fabio Pagan

LA NASCITA DI NERO WOLFE AD OPERA DEL ROMANZIERE REX STOUT

Quel diabolico ciccione è un genio

Strambo, simpatico, irascibile e scostante, ma come investigatore immobile Per lui il genere femminile potrebbe anche sprofondare - Le crisi culinarie

Un giorno, nel 1929, un dirigente di banca quarantenne si presentò a una casa editrice americana con un manoscritto e lo stesso anno ebbe la soddisfazione di vederlo stampato. La critica lo accolse favorevolmente e Rex Stout (il futuro, grande scrittore di gialli) incoraggiato, scrisse un altro libro, «Il signor Cenerentola», di taglio umoristico. Di romanzi gialli, neppure l'ombra, ma nel frattempo aveva abbandonato la banca, si era sposato e aveva già due figli; un giorno, però, assistette a un processo per omicidio, in cui l'imputato era stato accusato per caso dalla polizia. Si precipitò a casa, ordinò duecento libri polizieschi al suo libraio, si chiuse in casa, lesse tutti e, dopo un mese ne usciva con un manoscritto sotto il braccio. Quel giorno nasceva lo strambo, simpatico, irascibile, scostante e intelligentissimo Nero Wolfe. Il grosso investigatore barbogio nella sua casa che si è costruito attorno alla propria immagine e che vive in una solitudine protettiva, appena incuriosito da ciò che succede nella sfera esterna: un grosso mandarino chiuso nella sua torre d'avorio, un detective che non lascia mai la scrivania e si alza soltanto per occuparsi delle orchidee.

Nero Wolfe non è solo, né lo potrebbe, con la sua inerzia fisica: gli occorre un braccio operativo, un uomo d'azione; ecco allora sorgere Archie Goodwin, il quale non è una semplice «spalla» di Wolfe. Archie personifica la logica dell'azione, è allo stesso tempo personaggio indipendente ed emanazione di Wolfe; non è un semplice segretario, ma neppure un uomo d'investigare l'immensa ombra dell'investigatore immobile. Possiede invece ciò che manca al suo capo: l'amore per l'azione e per le donne. Nella casa di arenaria della 35a Strada Ovest, Wolfe ama molte cose: la serra con le preziose orchidee, il cuoco (Fritz), la cucina spaziosa, la birra, il suo tirapiedi (Goodwin); ma più d'ogni altra cosa, ama la completa assenza di donne. Per lui, il genere femminile potrebbe anche sprofondare. «La mente, o l'anima, o la psiche — egli afferma — di qualunque uomo è un insieme di fiori e di escrementi. Sia Iddio che cosa ho nella mia mente come sinonimo di donna».

Quando non riesce a risolvere un enigma (ma presto o tardi finisce sempre col fare centro) Wolfe cade in una crisi culinaria, che dura alcuni giorni. Durante la crisi si comporta in due maniere diverse: o si mette a letto e vi resta, vivendo di pane e minestra alla cipolla e permettendo al solo Archie di avvicinarlo (ma con la proibizione assoluta di apprezzamenti personali) oppure trasferisce il suo centro di gravità nella cucina, a studiare con Fritz nuove raffinatezze gastronomiche, ecco un hobby di Wolfe, anzi una mania del grosso detective, che ha a sua disposizione un cuoco eccelsa (appunto Fritz) e non bada a spese quando si tratta di preparare un piatto raffinato: sono capaci, lui e Fritz, di restare ore e ore in cucina per trattare a dovere una gallina farosana e di strofinare per decine di minuti con l'aglio un cosciotto di montone.

Wolfe non si muove di casa se non in casi assolutamente eccezionali, quando il non farlo significherebbe perdere un grosso guadagno in un momento in cui il conto in banca segna il rosso, lui è ingolfato in un caso di difficilissima soluzione e, per giunta, Archie minaccia di dare le dimissioni all'istante se



Roma — Carla Gravina in una scena di «Quasi davvero» di Massimo Bontempelli, in onda sulla rete uno, martedì 5 dicembre. La regia è di Marcello Aliprandi. (Ansa)

lui non solleva il suo enorme deretano dalla poltrona ed esce con lui in macchina. L'automobile, per Wolfe, è un ordigno infernale che egli cerca sempre di evitare; ha una grande ammirazione per coloro che mettono a repentaglio la loro vita nel traffico caotico di New York e se poi a tutto ciò si aggiunge il maledetto, la sua ammirazione diventa sconfinata. «Uomo intrapido» dice ad Archie che si accinge a uscire mentre sta piovenendo. Per l'intera giornata, in qualsiasi stagione, egli resta nel suo ufficio a leggere o all'ultimo piano, a curare le orchidee. Il suo ufficio è semplicemente una vasta camera al pianterreno della vecchia casa di arenaria sulla 35a Strada Ovest; è grande il doppio delle altre stanze, e ha un arredamento del tutto particolare: la scrivania è di ciliegio levigato, il divano giallo canarino e il mappamondo enorme. Durante le pause della lettura, si diverte a giocare con le mosche. Nonostante il suo odio per questo noioso insetto, Wolfe non è capace di ucciderle: dice che una mosca viva lo irrita fino al punto di suscitare il suo odio, ma una mosca morta insulta il suo rispetto per la dignità della morte e questo, secondo lui, è molto peggio. Quanto afferma di essere stanco della casa, delle orchidee e di tutto il resto, minaccia di vendere ogni cosa, di imbarcarsi per l'Egitto e di rifugiarsi in una casa che possiede in quel paese. Ma nessuno gli crede.

Ha una stratosferica opinione

di sé stesso (a un tale dice: «Io sono il solo uomo su questo emisfero che non riuscirete mai a sconfiggere») ed è fermamente convinto che, per far venire qualcuno a casa sua, dal Dalai Lama al Presidente degli Stati Uniti, non abbia che da mandarlo a chiamare; ma conosce anche, bonà sua, i suoi limiti: infatti non di rado esclama: «Sono soltanto un genio non un dio!». Ma quella che supera ogni limite è la faccia di bronzo di Wolfe: un giorno, per indurre un tale a raccontargli la retroscena della sua vita, gli spietati le pieghe malvagie del proprio animo in questo modo: «C'è in questo momento stesso, sotto questo tetto, una donna, all'ultimo piano della mia casa, che non può augurarmi la morte per l'unica ragione che il suo cuore è precluso al veleno della sua stessa dolcezza. Io la torturo giorno per giorno, io so eppure continuo a torturarla. Potete figurarvi l'ipotesi psicologica e la profondità della tortura, se vi dico che quella donna è mia madre».

«Poco ci mancò — rileva Goodwin — che non mi commuovessi sulla vecchia mamma di quel furante, sebbene fossi io in persona a spedire ogni mese l'assegno che le era destinato a Budapest, dove abitava».

I battibecchi tra il detective e il suo aiutante sono frequenti, tuttavia anche sono benedici dell'inevitabilità del tandem (il braccio e la mente), quindi le loro liti non giungo-

no mai alle estreme conseguenze. Wolfe, poi, non si offende per gli insulti, specie quando è convinto di meritarli («Siete un bel farabutto gli dice a volte Goodwin»), tuttavia non sopporta il sarcasmo a suo vedere sciocco. Così, un giorno replica in questo modo a una battuta di Archie: «Un giorno, quando deciderò che non vale più la pena di tollerarvi, dovete trovarvi una moglie di modeste qualità intellettuali, per avere un pubblico adatto ai vostri sciaguratissimi sarcasmi».

Non sempre la forza in cui Wolfe vive è inesauribile: qualche volta anche la sua casa si trova nella linea di tiro dei criminali. Un assassino, certo Manuel Kimball, fa visita a Wolfe, dalle sue insinuazioni capisce di essere stato scoperto e gli manda un giovanotto col pretesto di ritirare delle orchidee. Il giovane rimane solo per dieci minuti nello studio di Wolfe, estrae da una valigetta un rettile micidiale (Bothrops Atrax, un vipere velenoso e pericolosissimo, che assale senza essere stato provocato) e lo introduce nel cassetto della scrivania. Wolfe, più tardi, viene colto da un attacco di cuore e gli manda un giovanotto col pretesto di ritirare delle orchidee. Il giovane rimane solo per dieci minuti nello studio di Wolfe, estrae da una valigetta un rettile micidiale (Bothrops Atrax, un vipere velenoso e pericolosissimo, che assale senza essere stato provocato) e lo introduce nel cassetto della scrivania. Wolfe, più tardi, viene colto da un attacco di cuore e gli manda un giovanotto col pretesto di ritirare delle orchidee. Il giovane rimane solo per dieci minuti nello studio di Wolfe, estrae da una valigetta un rettile micidiale (Bothrops Atrax, un vipere velenoso e pericolosissimo, che assale senza essere stato provocato) e lo introduce nel cassetto della scrivania.

Geo Malagoli

...FISCO. LAVORO. SOCIETÀ...
...AMMINISTRAZIONE. ORGANIZZAZIONE...



consulenza

Per il professionista, il commerciante, l'imprenditore, il dirigente e il funzionario, oggi operare significa avere giornalmente problemi fiscali, giuridici, amministrativi...

"Consulenza", ogni quindici giorni, seleziona le notizie di maggior rilievo interpretandole e commentandole nel modo più chiaro per renderle immediatamente comprensibili ed utilizzabili dagli operatori, dalle aziende.

Un numero di "Consulenza" L. 2.000; abbonamento per un anno (22 numeri) L. 35.000.

in dono agli abbonati

"L'imposta sul reddito delle persone fisiche" a cura di Silvio Moroni e Umberto Arisi Rota. Edizione dicembre 1978, di oltre 300 pagine.

Il dono è riservato a tutti coloro che si abbonano o rinnovano il loro abbonamento entro il 31/12/1978.

Il modo più semplice per abbonarsi è rivolgersi a uno dei nostri 600 negozi

La civiltà megalitica in Italia: alla scoperta della storia più antica del nostro paese

Furio Jesi
IL LINGUAGGIO
DELLE PIETRE



È un viaggio inconsueto attraverso l'Italia quello che propone ad ogni lettore questa «guida archeologica»: un viaggio alla ricerca, alla scoperta, dei megaliti, misteriose «grandi pietre» attorno alle quali si intrecciano tradizioni mitologiche, teorie scientifiche, leggende e memorie popolari. Questo libro le racconta e le analizza, illuminando in modo nuovo, la storia delle prime culture apparse sulla nostra penisola. Illustrato Lire 9.000. RIZZOLI EDITORE

Violette Leduc: «La bestarda» Edizioni Feltrinelli, Milano (Pagine 429 - Lire 2800).

Hans J. Eysenck: «Educazione

GIORNALE DI TRIESTE

CONSIGLIO COMUNALE: LA PAROLA ALLE SCHEDE

Scontro sulle nomine fra «arco» e Giunta

Eletti i nuovi amministratori dell'Acga (presidente Colautti) e del Teatro stabile di prosa - Altri incarichi - Gli interventi

Nuovo presidente dell'Acga — in luogo del dimissionario Antonio Cosulich, democristiano — è stato eletto ieri sera dal consiglio comunale l'ing. Lorenzo Colautti, attuale direttore generale del Teatro stabile di prosa. L'ente portuale, pure democristiano, tale nomina è scaturita sulla base di un accordo fra la Dc, il Psi, il Psdi, il Pri e l'Unione slovena, cioè fra gli stessi partiti che lo scorso 30 ottobre hanno presentato e approvato la mozione di rigetto della dichiarazione programmatica del sindaco Cecovini, mozione che ha ottenuto la maggioranza dei suffragi consiliari, con ciò prefigurando una maggioranza politica alternativa alla soluzione della Giunta minoritaria formata dalla Lista per Trieste.

L'accordo fra i partiti dell'arco costituzionale si estende a tutte le nomine di rappre-

sentanti della Giunta diversa dall'attuale. «Ma nessun partito ci ha dichiarato "quale" Giunta intende formare, forse perché il Psi non ha il coraggio di dire che vuole al potere la Dc, per restare, esso, fuori dalla "Giunta".

Il socialista D'Amore ha sottolineato che Guricini ha preso infine atto, dichiarando il voto di astensione del suo gruppo, dell'esistenza di una maggioranza alternativa, la quale — ha soggiunto — ha però il diritto e il dovere di esprimersi oggi con il nome e domani sugli atti deliberativi fondamentali (equo canone, consultori familiari, consigli tributari, controdeduzioni alle osservazioni sul piano per l'edilizia economica e popolare), atti sui quali la Giunta minoritaria dovrà fare i conti con la maggioranza.

Gli interventi sono stati sviluppati anche da Pacor (Pri), Lokar (Usl) e Lanza (Psdi), i quali hanno in sostanza ribadito la legittimità di un'aggregazione maggioritaria tra le forze politiche che compongono alla Giunta Cecovini; e Lanza in particolare ha polemizzato con l'on. Pannella circa le «pretese» di quest'ultimo di «restituire» la formula politica della Giunta alternativa di partiti riuniti, opportuno mantenere nascoste — ha dichiarato — le proprie strategie.

Al termine del dibattito sono iniziate le votazioni. Colautti è stato eletto alla presidenza dell'Acga con 32 voti (quelli a disposizione dei partiti dell'arco costituzionale), mentre 23 sono risultate le schede bianche (Lp, Fr, Msi e Mit) su un totale di 55 consiglieri presenti. A far parte della nuova commissione amministrativa della stessa Acga sono stati eletti cinque candidati proposti dai partiti dell'arco: Benini (Dc), Corbo (Psdi), Lovullo (Psi), Del Piccolo (Pri) e Muggia (Pci); mentre il candidato concesso dagli stessi partiti alla minoranza (Reclus Vascotto della Lp) è scaturito al termine di cinque votazioni necessitandoli la maggioranza assoluta dei votanti.

Del nuovo consiglio d'amministrazione del Teatro stabile di prosa, ha annunciato ieri sera — al momento di procedere alle votazioni per le varie nomine, un polemico voto d'astensione da parte del suo gruppo, dando l'arrivo a un nuovo dibattito, nel quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi politici.

Guricini ha motivato la deposizione di scheda bianca, da parte degli aderenti alla Lista, quale atto di protesta per il fatto che i partiti dell'arco costituzionale, i quali non sono stati finora in grado di dare vita a una coalizione nella quale scaturiscano la formazione di una Giunta maggioritaria alternativa rispetto a quella guidata da Cecovini, ed un accordo di programma altrettanto alternativo, danno invece vita ad incontri che si coagulano nella distribuzione dei posti; ed ha rilevato che in particolare la Dc e il Psi si accordano su ogni scelta, ciascuno votando i candidati dell'altro, secondo un preciso programma.

Ha replicato il capogruppo del Psi, Monfalcone, il quale ha dichiarato che dallo scorso 30 ottobre esiste una maggioranza che si oppone alla Giunta Cecovini, e tale maggioranza intende esplicitarsi in tutti gli atti politico-amministrativi qualificanti. Ha rilevato che la coalizione «arco» di un accordo Dc-Psi, rilevando che si tratta invece di una maggioranza «democratica» variamente articolata, la quale intende rispondere a una Giunta anomala, la quale non ritiene di dimettersi dopo la bocciatura dei suoi programmi, con l'annullamento del nome che vengono fatte appunto dall'attuale maggioranza consiliare, quale nata in funzione alternativa a una tale Giunta.

A sua volta il capogruppo del Msi, Di Giorgio, ha contestato l'esistenza di una maggioranza alternativa, se è vero che essa non si è manifestata — ha detto — alla luce del sole con un comune programma da contrapporre a quello della Giunta minoritaria: tale maggioranza esiste solo in funzione della distribuzione di «potrone», mentre un corretto metodo democratico, come quello proposto dalla Lista, avrebbe imposto una distribuzione d'incarichi in proporzione al «peso» numerico di ciascuna forza politica rappresentata nel Consiglio comunale.

Breve intervento del capogruppo della Dc Ricchetti, di fronte alla mozione di rigetto del programma della Giunta, la minoranza è formata dalla Lista che forma tale Giunta e che perciò deve prendere atto del fatto che la maggioranza autentica, quella coagulata sulla città, mozione, è esercitata ora i suoi pieni poteri.

Secondo il radicale Pannella, sarà la cittadinanza a giudicare questa situazione venutasi a creare al Comune, dove si è realizzata «un'ammucchiata» ha detto — unicamente preoccupata di rosiolare quante più fette più della torta del potere, e poi una maggioranza alternativa — ha polemizzato — può venire considerata tale solo quando renda noto un accordo

tra i partiti. «Ma nessun partito ci ha dichiarato "quale" Giunta intende formare, forse perché il Psi non ha il coraggio di dire che vuole al potere la Dc, per restare, esso, fuori dalla "Giunta".

Il socialista D'Amore ha sottolineato che Guricini ha preso infine atto, dichiarando il voto di astensione del suo gruppo, dell'esistenza di una maggioranza alternativa, la quale — ha soggiunto — ha però il diritto e il dovere di esprimersi oggi con il nome e domani sugli atti deliberativi fondamentali (equo canone, consultori familiari, consigli tributari, controdeduzioni alle osservazioni sul piano per l'edilizia economica e popolare), atti sui quali la Giunta minoritaria dovrà fare i conti con la maggioranza.

Gli interventi sono stati sviluppati anche da Pacor (Pri), Lokar (Usl) e Lanza (Psdi), i quali hanno in sostanza ribadito la legittimità di un'aggregazione maggioritaria tra le forze politiche che compongono alla Giunta Cecovini; e Lanza in particolare ha polemizzato con l'on. Pannella circa le «pretese» di quest'ultimo di «restituire» la formula politica della Giunta alternativa di partiti riuniti, opportuno mantenere nascoste — ha dichiarato — le proprie strategie.

Al termine del dibattito sono iniziate le votazioni. Colautti è stato eletto alla presidenza dell'Acga con 32 voti (quelli a disposizione dei partiti dell'arco costituzionale), mentre 23 sono risultate le schede bianche (Lp, Fr, Msi e Mit) su un totale di 55 consiglieri presenti. A far parte della nuova commissione amministrativa della stessa Acga sono stati eletti cinque candidati proposti dai partiti dell'arco: Benini (Dc), Corbo (Psdi), Lovullo (Psi), Del Piccolo (Pri) e Muggia (Pci); mentre il candidato concesso dagli stessi partiti alla minoranza (Reclus Vascotto della Lp) è scaturito al termine di cinque votazioni necessitandoli la maggioranza assoluta dei votanti.

Del nuovo consiglio d'amministrazione del Teatro stabile di prosa, ha annunciato ieri sera — al momento di procedere alle votazioni per le varie nomine, un polemico voto d'astensione da parte del suo gruppo, dando l'arrivo a un nuovo dibattito, nel quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi politici.

Guricini ha motivato la deposizione di scheda bianca, da parte degli aderenti alla Lista, quale atto di protesta per il fatto che i partiti dell'arco costituzionale, i quali non sono stati finora in grado di dare vita a una coalizione nella quale scaturiscano la formazione di una Giunta maggioritaria alternativa rispetto a quella guidata da Cecovini, ed un accordo di programma altrettanto alternativo, danno invece vita ad incontri che si coagulano nella distribuzione dei posti; ed ha rilevato che in particolare la Dc e il Psi si accordano su ogni scelta, ciascuno votando i candidati dell'altro, secondo un preciso programma.

Ha replicato il capogruppo del Psi, Monfalcone, il quale ha dichiarato che dallo scorso 30 ottobre esiste una maggioranza che si oppone alla Giunta Cecovini, e tale maggioranza intende esplicitarsi in tutti gli atti politico-amministrativi qualificanti. Ha rilevato che la coalizione «arco» di un accordo Dc-Psi, rilevando che si tratta invece di una maggioranza «democratica» variamente articolata, la quale intende rispondere a una Giunta anomala, la quale non ritiene di dimettersi dopo la bocciatura dei suoi programmi, con l'annullamento del nome che vengono fatte appunto dall'attuale maggioranza consiliare, quale nata in funzione alternativa a una tale Giunta.

A sua volta il capogruppo del Msi, Di Giorgio, ha contestato l'esistenza di una maggioranza alternativa, se è vero che essa non si è manifestata — ha detto — alla luce del sole con un comune programma da contrapporre a quello della Giunta minoritaria: tale maggioranza esiste solo in funzione della distribuzione di «potrone», mentre un corretto metodo democratico, come quello proposto dalla Lista, avrebbe imposto una distribuzione d'incarichi in proporzione al «peso» numerico di ciascuna forza politica rappresentata nel Consiglio comunale.

DOVEVANO VENIRE A TRIESTE I GIUDICI VITALONE E IMPOSIMATO

Summit alla Procura annullato a causa di un incidente d'auto

Un importante quanto segreto summit si sarebbe dovuto tenere ieri l'altro, alle 11.30 del mattino, al primo piano del palazzo di giustizia, nello studio del procuratore generale della Repubblica, Luigi Giannuzzi. L'alto magistrato avrebbe dovuto ricevere assieme al procuratore capo, Ferruccio Zanetti, due magistrati romani molto noti per indagini a livello nazionale che vanno dal caso Moro ai sequestri di persona, dal riciclaggio di denaro «sporco» alla droga: i giudici Claudio Vitalone e Ferdinando Imposimato. Purtroppo il vertice dei magistrati non ha avuto luogo per un incidente di macchina accaduto sull'autostrada Venezia-Trieste, tra Cessalto e San Sisto.

L'auto sulla quale viaggiavano i due magistrati romani è finita nel fossato a causa dello scoppio di un pneumatico. La vettura, un'Alfa Romeo 1600 della questura di Roma, condotta da un giovane agente, dopo aver sbattuto più volte sulla corsia marciapiedi, ha finito nel fossato, dopo diverse carambole, è piombata nel fossato. La pattuglia di scorta che seguiva la vettura dei magistrati ha soccorso gli occupanti che sono stati condotti all'ospedale

di San Donà di Piave. Il dott. Imposimato, che ha riportato contusioni al torace giudicate guaribili in dieci giorni, è ripartito per Roma, mentre il suo collega Claudio Vitalone è stato trattenuto per contusioni al capo. Più gravi gli agenti: l'autista Mario Torelli (23 anni) e l'appuntato D'Avi, per i quali la prognosi è di una ventina di giorni. A San Donà di Piave è accorso il fratello del dott. Claudio Vitalone che fra qualche giorno verrà dimesso e tornerà a Roma.

Il summit triestino viene così rinviato. Quali gli argomenti della riunione sul-

la quale molto probabilmente non si sarebbe saputo nulla se non fosse avvenuto l'incidente? Qualcuno mette in relazione il viaggio dei due magistrati romani con un altro importante incontro di magistrati avvenuto a Milano nel corso del quale sarebbe stata tracciata una «linea strategica» della magistratura. Vitalone e Imposimato venivano a riferire sull'argomento oppure venivano a Trieste per poi spostarsi a Pordenone e a Udine e condurre certe indagini riservate sui terroristi? Non dimentichiamo che nel Pordenonese si sono registrati recentemente due attentati, e che ad Udine venne ucciso un maresciallo delle guardie carcerarie. Quest'ultimo episodio verrebbe — secondo voci non confermate — riesaminato.

Altri parlano infine di un'indagine su un vasto traffico di droga, e qualcuno, infine, ha collegato l'arrivo dei magistrati romani con la notizia diffusa una settimana fa riguardante un altro e ben diverso «summit» avvenuto in Istria (e smentito recisamente dal governo jugoslavo) tra capi ed esponenti del terrorismo europeo.

Come si vede, gli argomenti sarebbero potuti essere tanti. Ma non si è avuta purtroppo, alcuna dichiarazione ufficiale. Il procuratore capo dott. Zanetti, ha soltanto confermato la programmata riunione al palazzo di giustizia. «Alle 11.30 dovevo recarmi dal procuratore generale per la riunione con i magistrati romani. L'incontro però non ha avuto luogo per il noto incidente». Sul tema dell'incontro ha detto di non saperne nulla. «Solo il procuratore generale ne è a conoscenza» ha aggiunto.

Al momento che in questi giorni il giudice Imposimato ha spiccato numerosi ordini di cattura per sequestri di persona, non è impossibile che anche Trieste e la regione siano in qualche modo collegate con queste indagini.

LA CASSA DELL'ISTRIA Interrogato in carcere il direttore Montena

Prosegue l'istruttoria per il crack della Cassa dell'Istria, suscitato scagione in città e nella regione. Nel pomeriggio di ieri, verso le 17, il dottor Coassin, sostituto procuratore della Repubblica, ha interrogato in carcere, presente il difensore prof. Amigoni, il dottor Paolo Montena, direttore della Cassa. Il colloquio è durato all'incirca tre ore e al termine, ovviamente, non sono state rilasciate dichiarazioni.

In mattinata il magistrato aveva avuto un colloquio con uno dei due periti, il prof. Mario Pines, incaricato di tecnica bancaria presso la facoltà di economia e commercio dell'Università. Il prof. Pines e il dottor Taccani dovranno effettuare l'elaborato peritale soltanto sulla banca; ma il magistrato si riserva di nominare altri periti per esaminare i «rivoli» della banca stessa, e cioè aziende e società disseminate nella regione e anche fuori che hanno avuto rapporti di affari con la Cassa dell'Istria.

Nessuna traccia, intanto, dell'operatore triestino Luigi Alberti che qualcuno vedrebbe già in Svizzera o in Spagna. Le indagini relative al dissesto bancario vengono effettuate, a tre livelli diversi, dal nucleo investigativo e da quello di polizia giudiziaria dei carabinieri, e dal nucleo regionale di polizia tributaria.

La signora Aurelia Gruber Benico, proscioglia e assessore comunale ai problemi culturali, ha portato il saluto del sindaco e della Giunta, ricordando che l'Acga Cecovini ha detto che il Comune è la sede di rappresentanza del Comune, e nei limiti concessi da un bilancio attualmente in grave dissesto, verrà dato tutto l'aiuto necessario.

L'assemblea ha poi ricordato alcuni triestini recentemente scomparsi: Guido Devesconi («uomo squisito e poeta finissimo»), il maestro Mario Bugamelli, artista eminente, Renato Daneo, che Carlo Ulci grà ha definito una delle personalità triestine dell'arte figurativa. Infine, due protagonisti di raccogliere e stampare le conferenze più importanti tenute alla Cassa (Oliviero Honore Bianchi) e di riaprire la galleria d'arte (Marcello Marchionni).

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

Il dott. Nobili ha successivamente letto all'assemblea la relazione finanziaria, rivelando come, al di là delle cifre, alla crisi del Cca sia stata fronteggiata e superata con l'ausilio dei contributi governativi e regionali, ma in particolare per la generosa comprensione di enti e privati. Approvato, infine, il bilancio preventivo per il prossimo 1979, che ammonta a 45 milioni e mezzo di lire, 25 dei quali destinati all'attività culturale. A queste somme di denaro dovranno aggiungersi contributi di natura pubblica e privata e la solidarietà di tutti i triestini, soprattutto dei giovani, senza i quali non ci sarebbe futuro per il Cca.

GIORNALE DI TRIESTE

Argomenti di attualità nelle SEGNALAZIONI

Un'altra voce su Poggi Paese

Dopo la campana degli acquirenti e del Sunia quella del Consorzio imprese edili triestine

Ospitiamo le parti essenziali della lunga lettera che è stata inviata con cortese preghiera di pubblicazione dal presidente del Ciet, Consorzio imprese edili triestine, in risposta alla nota, recentemente pubblicata, sul "Piccolo", del comitato degli acquirenti e del Sunia, sugli alloggi di Poggi Paese.

Dopo aver precisato che gli acquirenti sono 320 e non cinquecento (questo è, invece, il numero degli alloggi dell'intero programma di Poggi Paese) e fatto notare che vi sono problemi sorti in questo tipo di edilizia non investono solo il Ciet, ma anche altre costruzioni, di cooperative e dello Iapc, la lettera così continua: «Si afferma che il Ciet "all'altezza della sua costituzione o subitaneamente" incassò tutti gli anticipi degli acquirenti, ebbene il Ciet, costituito nel 1975, ha potuto iniziare i lavori soltanto nel dicembre 1976: i primi contratti risalgono ai primi mesi del 1977, nessuno ha pagato prima, e in particolare, gli anticipi sono stati richiesti e pagati solo dopo l'effettivo inizio dei lavori».

Con riferimento alla proroga chiesta dal Ciet per l'ultimazione delle costruzioni, si fa rilevare che il prolungamento dei lavori costa anzitutto all'impresa e che un ritardo iniziale è stato già nella consegna delle aree da parte del Comune, soggiungendo che sul terreno sorvegliato le case di emergenza costruite dagli americani nel dopoguerra, fabbricati e negozi privati. Da qui, gravi ritardi dovuti alle esistenze degli occupanti, per cui, solo oggi, a distanza di tre anni, come chiunque può constatare, le ultime case saranno abitate, mentre tuttora nel centro del complesso arroccato persistono su uno scavo al limite della stabilità — le case private».

La lettera del Ciet, non senza aver messo in evidenza che ogni buon conto la proroga è stata regolarmente richiesta e ottenuta, e che, pertanto, magari si può cominciare, ma in un pubblico confronto è doveroso documentare se sussistono o no errori, non addombrarli immotivatamente, così prosegue, riferendosi alla nota del comitato degli acquirenti e del Sunia: «Tutti sanno — è detto nel comunicato — che sono sopravvenute due leggi che rendono più oneroso le costruzioni di Poggi Paese. Così oggi si aggiunge nello stesso comunicato gli acquirenti si trovano ad affrontare il grave problema di pagare molto di più il loro acquisto per leggi che sono sopravvenute dopo la firma del preliminare».

«La prima risposta potrebbe essere che se c'erano le leggi, perché allora accusare il Ciet e soltanto il Ciet? Perché non pensare, ed ammettere

Combattere in tempo la processonaria

«Già numerosi si notano, sui rami dei pini del Carso, i nidi della "processonaria" (thaumatococcus), siccome non so a chi compete l'opera di disinfezione mi rivolgo al "Piccolo" perché inviti i responsabili con qualche opportuna riga, a correre ai ripari prima che sia troppo tardi. Vi ringrazio, e ben distintamente vi saluto, dott. Alberto Roatto».

che anche il Ciet potrebbe subire gli onerosi adempimenti sopravvenuti? La verità invece, come più volte chiarito, è diversa in quanto il costo delle opere di urbanizzazione era noto dall'inizio del rapporto e compreso nel prezzo a metro quadrato convenzionato e nessun aumento è intervenuto successivamente per nuove leggi. Caso mai nuove leggi, hanno modificato il valore del terreno soggetto ad esproprio da parte del Comune di cui ha certamente facilità di rivalsa anche se non è stata ancora esecrata».

Dopo richiami sia al fatto che le revisioni dei prezzi sono soltanto dei correttivi che alleviano ma non compensano i maggiori costi che le imprese devono sopportare, sia alle difficoltà che affrontano quanti, malgrado tutto, continuano a lavorare e a costruire le case che la collettività attende e sollecita la lettera così termina:

«Quando intervengono le proroghe, le giustificazioni riferiscono questa realtà e mai esse possono costituire un semplice rinvio di fronte alle impegni e diritti contrattuali. Del resto non manca il controllo pubblico, di cui l'edilizia convenzionata rappresenta un esempio, ma è la strada nuova sulla quale ci si è mossi e che non è ancora del tutto definita, spianata. Una esperienza che fa anche a Poggi Paese e che mette alla prova l'impegno delle imprese e della pubblica amministrazione, nell'interesse della collettività».

«Sia infine consentito, si-

Piccolo albo

Un bocker maschio di pelo rosso è stato sventurato martedì 20 novembre nei pressi di Poggi Paese, di ritrovare che vorrà cortesemente telefonare al numero 586776 fornendo informazioni utili al ritrovamento, sarà compensato.

SEGNALAZIONI

Norme sul lavoro ai domestici

«L'Associazione datori di lavoro ai domestici, aderente alla Federazione nazionale Adiad, con riferimento a recenti notizie comparse sulla stampa, comunica che eventuali accordi stipulati fra le rappresentanze dei lavoratori e una Associazione non aderente all'Adiad nazionale non vincolano i datori di lavoro. Ricorda altresì che l'unica norma "erga omnes" regolante il rapporto di lavoro domestico è la legge 2 aprile 1958 n. 339. Gli iscritti alla locale Associazione datori di lavoro ai domestici osservano solo le norme della legge 2 aprile 1958 n. 339. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere all'Adiad, via Rettori 1 (tel. 68424 e 68658)».

UN CHIARIMENTO FORNITO DALL'INPS

Pensioni e cumulo

Con riferimento a una dichiarazione del sottosegretario Cristofori citata in una segnalazione pubblicata il 21 novembre («l'attuale divieto di cumulo in vigore tra retribuzione e pensioni nel regime dell'Inps sarà ovviamente abolito in attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa»), l'incaricato stampa della sede di Trieste dell'Inps cortesemente scrive:

«Non ho la possibilità di andare a ricercare, nel corpo della notizia comparsa alla fine dello scorso settembre e citata dal signor Carlo Wojtowicz, il possibile significato logico della frase da lui riportata fra virgolette, riguardante i criteri di cumulo fra pensioni e redditi, quali potrebbero scaturire dagli accordi fra governo e sindacati sulla riforma del sistema pensionistico. «Certamente però una semplice riflessione mi pare pur troppo sufficiente per far cadere la speranza, in buona fede nutrita dal lettore, di un periodo non precisato né precisabile di transizione rispetto all'attuale regime di cumulo, che potrebbe precedere (o seguire) l'attuazione della riforma».

«I termini di compatibilità fra pensione e retribuzione sono oggi principalmente regolati dall'articolo 20 della Legge 153 del 1969 e successive integrazioni: solo un nuovo formale provvedimento di legge potrebbe dunque intervenire a modificarli».

«Il progetto di riforma del ministro Scotti, presentato alla Camera nella seconda metà di ottobre, per parte sua contiene, è vero, all'art. 7, una specifica delega al governo "ad emanare entro sei mesi" norme aventi forza di legge intese a disciplinare, con esclusione delle pensioni ai superstiti, la materia del cumulo tra pensione, altri trattamenti previdenziali, redditi da lavoro dipendente, autonomo o professionale e tra pensioni percepite dal medesimo soggetto».

Ma materialmente una simile norma non esiste ancora e nemmeno esiste la relativa legge delega, essendo l'iter legislativo di quest'ultima, oltre che prevedibilmente laborioso, appena iniziato. «A questo punto, dunque, di "ovvio" mi pare che l'affermazione non so quanto fedelmente attribuita al sottosegretario Cristofori, niente altro possa contenere di attendibile, se non la propria stessa inattendibilità».

L'odissea dei pulcini

Il presidente della sezione di Trieste dell'Ente nazionale protezione animali cortesemente scrive:

«Con riferimento all'articolo "L'odissea di 4000 pulcini" pubblicato sul "Piccolo" del 26 novembre riteniamo doveroso precisare che l'intervento della prefettura non è stato richiesto dall'Enpa, ma dal funzionario dell'adogana di Fernetti e dal rappresentante della ditta di spedizione».

«Si deve alla sensibilità del signor prefetto e alla disponibilità della dogana se il nostro ente è potuto intervenire con il proprio veterinario dottor Skutarich. Ci è grata l'occasione per ringraziare vivamente sia la prefettura sia la dogana per il prezioso contributo offerto, fuori dei rigidi limiti di orario da altri osservati, per la salvezza di almeno una parte di quegli sfortunati pulcini. Dott. Edoardo Rodas».

Avventura di viaggio

Non è più il tempo delle "epochades", quando in treno si potevano fare incontri galanti e divertenti. Della spavalda avventura di viaggio da lui vissuta dalle nostre parti, ci scrive — allegando le fotocopie dei moduli di cui sono composte le sue avventure — un maestro elementare di Messina:

Sono un insegnante, pago regolarmente le tasse, cerco di danneggiare il prossimo il meno possibile anche se, qualche volta mi capita di farlo involontariamente.

Il 27 ottobre, scorso, alle 6.40, in compagnia di mia moglie sono salito a Trieste sul treno 2536 che sarebbe partito alle 6.50. Assonnati e alquanto infreddoliti per una leggera bora che dal giorno prima soffiava, abbiamo preso posto in un scompartimento vuoto e, poiché al bar della stazione avevamo bevuto un caffè caldo, abbiamo acceso una sigaretta.

Mancavano dieci minuti alla partenza del treno ed era ancora quasi tutto quando abbiamo visto una signora (pennolare, mi dissero dopo) vedendoci fumare ha cominciato a gridare e ad insultarci. Eravamo esterrefatti, ma non potevamo mai immaginare che quella signora di aspetto civile potesse superare certi limiti. Rivolgendosi a me ha detto: «Lei, ma lei, signore? Non lo sa che in questo scompartimento non si fuma? Scommetta che non ha nemmeno il biglietto?». Io zitto. Come con un colpo di cannone mi sfiorava di stare calmo. Mia moglie ha speso subito la sigaretta che aveva appena accesa, mentre io chiedevo alla signora, che mi stava leggendo, se poteva dirmi se la leggevole, di farmi passare per consentirmi di cercare uno scompartimento nel quale fosse permesso fumare. Ho chiesto alla "gentile signora" per due tre, quattro volte (cercando di non sfiorarla) di farmi passare, e quella impertinente: «Lei è un ignorante, un villano, un incivile, un maleducato». Al che, perdendo quella calma che ogni buon cittadino, cerca di mantenere anche con le persone moleste, le ho gridato per l'ennesima volta di farmi passare.

«A questo punto è arrivato il controllore del suddetto treno 2536 in partenza da Trieste e, dopo aver parlato con la "signora gentile" (che nel frattempo aveva occupato uno scompartimento non molto lontano dal nostro) ha detto che era costretto ad elevarmi la contravvenzione per violazione del divieto di fumo. Mia moglie ha cercato di spiegare come stavano i fatti e ha mostrato la sigaretta che aveva spento, appena saputo che il controllore intendeva vietare di fumare.

«Il controllore, sia pure di-

cendo che la signora è solita comportarsi così con i fumatori e che lui si sempre rifiutava di invitare i viaggiatori a spegnere la sigaretta, ha elevato a noi ben due contravvenzioni. Infatti ha sostenuto che non aveva visto fumare mia moglie ma che lei stessa aveva ammesso di averlo fatto, in presenza di un testimone (il controllore).

«La signora l'avevano accusata, ma per il signor controllore propriamente almeno una tiratina di orecchi... Salvatore Calderone (Messina).

Cabine telefoniche per Rozzol-Melara

«Abbiamo a Rozzol-Melara e ci siamo rivolti alla Sip per chiedere che in occasione di questo nuovo complesso abitativo, o al suo interno, venga installato un congruo numero di cabine telefoniche pubbliche complete di gettoni. Questa richiesta è dettata dalla necessità di avere un rapido collegamento con il centro cittadino per tutti quei casi di emergenza che si possono presentare in un così grosso centro abitativo (Croce rossa, Vigili del fuoco, polizia, Ospedale, ecc.).

«Attualmente hanno già preso alloggio a Rozzol-Melara circa 30 famiglie e giornalmente si trasferiscono nel complesso diversi nuclei familiari. Pasquale Sabatino e figli di cento altre firme.

La fede Bahà'

«Care "Segnalazioni", la Comunità Bahà' di Trieste, in seguito all'ampio e interessante articolo pubblicato il 14.10.78 riguardante la Fede, desidera fare alcuni chiarimenti.

a) I seguaci Bahà' non sono 85000 in tutto il mondo, bensì detto numero corrisponde alle comunità sparse in po' ovunque, formate da persone provenienti da religioni e razze diverse.

b) La Fede Bahà' non è una setta, ma una religione indipendente rivelata dal suo fondatore Bahà' Ullah, Difatti è conosciuta fra le grandi religioni.

c) Non ci sono giorni speciali dedicati alla preghiera, pur essendoci delle preghiere rivelate. Non c'è nessuna forma di clero, bensì un ordine amministrativo dato da Bahà' Ullah stesso, atto a regolare la vita sociale e civile, e si regge l'intero sistema. Inoltre, come sottolinea il Profeta, conta soprattutto la condotta di vita, basata sull'amore, sulla comprensione, e non aver pregiudizi di sorta: lo stesso lavoro e considerato atto di culto. Ringraziando sentitamente per la cortese ospitalità, porremo distinti saluti. L'assemblea Spirituale del Bahà' di Trieste».

La legge della vita

Amore in cucina

Le incognite del fascino slavo. Qualche anno fa, un'oste assunse alle proprie dipendenze una cuoca delaradese di 27 anni. Una donna avvenente e libera come l'aria: era diatisti, divorziata. L'esercente finì con l'innamorarsi della straniera, se la portò a casa e dalla loro unione nacque un figlio. La fine del loro amore. Nell'immenza della maternità, la cuoca aveva preso in casa una connazionale ventenne affinché costei desse una mano all'uomo che, a ragione, considerava ormai suo marito. La cameriera finì col colpire la fantasia dell'oste, il quale, a furia di vedersela sempre intorno, finì con l'innamorarsene. La frasca non passò inosservata alla quasi consorte, e tra la coppia incominciarono i litigi, gli insulti e reciproche manifestazioni di insolenza. La situazione precipitò una sera di maggio quando, rosa dalla gelosia, la donna ingannata affrontò il convivente con un coltello da cucina, gli vibrò un colpo, producendogli una ferita al braccio.

In aiuto dell'esercente, intervenne un suo parente il quale, per allontanare la cuoca, le diede uno spintone che le fece perdere l'equilibrio. I due ritornarono assieme soltanto durante la breve parentesi all'osteria, dove entrambi furono medicati.

Lo scontro ebbe, ovviamente, un seguito giudiziario: interrogato, l'uomo negò l'amore anulare che gli era stato attribuito ma dovette, suo malgrado, ammettere di avere fatto lavorare per proprio conto due straniere, la cuoca e la cameriera. Egli venne deferito al pretore mentre l'ex convivente, che subito dopo il fatto scomparve dalla scena, venne imputata di lesioni personali aggravate. In continuazione a difesa dall'avv. Morgera, la donna viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visali e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Amadio, p.m. il dott. Tassella, cancelliere Marocco, e sul suo momento urgente scende il sipario dell'amnistia. La sentenza, ormai, non la tocca più: la straniera, che sembra essersi dissolta nel nulla, ha lasciato qui un figlio, vivente «souvenir di un amore sbagliato. L'antico «mogli e buoi dei paesi tuoi non è poi tanto superato come si vorrebbe far credere.

mir

La bora fa quel che può



(Foto Missio) La bora, tradizionale spazzatrice delle nostre strade fa quel che può per rispondere all'invito «salutate a mantenere pulita la città e ammuaglia le foglie morte ai margini del viale con tanto zelo da ricoprire le panchine. Qui dovrebbe intervenire la nettezza urbana.

LE ORE DELLA CITTA'

Premi di fotografia

La Fidapa si congratula con la propria socia Elvia Battisti Stabile, valente fotografa, che ha ottenuto anche quest'anno vari premi fra quali l'ultimo premio in una importante esposizione nella Sala della Ragione. Il concorso era abbinato alla prima rassegna italiana di fotomontaggi sovietici. Elvia Battisti Stabile ha ricevuto inoltre il primo premio assoluto per tre foto della sessione colore e un quinto premio per il bianco e nero alla mostra nazionale d'arte di Roma.

Attività di Minerva

La Società di Minerva ha in programma per il 17-18 di questo pomeriggio nella sala Silvio Benico della Biblioteca civica di piazza Horre 4 (e.c.) un incontro sul tema «Elementi suggestivi e tecnici nella costruzione dell'antico Egitto», a cura della dott. Bianca Maria Pavetta e dell'architetto Serena Del Ponte. Saranno protettate dispositive.

Cielo stellato

L'Eosha ha in programma per domenica 3 dicembre, con partenza alle 8.30 da piazza Oberdan (da Rungrande alle 9.30 e alle 15.30) una gita carsica. La comitiva, tempo permettendo, raggiungerà il monte Lario all'imbrunire per una lezione descrittiva del cielo stellato. Si concluderà così il ciclo «Elementi di astronomia». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Ciel. XXXX Ottobre, via Silvio Pellico 1 (tel. 68766).

Ex Guardia civica

L'Associazione «Guardia civica» informa che la sede di via XXIV Maggio 4 (Casa del combattente. TV) è a disposizione degli iscritti e dei loro familiari ogni lunedì dalle 18 alle 19.30.

Fameia capodistriana

Questo pomeriggio con inizio alle 17, nella sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, si svolgerà una cerimonia per la consegna di otto borse di studio intitolate al gariboldino capodistriano Pietro Manodizza. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Panorami istriani

A cura del centro culturale «Gian Rinaldo Curia», questa sera con inizio alle 19, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Mario Giori Marcolini, proietterà una serie di diapositive a colori, con commento sonoro delle più suggestive vedute di Gorizia, Trieste, Valle, San Lorenzo del Pasenatico e Orsera. L'ingresso sarà libero.

Unione degli Istriani

Domani domenica 3, alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda l'Unione degli Istriani terrà nella sede sociale di via Silvio Pellico 2, l'annuale Assemblea generale ordinaria. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

Il patrono di Pisino

La Famiglia pisinota, aderente all'Unione Istriani, organizza per domenica 10 dicembre la festa del patrono San Nicolò. Alle 11.30 ritorno a Montebelluna, per assistere alle 12 alla messa celebrata da don Guido Borsari. Dopo il pranzo è in programma verso le 15 l'incontro nella sede di via Pellico 2. Prenotazioni: tel. 752933, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30.

Mode Isabelle

ha pensato di portare un tono di moda in via Podunia 6/1, con modelli di Fontana, Pansaldi ecc.

Associazione medica

Promossa dall'Associazione medica triestina, stamane con inizio alle 9 nella sala congressi del Savoia Excelsior Palace si svolgerà l'annuale tavola rotonda sul «Insufficienza cerebrovascolare cronica», moderata dal prof. Francesco Saverio Freguglio.

Assemblea artigiana

Questa sera con inizio alle 18 all'albergo Jolly, si terrà un'assemblea aperta a tutti gli artigiani triestini sulla riforma delle pensioni, promossa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato di Trieste e del Patronato Epsa. Alla relazione del presidente nazionale del patronato Epsa, Adriano Calabini, seguirà un dibattito. Con questa manifestazione la Cna inizia il tesseramento per l'anno 1979.

Reduci d'Africa

I reduci d'Africa della sezione di Trieste intendono partecipare giovedì 14 dicembre alla cena degli auguri natalizi sono invitati a prenotarsi in sede entro il 5. Sono in corso le operazioni di rinnovo della tessera sociale.

Campeggio invernale

Dal dicembre prossimo al gennaio 1979 il Campeggio club Trieste ha in programma un soggiorno a Pozza in Val di Fiemme. Le iscrizioni sono aperte a tutti i campeggiatori anche non soci. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano al Campeggio Obelisco (tel. 31.655).

Natale «La Mela»

Una dolce frutta le ultime novità dell'inverno '78. Tanto raso per la sera. Via del Ponte 4, telefono 68900.

Radio Antenna

«Problemi e proposte dell'urbanistica» è la nuova rubrica di vivo interesse per tutti gli ascoltatori che prende il via stamane alle 11 a Radio Antenna (101 MHz). Il conduttore sarà presentato da Michele Parisano.

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala di via San Ciriaco 101 sarà proiettato per «Cineincontro» il film di Massali «Il sospetto». Seguirà un dibattito sulla situazione politica ed economica cittadina. L'ingresso è libero.

Educazione musicale

Avrà inizio prossimamente nella sede di via S. Zaccaria 13, la Cna «Julius» un corso di educazione musicale per bambini delle scuole elementari. Informazioni e iscrizioni dalle 18.30 alle 20.30, escluso il sabato (telefono 732664).

Collegio osteriche

Il Collegio delle osteriche ricorda alle iscritte che le elezioni per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione nella sede di piazza Ospedale 1 (Ospedale Maggiore) con il seguente orario: ogni dalle ore 16 alle 18, domani dalle 10 alle 12 e lunedì dalle 16 alle 17.

Patou «1000»

Profumeria «Rossa», via San Lazzaro, 7 - Tel. 61762.

Il Market della parrucca

di via S. Lazzaro 17, è un negozio specializzato al Vostro servizio. L'assortimento di modelli e colori, prezzi di fabbrica e completa assistenza post-vendita. Parrucche sintetiche a partire da L. 800, in capelli naturali da L. 38.000. Lavorazioni su misura per donna e uomo.

IL DORMIR BENE

Continuano fino al 9 dicembre

le fantastiche offerte speciali

di una vasta gamma di

letti d'ottone

RIVA Cantù

CENTRO DEL MOBILE

LANZZA

STATALE 202 (BIVIO PROSECCO) — TELEFONO 225498 — TRIESTE

QUEST'ANNO DI MODA SIETE VOI!

V de V
D. Hechter
Colmar
Ellesse
McRoss
Il Fiore degli sportivi
Belfe

Tommasini
via Mazzini, 37-39
PORT

Viaggio di Capodanno
a Leningrado e Mosca
dal 28 dicembre al 4 gennaio
Quota: L. 430.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Black & Decker
da
GUSELLA - Via Gambini 26

G.BABY
Via Genova, 23 Trieste

CI PREPARIAMO A RICEVERE S. NICOLÒ

Recapito personalmente doni acquistati presso G. BABY.

Firmato SAN NICOLÒ

IL TRASPORTO DELLE VETTURE AL MUSEO DI CAMPO MARZIO

Tram: ultimo viaggio



(Italfoto)

Dopo aver portato tante persone, è lui che si fa portare in carrozza, per andare a godersi la «pensione» nel nuovo museo storico delle ferrovie che è in corso di allestimento nella stazione di Campo Marzio. Parliamo del «427», l'ultimo tram che ha prestato servizio a Trieste, e che smise di correre per la città il 31 marzo del 1970 sulla linea 9.

Costruito a Padova dalla ditta «Stanga» nel lontano 1935 (con altri criteri di quelli odierni, visto che ha durato per tanti anni e che alcune vetture gemelle sono state trasferite a Roma dove funzionano ancora egregiamente), il «427», che pesa la bellezza di 150 quintali, ha dato un bel daffare per farsi sollevare dalla gru che lo ha depositato sul pianale del camion addetto al trasporto.

Così il vecchio tram, che ormai appartiene al passato, nella nostra città, in una mattina di sole ha lasciato il deposito di via Giulia ed ha fatto l'ultima passeggiata in città per andare nella nuova sede, dove lo attendono le amorevoli cure della sezione anagrafica dei tram del Dopolavoro ferroviario, che avranno un bel daffare per restaurare il vecchio tram rimasto abbandonato per 8 anni alle intemperie.

A TRE ANNI DALLA STIPULA DEL TRATTATO

Immutate su Osimo le tesi dell'Anvgd

Il terzo anniversario della stipulazione del trattato di Osimo fra Italia e Jugoslavia è stato ricordato dalla consultazione regionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia nel corso di un incontro al quale erano presenti il presidente regionale Del Conte e i presidenti provinciali di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Treviso, Belluno, e di Udine, Cattolani.

Nella sua introduzione, Del Conte ha ricordato la contrarietà espressa nel confronto del trattato da tutti i rappresentanti dell'associazione presenti in seno ad organi eletti ed ha sottolineato come l'accordo abbia rappresentato, da parte delle autorità italiane, una rinuncia a costruire rapporti internazionali su basi di equità, reciproco rispetto dei diritti e reciprocità dei sacrifici. Agli istriani della Zona B è stato peraltro chiesto — ha aggiunto Del Conte — un estremo sacrificio, forse il più grosso e penoso, e cioè la rinuncia all'ultima speranza.

Nel sottolineare che l'Anvgd non ha alcuna ragione per modificare, dopo tre anni, il giudizio totalmente negativo espresso al momento della stipula dell'accordo di Osimo, il presidente provinciale Bologna ha dal canto suo rilevato che con esso si sarebbero commessi due errori fondamentali. Il primo — ha detto Bologna — un trattato «inutile»

IN APPELLO ACCORDATA LA CONDIZIONALE AI DUE IMPUTATI DI FURTO

Colpo da quattro milioni grazie alla porta aperta

Una porta dimenticata aperta e un colpo da quattro milioni: questo, in sintesi, il fatto che l'accusa addebitata a Giuseppe Sgroi, 20 anni, senza fissa dimora, e al suo amico Damiano Cantalupo, 22 anni, via degli Aldegardi 12, in stato di detenzione, essi vengono giudicati ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. D'Amato, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milovich.

Il 27 maggio scorso, i due entrarono nello stabile numero 28 di Corso Italia dove, al primo piano, ha sede l'officina di Rostina e Franco Biasi. Cantalupo — spiega il consigliere relatore dott. Del Conte — doveva comporre una cinghietta per l'orologio. Il negozio era chiuso

ma la porta era bloccata soltanto dalla maniglia. E' risaputo che la tentazione fa l'uomo ladro: i due amici entrarono nel negozio e vi razziarono venti orologi d'oro, dieci ciondoli e altri gioielli, il tutto per un valore di quattro milioni.

Gli attuali appellanti si sarebbero poi dati da fare per piazzare la refurtiva, avrebbero confidato a qualcuno che intendeva tentare la vendita in Puglia e le voci finirono con l'arrivare agli orecchi dei carabinieri, che li arrestarono.

Imputati di concorso in furto purgativo, il 23 agosto essi furono processati dal Tribunale penale, che li condannò a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno, ed essi interposero appello.

Il p.g. chiede che nessun ricorso venga sporto alle impugnate deliberazioni mentre i difensori, avvocati Giacomelli e Rizzardo Ghezzi, sollecitano una diminuzione della pena e i benefici di legge. La Corte conferma il pronunciamento del Tribunale ma accorda a Sgroi e a Cantalupo la condizionale, ordinandone la loro immediata scarcerazione.

L'uomo e la ninfa

Il 16 novembre abbiamo pubblicato una notizia di cronaca giudiziaria con il titolo «La ninfa aveva accettato di recarsi al "rendez-vous"». L'avv. Annoscia ci prega di pubblicare a termini di legge la seguente precisazione:

«Il nome di battesimo della donna coinvolta nel fatto di cronaca, non è Maria ma benedetta Stella, e l'iniziale del suo cognome non è "S" ma bensì "R".

2) L'età di 29 anni attribuita al

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI CORRENTI

18.30: «Fiamme sul Far West» (1945), film western con Johnny Mack Brown, 18.50: Telequattro sport, edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo *; 20.30: Fatti e commenti, notiziario *; 20.55: Un'opinione di Chino Alessi **; 21.10: Gli speciali di fatti e comm.; «Il Messaggero Veneto è già "domani"» **; 21.40: «Il pinguino», spettacolo, musica e quiz condotto da Marco Luchetta *; 22.45: Bonanza, «La montagna del sole», telefilm western **; 23.30: Fatti e commenti, notiziario (edizione della notte) *.

*) a colori - **) para. a colori.

moncini pneumatici

PIRELLI P8

Elargizioni dei lettori

In memoria di Stefania Giusto da Guido e Nerina Nobile 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Flora Li Voi nel 19° anni, (1.12) dalla figlia 10.000 pro Senectute, 5000 pro ASTAD e 5000 pro ENPA.

In memoria di Alfonso Di Cara nel trigesimo dalla fam. de Quartini 10 mila pro «Donus Lucis».

In memoria di Nives Campos dalla cognata Mariuccia Campos 25.000 pro Senectute e 25.000 pro Centro malattie cardiovascolari (osp. Maggiore); da Walter Alberti e famiglia 10.000 pro ECA; da Maria Amaranto Robin 10.000 pro Piccola suora dell'Assunzione; da Eivira e Ignazio Renier 10 mila, da Maria Angeli-Troce 5000 pro Centro tumori; da Bianca e Vindino Furian 25.000 pro Chiesa S. Rita e 25.000 pro Centro tumori; da Anna Visanti 5000, dalla famiglia Sami 10.000, da Nereo Rocco 20.000 pro Assoc. Italiana assistenze spastici; dalla famiglia Sadar 20.000 pro CRI; da Maria, Alicia, Lina, Anna e Vittorina 25.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso; da Alice e Dorina Covelli 10 mila, da Angelo e Tessa Vivante 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elena e Gastone Maestro 20.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Renato Motti dalle famiglie Macchi-Bianchi 20.000, da Jason Bianchi 2000 pro Assoc. nazionale bersaglieri Enrico Toti.

In memoria di Marcello Crismani da Francesco de Toma e Giovanni Malone 10.000, da Fabia e gli amici di Giorgio e Sandro 20.000, dagli amici del figlio Sandro, Dario, Marina, Adriano, Franca, Fulvio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del conte Giusto Rivini dai cugini Eleonora e Mario Pauriano 15.000, dai cugini Fulvia e Mario Stefani 5000, da Iolanda, Antonini e sorella 10.000 pro Centro tumori; da Domenico e Luciana L. Eralio 10.000 pro Donus Lucis; da Gianfranco Grapiz 5000 pro Lega Italiana contro i tumori; da Gigliola e Massimo Affatati 10.000 pro ULDAM.

In memoria di Giorgio Spadaro dallo zio Fausto Corsi, figli e congiunti 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria de Reya da Tilde de Reya e figlie 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); da Anna Artelli 20.000, da Irene Ballis 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Livio e Neda Trauner 10.000 da Alcide e Bianca Zucchi 10.000, da Clelia Polucci 10.000, dalla marcia Eucharistica Bourdon del Monte 20 mila pro CRI (sez. femminile); da Egone e Nelly Bretnier 10.000, da Gennaro Bonini-Fragiacomo 10.000 pro Senectute; da Sabina Pototschnig 10.000 pro Lega Nazionale; da Maria e Vajko 10.000, da Maria e Alberto Paolo Contessa Rossetti de Scander 10.000 pro CRI; da Dora Malievich-Cosulich 10.000 pro Fondazione dott. Carlo Sati.

In memoria della prof.ssa Igea Stolta da Silvia e Bianca Toso-Tosi 20.000 pro Ospedale Buro Garofalo; da Luisa e Fabio Gioielli 10 mila pro UIC; da Rina ved. Venier 5000 pro Conferenza femminile San Vito; da Paolo parrocchia San Antonio Nuovo; dalla famiglia Eugenio Veneziani 5000 pro Educatore Gesù Bambino.

In memoria di Stefania Giusto dai nipoti Bruno Colombin e Liana e Mario Siano 30.000 pro ULDAM; da Loredana e Cristiano Buzzi 15.000 pro Centro tumori; da Anna e Alberto Trevisan 25.000 pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro Senectute; da Nerina Giudici 10.000 pro Assoc. it. assistenze spastici.

In memoria del signor Taccheto da Andromeda 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Etti Grego dalla zia Luigia Foresti 10.000 pro Unione Italiana ciechi.

In memoria di Elyzav de Visintini-Loser dal figlio Franco e famiglia 50.000 pro Chiesa di Morano (Gorizia); da Elyzav e Pini de Visintini 20.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Ospedale Maggiore); da Maria Lantieri 2000, da Maria Lantieri 5000 pro parrocchia S. Rita; dalla fam. Enea Vincenzo de' Paoli parrocchia San Antonio Nuovo; da Maria Madona del Mare e 5000 pro nas. aprile, sez. G. Corsi.

In memoria di Maria Urizio ved. Chiesi dai cugini Aldo 20.000, da Luisa e Renata 30.000, da Mario Goliani 10.000, da Quirina D'Amario 10 mila pro Conferenza femminile S. Maria Medico-Ospedaliere).

In memoria di Stefania Giusto da Romano e Maria Boico 10.000, da Oscar e Heila Puschel 10.000, da Francesco e Annamaria Neri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Della Sava da Giorgio e Silvana Ferrucci 10.000, da Gabrio e Lucia Szombathely 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Netti da Riccardo Bertuzzi 5000, da Lilly e Lodi Scheimer 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Pernich da Ada 20.000, da Albina 5000, da Donatella 10.000, da Clelia 5000, da Nide 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Isa Bonifacio-Ostolich dalle famiglie Bonifacio Giorgio, Bonifacio Ernesto, Bonifacio Silva e Castro Armando 40.000, da Anna Maria Neri Lazzarini 10.000, da Anna Zudenigo 10.000 pro Centro tumori; da Elio e Dario Zudenigo 10.000 pro Opera nazionale assistenze orfani militari. Arma carabinieri (Roma); da Anita Dapretto 10.000 pro Voce di San Giorgio.

In memoria del caduto del MSTDN dall'ar. Luca Segariol 10.000, da Silvio Carnelli 10.000 pro MSI-DN.

In memoria di Sotillo Bedalov da Milly Zubec 10.000, da Anna Maria Zanolla e famiglia 10.000, dalla famiglia Gioconani 10.000 pro Centro ereditario (osp. Maggiore).

In memoria di Renato Allegretto dai nipoti Federico e Caterina 10.000 pro ASTAD; da Libera e Bruno Pizzoli 20.000 pro Assoc. it. assistenze spastici; dagli amici Arioli, Bodnar, Gellini, Gasimiro, Mori, Nindler, Suman 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Trevisan ved. Fonda dalla fam. Cavodoli 10.000 pro Cassa previdenza medici; da Letta Dentis e Bianca Ghidoni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Bauer da Iolanda e Nino Gaspi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Gaspi 5000 pro Ospedale Buro Garofalo.

In memoria di Bruna Elias dalla famiglia Cerne 10.000 pro ECA.

In memoria di Maria Svava ved. Cosentino da N.N. 10.000 pro Senectute.

In memoria di Tullio Dessanta dalla I.H. della scuola media statale Divisione Julia 25.000 pro Centro tumori, in memoria del cap. Pio Prete da Lea Papale e figlio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Pia e Maria 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione e 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Antonio Taumaturgo).

In memoria di Gemma Morabito dalle famiglie Steffe e De Piero 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Zini dalle cugine Vida e Neda Bandelli 30.000, da Antonio Ragusa 10.000 pro ULDAM; dalle cugine Elvira e Albina 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Orelia e Silvia Renzi 10.000 pro Ospedale Gregorini Lunghedini (uomini).

In memoria del prof. Guido Devadecchi dalle famiglie Cossiani 20.000 pro Pro Senectute; da Alessandra Kuch 2500 pro CRI e 2500 pro Donus Lucis; da Rosina Costantini e figlio 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanna Borri da Giuseppe e Gemma Dei Rosi 10.000 pro Fondo di beneficenza F. Del Toso.

In memoria di Irma Bertos ved. Gobbo dai colleghi di Rossana 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lia Ilmini da Olga Localisti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Aldo Saffino dalle famiglie Giorgini Ravaiolo 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Donda dagli amici del bar «Giugno» 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanna Bon ved. Viviani dal figlio Calceagno-Stocca 30.000 pro Volontari della sofferenza; dalle famiglie Pulcini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gisella Gigli-Sion da un gruppo di amici dell'Ass. Mariana della parrocchia S. Giacomo 50.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giacomo).

In memoria di Mario Bugamelli da Carlo Giglioli 10.000 pro Fondo F. Manara (Conservatorio Tarantini).

In memoria di Giovanna Crevatin ved. Tampliniana da Gina e Franco de Visintini 10.000 pro Chiesa S. Luigi (parrocchia).

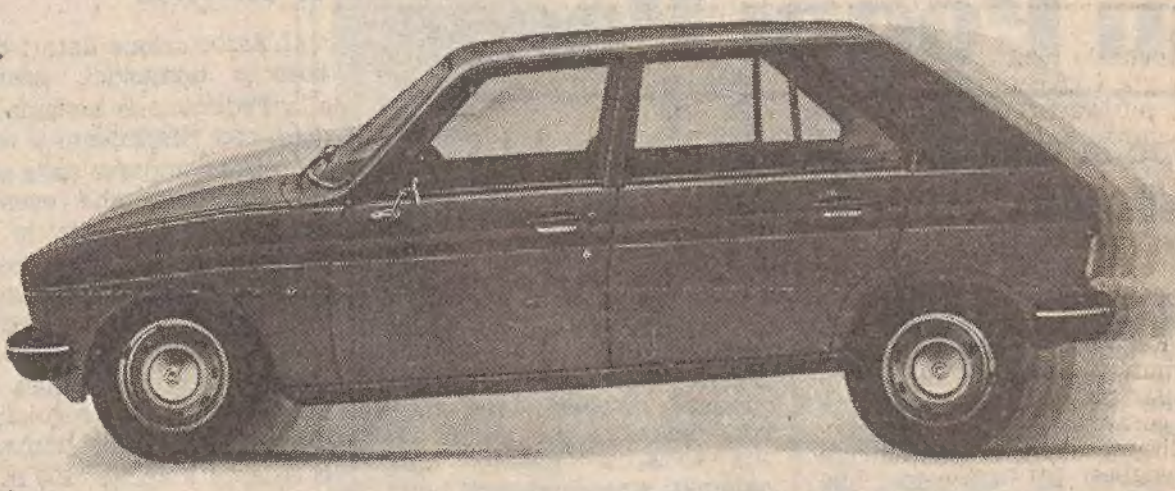
In memoria di Rosa Todisco da Amelia e Bruno Cadabral 15.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Isa Bulgini da Nerina Giglioli 10.000 pro Istituto Buro Garofalo (istituto).

104 PEUGEOT BLOCCA

i prezzi sino al 15/12/78

L. 4.015.000*



(*) Peugeot 104 GL, in mille a 5 porte-5 posti. (IVA e trasporti compresi, immatricolazione esclusa)

PEUGEOT: QUALITÀ E CONVENIENZA

BAN & LEUZ

TRIESTE: via Flavio ang. Montedoro - Filiale: via Malofica

ECCEZIONALE VENDITA

FINO AD ESAURIMENTO

ABBIGLIAMENTO BAMBINO ESTATE - INVERNO

SCONTI 30 40 50%

MODE FRANCA

Centro Commerciale Altura - Via Alpi Giulie 2, tel. 870084

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4CAPODANNO
...tziganoa BUDAPEST!
con PUTATAL GIGLIO
biancheria
intima
e vestaglie

Via S. NICOLÒ 23 - Trieste

CAPODANNO
IN ITALIAVIAGGI SPECIALI
DI CAPODANNO IN:

SICILIA in aereo ... 28/12 - 2/1

SICILIA in autotrasporto 27/12 - 3/1

ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata e Calabria) ... 27/12 - 3/1

SARDEGNA in autotrasporto 27/12 - 3/1

COSTA SMERALDA in aereo ... 30/12 - 2/1

NAPOLI, CAPRI, SORRENTO in autotrasporto 28/12 - 5/1

NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in autotrasporto ... 28/12 - 2/1

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA n. 43

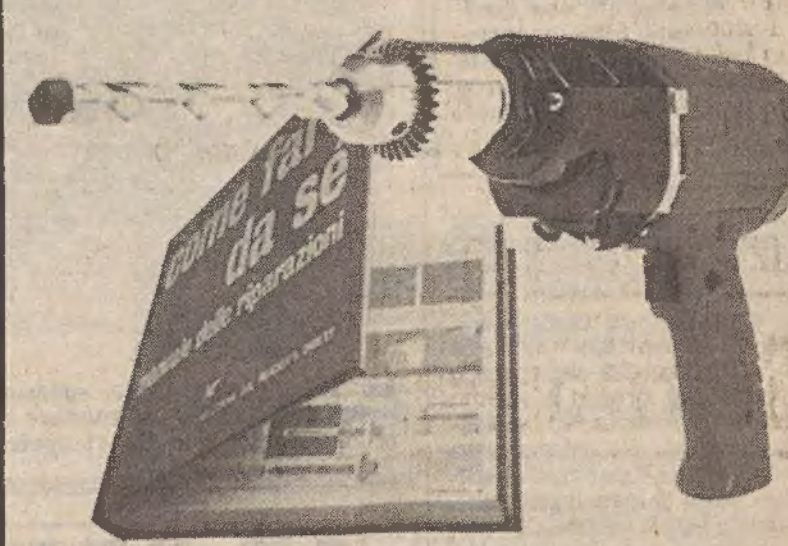
(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

NATALE...

regalate o regalatevi un

Black & Decker.



e riceverete IN OMAGGIO

l'enciclopedia «COME FARE DA SE»

Macchine per il legno

MARIO BEVILACQUA

Via Conti 9/1 TRIESTE

Tel. 793071

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLA ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
PISTOLE DA TAGLIO (BRUSCHI)	720 (500)	960 (1000)	840 (700)
CAROTE	184 (-)	230 (-)	207 (-)
CAVOLFORE	575 (500)	690 (750)	633 (600)
CAVOLFI CAFFUCCI («CAPUZZI»)	173 (-)	230 (-)	207 (-)
CIORLE CATTAGNA	240 (300)	380 (400)	300 (350)
CIORLE GIALLE	130 (-)	180 (-)	150 (-)
FAGIOLINI	1380 (-)	1610 (-)	1380 (-)
INDIVIA	240 (400)	600 (700)	340 (500)
PORETTI	288 (-)	480 (-)	345 (-)
PREZZI DI SOLO	400 (400)	500 (500)	450 (450)
SEDANO	600 (800)	1000 (1000)	800 (900)
SPINACI (FOGLIE)	200 (-)	400 (-)	300 (-)
VALERIANELLO («MATAWILTA»)	600 (600)	840 (1000)	780 (700)
	1800 (1800)	2160 (2500)	1920 (2200)

FRUTTA	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BANANE	605 (-)	770 (-)	715 (-)
CASTAGNE	350 (-)	800 (-)	700 (-)
MELI («DELICIOUS»)	460 (-)	610 (-)	518 (-)
MELI JONATHAN PRIMA	460 (-)	575 (-)	518 (-)
PERE KATKA PRIMA	460 (-)	575 (-)	518 (-)
PERE WILLIAMS PRIMA	460 (-)	575 (-)	518 (-)
UVA REGINA BIANCA	460 (-)	575 (-)	518 (-)
ARANCA TAROCCHI PRIMA	460 (-)	690 (-)	518 (-)

(*) Listino prezzi dell'1-12 - Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi provenienza locale. - I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi dell'1-12 - Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati al minuto alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire il prezzo all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto intero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi al minuto.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO	MASSIMO
ACCUGHE (SARDONI)	(1690)	(1680)
CEPALI	1400 (-)	3000 (-)
CODE DI BOSPO	3000 (-)	3000 (-)
DENTICI	(8800)	(8800)
GHIOZZI (GUATTI GIALLI)	600 (-)	3200 (-)
MORACORE	(11800)	(11800)
GRATA	11000 (1800)	11000 (1800)
PASSERE	3800 (9800)	4000 (9800)
ROMBI	(-)	(-)
SARDINE (SARDELE)	(-)	(-)
SCORFANI (SCORPENI)	(-)	(-)
SCOMERI	1000 (-)	1300 (2400)
SCOLAZZE	5200 (5800)	7200 (8800)
SPICOLE (BRANZINI)	(12800)	(14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)

MOLLUSCHI-CROSTACEI	MINIMO	MASSIMO
ARAGOSTE	(-)	(-)
CALAMARI	3800 (4400)	4000 (5600)
CAPELUNGHE	1000 (-)	1800 (-)
MITILI (COZZE)	600 (900)	900 (980)
PARNOCCHE (CANOE)	3500 (2800)	2800 (2800)
SCAMPI	6000 (9800)	9000 (9800)
SEPPIE	1800 (3800)	3000 (3800)
VONGOLE	(500)	(500)

Lo scultore fantino

CARLO ZAULI

reduce da vasti successi in Italia ed all'estero, ripropone le sue recenti realizzazioni di ceramiche in gres a 4 anni dalla sua prima mostra a Trieste. Viene presentata una monografia sull'artista di recente pubblicazione. Oggi alle ore 18 inaugurazione della mostra.

Galleria comunale d'arte

Esposse

CLAUDIO MORETTI

Galleria Tommaseo

Battaglia, Cohen, Crepax, Pinter, Pratt, Picco, Toppi

Galleria «Cartesius»

Inclusioni di

LUCIO GIORDANI

CAPODANNO
...tzigano

a BUDAPEST!
con PUTAT

CAPODANNO
IN ITALIA

VIAGGI SPECIALI
DI CAPODANNO IN:

SICILIA in aereo ... 28/12 - 2/1

SICILIA in autotrasporto 27/12 - 3/1

ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata e Calabria) ... 27/12 - 3/1

SARDEGNA in autotrasporto 27/12 - 3/1

COSTA SMERALDA in aereo ... 30/12 - 2/1

NAPOLI, CAPRI, SORRENTO in autotrasporto 28/12 - 5/1

NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in autotrasporto ... 28/12 - 2/1

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CAPODANNO
IN ITALIA

VIAGGI SPECIALI
DI CAPODANNO IN:

SICILIA in aereo ... 28/12 - 2/1

SICILIA in autotrasporto 27/12 - 3/1

ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata e Calabria) ... 27/12 - 3/1

SARDEGNA in autotrasporto 27/12 - 3/1

COSTA SMERALDA in aereo ... 30/12 - 2/1

NAPOLI, CAPRI, SORRENTO in autotrasporto 28/12 - 5/1

NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in autotrasporto ... 28/12 - 2/1

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CAPODANNO
IN ITALIA

VIAGGI SPECIALI
DI CAPODANNO IN:

SICILIA in aereo ... 28/12 - 2/1

SICILIA in autotrasporto 27/12 - 3/1

ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata e Calabria) ... 27/12 - 3/1

SARDEGNA in autotrasporto 27/12 - 3/1

COSTA SMERALDA in aereo ... 30/12 - 2/1

NAP

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE FRA PITTONI E IL RAPPRESENTANTE COMUNISTA

Colli nuovo presidente del Consiglio regionale

Anche la nostra Regione come già è accaduto da tempo, nel più vasto contesto parlamentare nazionale, partecipa con forme più largamente popolari e democratiche alle pubbliche responsabilità legislative e di ufficiale rappresentanza degli organi regionali. Per la prima volta, a 15 anni dalla sua istituzione, il Consiglio della Regione ha un presidente comunista: è Mario Colli, giornalista professionista, 58 anni, ex combattente e antifascista, militante nella Resistenza. Già consigliere provinciale e capogruppo del Pci dal '60 al '73, eletto al Consiglio regionale nella terza legislatura durante la quale è stato capogruppo del Pci e ha avuto vari incarichi negli organi consiliari.

Vicepresidenti del Consiglio regionale sono stati eletti il democristiano Salvatore Varisco, nell'assemblea regionale sin dalla prima legislatura, già assessore e vice presidente, e il prof. Renato Bertoli, socialista democratico, presente in Consiglio nella prima e nella terza legislatura, antifascista di antica data, militante nella Resistenza, già assessore alle attività sportive e ricreative e con altri vari incarichi negli organi consiliari.

Mario Colli, dopo avvenuta la sua elezione alla quale si sono astenuti i gruppi del Dp, Msi, Psdi, Psdi e Pli, ha rivolto al Consiglio un lungo discorso programmatico nel quale fra l'altro ha detto di sentirsi pienamente consapevole dell'onore e dell'onore che assieme lo toccano.

«Nella più scrupolosa osservanza dei principi e delle norme che regolano la vita della nostra assemblea, come mio dovere quello di tutelare e garantire i diritti di tutti i consiglieri, quale che sia la loro collocazione, di tutti i gruppi, qualunque sia la loro consistenza numerica. Mi sforzerò di operare affinché le condizioni in cui i consiglieri svolgono il loro lavoro siano sempre più idonee all'adempimento del nostro comune compito, cercando di adeguare per quanto possibile strumenti e metodi per l'organizzazione e la programmazione dei nostri lavori».

Colli ha quindi brevemente accennato al momento politico nazionale e a quello regionale, di scottante attualità e oggetto di dibattiti e confronti, di intense tra forze politiche; ha detto: «In questa assemblea il discorso è già avviato e si svilupperà anche con scadenza ravvicinata intorno agli impegni fondamentali e qualificanti dell'attuale quarta legislatura».

Si è poi diffuso sul rilancio delle istituzioni democratiche che — ha precisato — valgono a raccogliere e mobilitare tutte le energie e le risorse a salvaguardia della democrazia, delle possibilità di sviluppo di fronte alla grave emergenza della crisi economica e dell'attacco terroristico che mira a scardinare e distruggere lo Stato democratico sorto dalla Resistenza antifascista. Credo che nessuna mia parola possa sottovalutare l'esigenza comune di salvaguardare il bene supremo della libertà, meglio di quanto la sottolinei con grande forza in ogni suo intervento il Presidente della Repubblica, alla cui figura, insegnamento di fermezza e di coerenza, rendo omaggio e deferente saluto».

Dopo essere passato in rassegna ai problemi più urgenti nel contesto legislativo e in quello amministrativo della Regione, il neo-presidente ha aggiunto: «Siamo la Regione alla quale è affidato, dopo la firma degli accordi di Osimo, il compito di dare un contributo determinante, in un nuovo rapporto fra Stato e Regione, alla

realizzazione di quegli accordi, che rappresentano una grande occasione per affermare in concreto il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia».

Colli ha concluso il suo discorso con un saluto al collega e amico Pittoni e con l'impegno di lavoro imparziale al servizio e nell'interesse delle nostre popolazioni, dei giuliani, degli isonini, dei friulani, degli sloveni, dei lavoratori di questa nostra regione».

A segretari del Consiglio sono stati eletti Specogna (Dc), Persello (Dc), Iskra (Pci), Ermano (Psi). Le votazioni per i presidenti delle commissioni 24, hanno dato il seguente esito: speciale per l'attuazione del trattato di Osimo: Pittoni (Pci); speciale per il post terremoto: De Gani (Pci); permessi: la Barnaba (Pci); 3a Brancati (Dc); 5a Dal Mas (Pci); 7a, di nuova costituzione, Tarondo (Pci).

Conclusi i lavori, il presidente Colli ha annunciato che la prossima riunione assembleare avverrà a mezzo comunicazione a domicilio.



Stretta di mano fra Colli (a sinistra) e Pittoni. (Itafoto)

IN CORTE D'ASSISE UNA VICENDA DI CINQUE ANNI FA

Non erano antimilitaristi i volantini in distribuzione

Più di cinque anni sono ormai trascorsi dal fatto che si spingeva ora Maurizio Costantino, 30 anni, via Piccardi 34, davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amadio e da sei giudici laici, pm il dott. Tavello, cancelliere Diana Coppia, Francesco, imputato di istigazione di militari alla disobbedienza e di una contravvenzione alla legge sulla stampa.

Nel pomeriggio del 23 giugno del 1973 — riferisce il presidente — qualcuno chiamò la centrale operativa dei carabinieri per segnalare che in via del Pollaiuolo, un giovanotto (sarebbe stato l'imputato) stava distribuendo manifesti antimilitaristi

ai soldati di passaggio. Una macchina, comandata dal brigadiere Altieri, accorse sul posto, e il sottufficiale vide Costantino che, al suo apparire, si sarebbe liberato di un pacco di stampati, buttandolo sotto un'auto in sosta. I militari raccolsero i volantini, nel cui contenuto l'autorità giudiziaria avrebbe ravvisato gli estremi del reato di istigazione e di vilipendio alle forze armate.

La magistratura chiese al guardasigilli l'autorizzazione a procedere, il «piacere» ministeriale giunse soltanto per il fatto che Costantino, in istruttoria, non fece alcuna dichiara-

zione, al dibattimento precisò di avere distribuito un programma antimilitarista. Il brigadiere Altieri raccontò che i volantini erano firmati «proletari in divisa». Prende ora la parola il p.m. e, dopo avere accennato che la Corte è chiamata a giudicare un reato d'opinione, il dott. Tavello rileva che la legge per questi illeciti esiste e bisogna quindi applicarla. Il magistrato chiede, infine, che l'imputato, con le «generiche», venga condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e ammenda per la contravvenzione.

Il difensore, avv. Calligaris, discute a lungo la causa sotto il profilo del diritto e sollecita l'assoluzione piena del suo assistito.

La Corte assolve Costantino dall'istigazione perché il fatto non sussiste e dalla contravvenzione inerente alla legge sulla stampa per non avere egli commesso il fatto.

San Nicolò: facoltative le chiusure settimanali degli esercizi pubblici

L'Associazione pubblici esercizi sottolinea in una nota che in occasione di San Nicolò e cioè nel periodo da domani all'8 dicembre, compresi, gli esercizi pubblici aventi sede nel nostro Comune hanno facoltà di derogare all'obbligo delle chiusure settimanali a turno (ex Legge 425-71); ciò, in base all'ordinanza del sindaco.

Sono facoltativi i «ripresisti» settimanali nel periodo natalizio e cioè dal 18 di questo mese al gennaio del prossimo compreso. La segreteria dell'Associazione (via Roma 28) rimane a disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Premio di laurea Claudio Silvestri

Per onorare la memoria di Claudio Silvestri, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nella nostra regione ha istituito un premio di laurea di 500 mila lire, destinato a una tesi che abbia come argomento la storia contemporanea delle terre fasciste del Friuli-Venezia Giulia e del litorale sloveno e croato.

Sono ammesse a concorrere le tesi di laurea opere di cittadini italiani o stranieri discusse a partire dal giugno 1974. I concorrenti presenteranno domanda in carta semplice con acclusa copia della tesi e un curriculum degli studi compiuti o in corso. La domanda dovrà essere spedita all'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia (piazza Verdi) entro le ore 19 del 15 marzo 1979.

Agitazione a Ingegneria

Prosegue a Ingegneria il blocco degli esami e delle lauree. L'assemblea dei docenti e dei ricercatori ha deliberato di continuare l'agitazione proclamata in segno di protesta contro il decreto 642 sul personale universitario che aggraverebbe la situazione dei cosiddetti «precari», ripristinando la vecchia e superata figura dell'assistente. L'assemblea si riunirà martedì prossimo per esaminare ulteriori forme di agitazione.

Assemblea dipendenti da studi professionali

La federazione unitaria lavoratori del commercio cui aderiscono la Filcams-Cgil, la Filascat-Cisl e la Uilcas-Uil ha indetto per oggi alle 15.30, nella sede di via Fondare, un'assemblea di tutto il personale dipendente da studi professionali. La manifestazione è stata decisa in seguito al convegno regionale dei dipendenti da studi professionali svoltosi a Udine il 18 novembre.

Premiato anche Mauro

Nella cronaca delle premiazioni del concorso indetto per la XX giornata del francobollo, è stato omesso il nome di Mauro Paoletti, alunno della scuola media inferiore «Bruno», classificatosi al terzo posto. Ci scusiamo per l'involontaria incompletanza.

Cronache degli spettacoli

DOMANI IL CONCERTO DELLA DOMENICA

L'estro di Vivaldi

Domani, alle ore 11, si terrà il sesto appuntamento dei Concerti della domenica all'Auditorium di via Torbandena.

Il programma durerà un'ora e comprenderà quattro fra i più noti concerti de «L'estro armonico»: i numeri 9, 8, 7, 10.

Le esecuzioni sono affidate al complesso da camera del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini. Solisti dei brani saranno: Fernanda Selvagio, Giorgio Selvagio, Aldo Cossovel, Katia Kravj, Costantino Ballo, Pietro Zanon, Emilio Cossovel, Igor Drazil e Igor Tercon.

«Triestinissima» alla Casa Serena

Stasera, alle ore 20, nel salotto refettorio della Casa Serena dell'Opera pensionati d'Italia, il gruppo bandistico «Triestinissima» sosterrà un concerto di canzoni appartenenti al folclore

triestino. La manifestazione, organizzata dall'assistente sociale Paoletti e dal direttore della banda Feriuga, è aperta a quanti s'interessano ai problemi degli anziani.

Istituzioni musicali oggi in sciopero

Come annunciato dalle conferenze sindacali, per oggi è stato proclamato uno sciopero di 24 ore di tutte le istituzioni musicali. Manifestazioni pubbliche sono indette a Milano, Roma e Palermo.

A causa dello sciopero lo spettacolo «Allamistake», «Cavalleria rusticana» e «La jara», previsto per oggi, in turno di abbonamento S, viene sospeso e verrà recuperato sabato prossimo con gli stessi realizzatori e interpreti.

Ricetrasmittitori — Due ricetrasmittitori (probabilmente rubati) sono stati rinvenuti in strada di Basovizza, di fronte al numero 15.

PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

La SIEMENS vi dà la risposta risolutiva con i nuovissimi pannelli elettrici a potenza variabile che permettono una spesa minima di installazione ed un costo d'esercizio competitivo. La SIEMENS ha sconfitto il freddo scandinavo con una produzione annua di 400.000 pezzi della sua fabbrica di TRONDHEIM in NORVEGIA (vicino al CIRCOLO POLARE ARTICO) dove il freddo lo conoscono bene.



La TERMOELETRICA
via San Giacomo in Monte 1, telefono 744600

Per rinnovo locali

una vendita straordinaria

di:
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE
FRIGORIFERI
STUFE
a
prezzi scontati

CITRUS

Via Torrebiana 22 - 27

La pelliccia non è un oggetto qualsiasi. E' una cosa di valore e va comperata solo da un negozio di fiducia.

Noi la garantiamo per anni e la custodiamo nel nostro forziere gigante durante l'estate.

Da noi trovate la pelliccia che sognate al prezzo che vorreste.

ATELIER Godina

Via Carducci 12 - Via Orlandi 3
TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

Uno Sherry. Perché no?

Oggi degustazione gratuita.

Bar EUGEN di Bonazza Alfredo
Via Carducci, 32
TRIESTE
Dalle 18 alle 20

Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

al lavoratore il più grande negozio di giocattoli di trieste

ti aspettano: Reutmann e Niky Lauda con le favolose piste a inseguimento e sorpasso

Rolls Royce, B.M.W., Jaguar, Land Rover e centinaia di altri preziosi modelli gli aerei, gli elicotteri e le gazzelle radiocomandate della polizia Barbie ed il suo fantastico mondo con Big Jim, Dakota Joe ecc. ecc. e bambole, tante calde morbide bambole vestite con gli abiti della nonna

al quarto piano

IL LAVORATORE

RIPRENDIAMO IL DISCORSO SULLA NEVE...

Si ritorna a sciare



Si ritorna a sciare, quasi alla chetichella. La burrasca di lunedì scorso ha portato la neve in montagna, specie nella nostra regione, trascurando peraltro il Cortinese. Si scia dunque già domani, sebbene non dovunque, perché come previsto non tutti gli impianti sono stati riattivati e sono in funzione. Strano per la verità che ci si faccia cogliere impreparati, visto che la neve ai primi di dicembre non dovrebbe essere una sorpresa anzi...

Diamo qui di seguito, riaprendo una rubrica che continuerà quanto meno fino alle soglie della primavera, il consueto panorama della situazione nelle stazioni sciistiche più frequentate dagli appassionati della regione per il fine settimana.

Ecco i dati assunti alle 12 di ieri.

AMPEZZO. Ancora incerta l'apertura della scivola monte Jof e dello skilift baby di nuova costruzione. Sole, 40 centimetri di neve a Chiusa Corra.

CORTINA. Si scia solo sul Falzarego, sulle piste servite dalle due scivole. Aperta la pista di pattinaggio.

FORNÌ DI SOPRA. In attesa del Varmost (aperto per Natale) venerdì prossimo sarà avviata la scivola Giacinaia a valle. Sole, zero gradi. Neve 50 centimetri.

FIANCAVALLI. Aperti oggi gli impianti a valle. Tramite con catene al mattino presto sugli ultimi chilometri. Aperta la pista di fondo. Coperto, -6, neve centimetri 85.

FRAMOLLO. Chiusi gli impianti.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN. Molta incertezza sull'apertura degli impianti causa l'insufficiente spessore e la mancanza di neve in vetta, spazzata dal vento. Sole, zero gradi. Neve 30-40.

SAPPADA. Riapertura degli impianti... a singhiozzo, compatibilmente con l'innevamento. Oggi sono in funzione le due seggiovie, la scivola Bellavista e gli skilift dei campetti. Cielo coperto, -5, neve 30-35.

SAURIS. Domani è in funzione l'impianto Richelan di Fornì di Sopra. Tramite la strada da Ampezzo. Sole, 60 centimetri, -10.

SELLA CHIANTZUTAN. Neve in abbondanza (50 centimetri) ma gli impianti saranno riaperti solo venerdì prossimo.

SELLA NEVEA. Tutti gli impianti aperti. Sole, temperatura al vento, spazzata dal vento. Sole, zero gradi. Neve 50 centimetri, torno allo zero. Aperta la strada da Chiusaforte. Neve 50 centimetri.

TARVISIO - VALBRUNA. Si scia di sicuro a Valbruna, mentre esiste un piccolo interrogativo per le piste del Lussari, già battute: dipenderà dal funzionamento della funivia. A Tarvisio l'apertura avverrà sabato prossimo, con l'inaugurazione della nuova seggiovia del Plesim. In preparazione una nuova pista di fondo, da Rute a Fusine. Sole, zero gradi, 60 centimetri.

(A cura di Dante di Ragogna)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL FESTIVAL DEI POPOLI DI FIRENZE

La Rai-Tv ringrazia con «Prova d'orchestra»

«Prima» per il pubblico dell'ultimo Fellini

FIRENZE. «Prova d'orchestra», l'ultimo film di Federico Fellini in «prima» per il pubblico, questa sera a Firenze nell'ambito delle manifestazioni del Festival dei popoli. Il film è prodotto dalla Rai-Tv che proprio per il suo nuovo impegno nella produzione di film di qualità in un momento in cui il settore è in crisi riceve un premio, una targa, dagli organizzatori del Festival dei popoli. Per ringraziare, la Rai proietta appunto domenica sera nell'auditorium del palazzo dei congressi il film, per la prima volta, al pubblico. Le precedenti visioni private di questa allegria sulla nostra società sono state seguite da commenti positivi. L'ammutinamento dell'orchestra al direttore, le varie fasi della «contestazione» servono a Fellini per porre il problema: dove andremo a finire? Per alcuni il finale della pellicola è ambiguo, per altri no, si discute sulle interpretazioni da dare alla soluzione che Fellini propone. Indiscussa invece la qualità, la mano da «grande maestro» con la quale Fellini ha trattato la materia.

Al Festival (pubblico quasi tremila persone al giorno), in tre sale diverse, è cominciata la rassegna «La società francese attraverso il cinema 1934-1938» con il film «Le grand tournant» di Henry de Turenne. «La belle époque» di Julien Duvivier e «Le crime de M. Lange» di Renoir. Interesse anche per le proiezioni di lavori d'arte USA in videotape: una sessantina di documenti realizzati da grandi artisti per conto di Tv americana. Appartengono a varie epoche e dimostrano lo sviluppo della tecnologia del videotape da quando questo mezzo venne per la prima volta presentato al pubblico alle Olimpiadi di Berlino del '36.

MARK ZELTNER LUNEDÌ A TRIESTE

Un nuovo pianista russo-americano



Lunedì sera, alla Società del Concerto, un giovane pianista russo di già notevole maturità, Mark Zeltner, avrà il suo primo incontro con il pubblico triestino. Nato in Moldavia, a Kishinev, Zeltner ha studiato con la madre, insegnante al Conservatorio di Mosca, e ha ottenuto il primo premio al concorso di pianoforte di Mosca, nel 1971, ed è stato l'allievo prediletto di Jacob Flier, un grande pianista e docente (poco conosciuto in Italia) che nel 1938 si era affermato al concorso «Regina Elisabetta» di Bruxelles insieme ad alcuni fra i maggiori esponenti dell'odierno concertismo internazionale come Beneditto Michelangelo, Richter e Gilels.

Rivelatosi al concorso Marguerite Long-Jacques Thibaud di Parigi e al concorso Busoni, oggi si è classificato secondo nel 1978 (l'anno della vittoria di un altro russo, Vladimir Spivakov), Mark Zeltner ha lasciato l'Unione Sovietica nel 1976, stabilendosi negli Stati Uniti. Ha suonato al Festival di Spoleto e ha debuttato negli Stati Uniti eseguendo in varie città il «Secondo concerto» di Prokofiev con la Filarmonica di New York diretta da Erich Leinsdorf. Si è pure esibito al Lincoln Center.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi

7: Apertura programmi - Educazione fisica; 7.20: Intermezzo musicale; 8.30: Notiziario 1.0; 9: L'altro habitat; 10: Psicofonia; 11: Francamente; 12: Spazio musica; 13: Lo cardino; 13.20: Notiziario 2.0; 14: Il punto di vista di F. Bono; 15: Young people's music show; 16: Giochi (insieme al programma per i più piccoli); 17: D. J. e lo show; 18: Rischiatutto; 19: Anticipo sport; 19.45: Notiziario 3.0; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica; 22.15: «Il Piccolo» domenica; 22.30: Buonanotte in musica.

SUL VIDEO

Rete 2

«Sotto il segno dello scorpione» (Rete 2, ore 21.35, colore) - Quarto film del ciclo sul cinema dei fratelli Taviani. Interpreti principali: Gian Maria Volonté, Lucia Bosé, Giulio Brigante. Giallo nel 1969, narra la storia di un gruppo di giovani sbarcati in un'isola isolata dopo avere abbandonato quella in cui è scoppiata un'eruzione vulcanica. I nuovi arrivati tentano di convincere gli abitanti a seguirli sul continente «tranquillo» ma non riuscendo passano all'aggressione: uccidono il re, massacrano gli uomini, rapiscono le donne e con esse raggiungono il continente. Qui cominciano a costruire una nuova società. E' evidente che gli «immigrati» raffigurano un'umanità giovane che non si accontenta più di piccoli cambiamenti ma è pronta verso innovazioni sostanziali.

«Lo sport» (Rete 1) - Da Marsala pugilato Parlo-Johnson per il campionato mondiale del peso mediomassimi alle ore 23.05, (colore).

PAULIZZA-TOFFOLO A MONFALCONE

Storia di un'anima con Wolf-Ferrari

Il «bouquet» musicale del compositore di Wolf-Ferrari è stato ricomposto giovedì sera, con magnifici, da Gloria Paulizza nella sala dell'Istituto «Antonio Vivaldi» di Montecarlo. Era lo stesso ciclo di «rispettati» già eseguito con Ennio Silvestri a Trieste, Padova e Torino. Ma l'altra sera questa «storia di un'anima» femminile, raccontata con diafana delicatezza e trepidità emotiva dalla cantante triestina, ha trovato linee di svolgimento diverse, slanciate al di là del pre-

valente candore poetico, dalla musicalità del maestro Luigi Toffolo, che ha accompagnato la cantante.

L'impronta della collaborazione pianistica del maestro triestino ha trovato espansione personalissima nelle liriche di più tesa intonazione drammatica, esaltata anche dalle eccezionali caratteristiche dello strumento di cui l'Istituto si è dotato, un Bösendorfer imperiale, che fafebbe l'invia delle più prestigiose sedi concertistiche.

L'esile eleganza e la varietà espressiva delle brevi liriche di Ermanno Wolf-Ferrari ha sorpreso e commosso il pubblico. Alla fine, il fervore delle accoglienze è stato così tenace che gli esecutori hanno dovuto concedere tre fuoriprogramma: altri tre deliziosi «rispettati» del compositore veneziano. Per Monfalcone, per l'Istituto Vivaldi (dove il 9 dicembre suonerà sul nuovo, monumentale pianoforte, la soddisfazione è la soddisfazione di un'altra serata di alto livello; per Gloria Paulizza, un'altra prova di intelligenza interpretativa che si rinnoverà a Firenze il 18 dicembre, quando la cantante riproporrà il suo «canzoniere» al «Lycium», con la pianista Neva Merlak.

G. Go.

Travolta non piace in Germania Est

BERLINO - John Travolta, il nuovo idolo del cinema americano, ha provocato il risentimento delle autorità della Repubblica democratica tedesca.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

Ma nonostante le critiche Travolta sia con i suoi film che con i suoi dischi ha fatto breccia anche fra i giovani tedeschi del Est.

TEATRO E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
GIULIANO GEMMA / CLAUDIA CARDINALE
CORLEONE

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione (turno 3) di «Tosca», di G. Puccini. Diretto da Maurizio Arena, regia di A. Passeri.

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Teatro Auditorium di via Torbiana. 21 concerti della domenica. Domani alle ore 16 sesto concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM
Ore 16 (turno libero) e ore 20.30 (turno primo sabato). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci De Franchi. In abbonamento, tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati. In alternativa, per le repliche fino all'8 dicembre.

TEATRO STABILE SLOVENO - Stagione di concerti della Glasbena matica Giovedì 12 dicembre alle ore 20.30 Orchestra sinfonica della Slovenska filharmonija, coro Consortium musicum solisti: Jurij, Rajko, Crnotič, Sisković (violin), Milos Mlejn (violoncello). Direttore d'orchestra Uros Lajovic.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO (a) - Ore 20.30: Carlo Goldoni «L'or Toderò Brontolona». Turno di abbonamento. P. Vendita biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

MONITO LANCIATO DA UN SOCIOLOGO DI AMBURGO

L'eccesso di musica
«può anche uccidere»Le onde sonore, si dice, sono come l'alcol: berne sì, ma poco
Sotto accusa i ritmi troppo forti e l'ascolto prolungato

BONN — Chi si sottopone troppo spesso e per troppo tempo al suono eccessivamente alto della musica moderna può star certo che dal suo cervello scompariranno per un certo periodo determinate informazioni di quanto si è appreso, o addirittura esse saranno cancellate definitivamente.

E' quanto affermano alcuni

studiosi che hanno fatto una serie di ricerche sull'argomento. In particolare la tesi è sostenuta risolutamente dal dott. Hermann Rauhe di Amburgo, musicologo e sociologo, il quale, pur riconoscendo che la musica ascoltata con moderazione può avere effetti favorevoli sulla nostra vitalità e sulla nostra psiche, aumentando anche il rendimento nel lavoro, avverte d'altro canto che un suo ascolto smodato è molto pericoloso.

«Le analisi hanno dimostrato — spiega il dott. Rauhe — che certe strutture musicali come il «beat» brutale e simili ritmi troppo forti provocano una produzione di ormoni quale l'adrenalina, che porta in circolo glucosio e quindi energia, e la nor-adrenalina che produce aggressività. La produzione di questi ormoni è sollecitata da segnali inviati al cervello dall'orecchio. Se durante il processo dell'apprendimento si ascolta per brevi tratti musica moderna, questa, procurando una produzione ben dosata di ormoni, può condurre a un incremento della vitalità; ma se si ascolta musica moderna a un livello sonoro troppo elevato, o per periodi troppo lunghi, si provoca una superproduzione ormonale e quindi un eccesso di energia, che in genere non può essere consumata per mancanza di movimento.

«Un simile inquinamento acustico — prosegue il dott. Rauhe — nel giro di anni può portare all'arteriosclerosi e all'infarto. Noi scienziati parliamo in questo caso di effetto da "stress" musicale. Una parte delle nozioni registrate nel cervello può scomparire, per un certo periodo ma anche definitivamente, provocando così il ben noto fenomeno delle lacune di memoria».

Anche la musica di sottofondo, per esempio quella diffusa nei grandi magazzini, nei supermercati e nelle fabbriche, può causare fenomeni analoghi. Il dott. Rauhe ha constatato che in questo caso la produzione di ormoni è inferiore, ma le conseguenze sono simili a quelle del consumo di alcol; anche l'ingestione di piccole quantità di alcol con l'andare del tempo può condurre a una serie di disturbi. Insomma, va bene ascoltare musica, anche moderna, mentre si studia, si lavora o si è dediti ad altre attività, ma soltanto a un livello sonoro basso e per brevi periodi. Altrimenti l'eccesso di musica ci rincitriscisce.

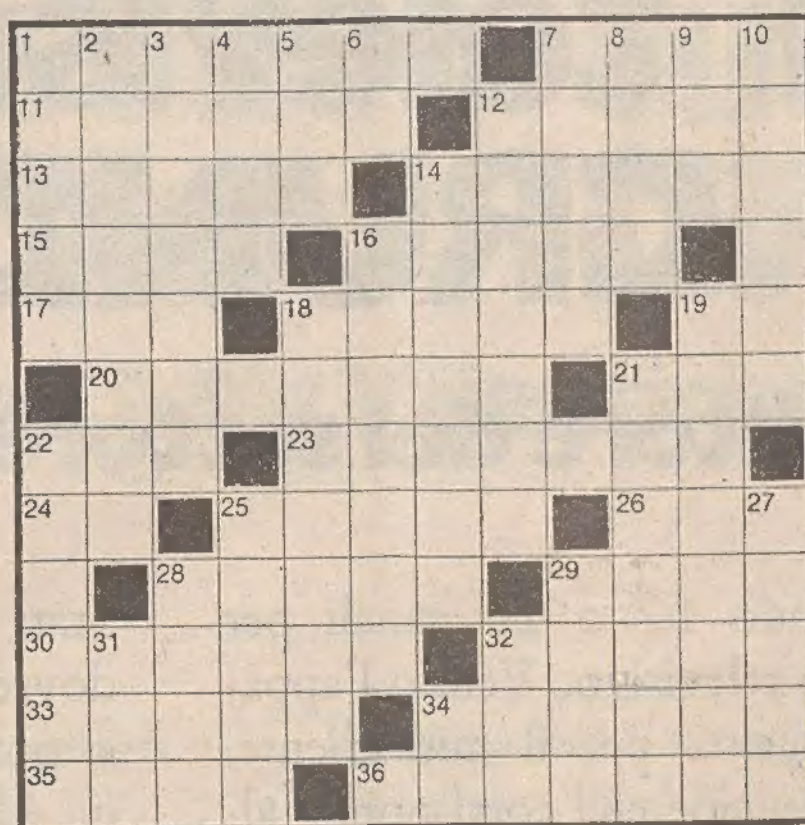
Mario Annunziata

Incasso record
di «Guerre stellari»

NEW YORK — Dopo 76 settimane di sfruttamento commerciale nell'America del Nord, «Guerre stellari» è stato ritirato dagli schermi dopo aver fatto incassare ai suoi produttori oltre 273 milioni di dollari ossia 43 milioni di dollari più del precedente film che deteneva il record degli incassi, «Lo scudiero».

Il film di George Lucas ha anche incassato 68 milioni di dollari all'estero e i dirigenti della 20th Century Fox contano già di programmarlo nuovamente l'estate prossima sugli schermi americani.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Altezoso - 7 Correlativo di quale - 11 nome della Guglielminetti - 12 Grace tra le cantanti - 13 Suo co vitale - 14 Benda - 15 Lo sono i giocatori di pallacanestro - 16 Eroico Pietro - 17 La Martini cantante - 18 Liquore russo - 19 Iniziali di Tarnagno - 20 Stella della costellazione dello Scorpione - 21 Si spiegano in volo - 22 Si valuta in carati - 23 Quella polare è delimitata dal circolo polare - 24 Tra Francesco e Gregori - 25 Ludovico, l'ultimo doge di Venezia - 26 Possessivo terminale - 28 Il nome di un Gaezolo - 29 Fu capitale dell'Egitto - 30 Grosse falche - 32 Il laudai ex-giornalista - 33 Donne che lavorano con ago e forbici - 34 Nel frattempo - 35 Cordigliera sudamericana - 36 Uniti nella lotta.

VERTICALI: 1 Saluto tra Omar e Ali - 2 Avviare, mortificare - 3 Terreno fangoso - 4 Spiriti della mitologia nordica - 5 Cattiva, crudele - 6 Siga di Bari - 7 Opera di Puccini - 8 E'

soggetta a lussazioni - 9 In coppia con lui - 10 Non sbagliati - 12 Gienda del cinema - 14 Opera di Beethoven - 16 Giarni della canzone - 18 Periodi in cui non si lavora - 19 Scrisse «Madama Bovary» - 21 Tutt'altro che distratta - 22 Porto russo sul Mar Nero - 25 Il pianeta «rosso» - 27 Possono decollare da Capodichino - 28 Punto cardinale - 29 Rifugi di animali - 31 Annunziatore, esotico - 32 Un Ferrer del cinema - 34 Iniziali di Lutero.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

ORIZZONTALI: 1 Denis Diderot; 2 una; 3 parimenti; 14 Cantal; 16 ode; 17 Arlec; 18 per; 20 or; 21 la; 22 Della; 24 carattere; 26 Napoleone; 29 visir; 30 id; 31 AG; 33 età; 34 arte; 35 Pia; 38 Isotta; 39 organini; 42 ter; 43 coordinatore.

VERTICALI: 1 ducauto; 2 Enare; 3 nani; 4 Spel; 5 dai; 6 ir; 7 divelto; 8 EG; 9 Rio; 10 onde; 11 Teri; 15 terapie; 18 Peter; 19 rientro; 22 dalla; 23 are; 24 cav; 25 Rostand; 27 ideare; 28 capoc; 30 Inter; 32 giro; 34 Asia; 35 etto; 37 ago; 38 Inn; 40 AR; 41 II.

REBUS (Frase: 9, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri:

GIO code; LU dente = gioco deludente.

EVA borsette

ARTICOLI IN PELLE DA REGALO

I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'

VIA PICCARDI 68

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Fantasia di mele e pere

Se la stagione invernale è «povera» di frutta, mele, pere e arance sanno ben compensarci con il loro delizioso sapore, il ricco contenuto in vitamine e la gran scelta di ricette cui si prestano, sanno compensarci dunque di questa limitazione.

Ecco qui i cari pomi della nostra tavola! siano dolci, «in busta» estivi, rossi d'inverno o «in sevo», il versetto popolare suggerisce «persigli, peri e pomi, / molti in tola con vini boni». Ma son da aggiungere anche i pomi piccoli, detti «di san Giacomo» e i «pomi muscati», brutti ma buoni, di cui a Trieste si dice: «pomi muscati / se peso dei Cici / che vendi carboni».

Preziosi per l'organismo (nel pomo se salute), consigliati in numerose diete (ultimo colma-fame per chi vuol dimagrire) i pomi portano con sé anche una tradizione di calore domestico fatta di semplicità e di dolci ricordi d'infanzia (quale bambino divenuto adulto non ricorda squisite torte di mele, gustose crostate o deliziose frittelle che la mamma o la nonna ammorsovolmente gli preparava?).

E «Cucina delle nostre terre» ne sa certamente qualcosa di questi dolci casalinghi (quanto mai sani e genuini) preparati appunto con le mele, dolci per lo più economici e dimenticati nella caotica fretta che investe le nostre giornate. Per le frittelle di mele, ad esempio, saranno sufficienti delle mele, 150 g di farina bianca, 50 g di zucchero, 2 uova, del latte, olio per friggere, zucchero a velo e sale. In una terrina si batteranno le uova incorporandovi lo zucchero, un pizzico di sale e la farina, poi man mano un poco di latte (quanto basta per ottenere una pastella non troppo densa). Sbuccerete quindi le mele, togliendo con l'apposito utensile il torsolo, e le affetterete (o taglierete a spicchi di circa 1 cm di spessore), immergendole poi le frittelle nella pastella, frig-

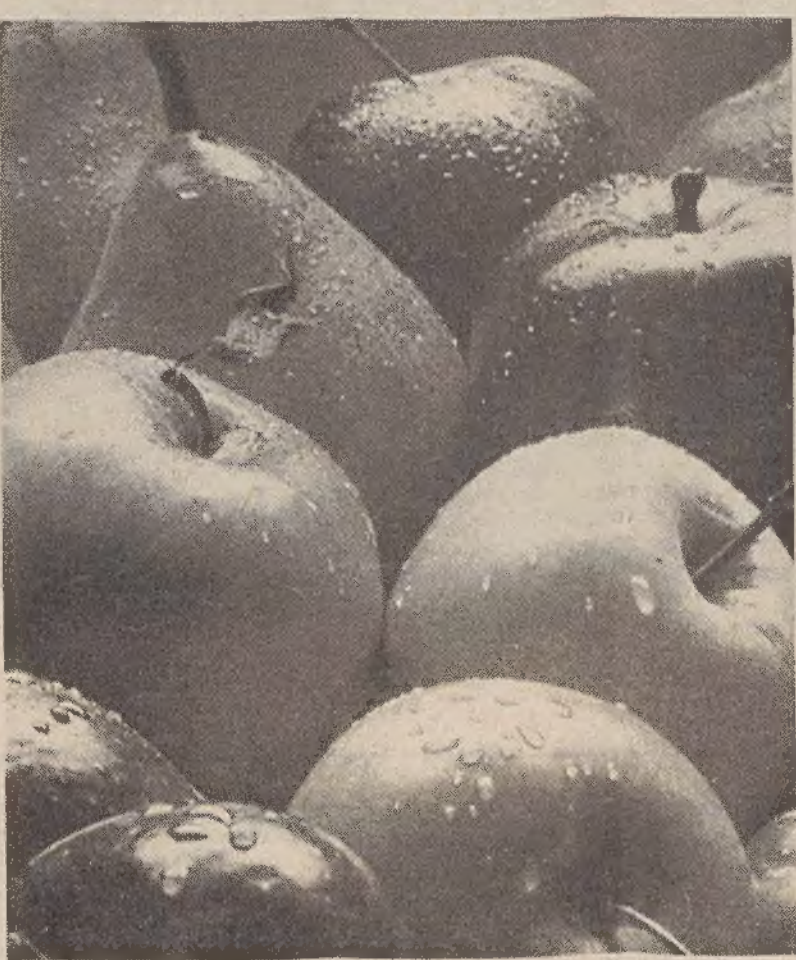
gendole in abbondante olio e ponendole su di una carta assorbente. Dovranno essere dorate, e le servirete spruzzate di zucchero a velo.

Tolta da un'antica ricetta friulana, ecco qui la buona torta di mele: si fa una pasta con 180 g di farina, 125 g di burro, 60 g di zucchero e un uovo; si stende e si pone in uno stampo o rotondo o quadrato, un po' rialzato ai lati, mettendoci sopra (a mo' di decorazione), delle fettine sottili di mele, che vengono spruzzate con rum o buon vino: quindi si cospargono con l'uovo, si cuociono alcuni minuti in acqua e asciugata, e con abbondanti pezzetti di burro. Si mescoleranno poi 60 g di zucchero con 60 g di mandorle bianche pestate fine, un buon cucchiaino di pane grattugiato e passato allaccio; si verserà sulle mele, lasciando cuocere. Preferibili sono le mele piuttosto acide.

A proposito delle pere, siano «peri lirici» o «peri di invern» o «muscati» o «de san

Vito», emoschetoni o «perigiochi», «butirri» o «imbraghi», «araghi» o «peri zucche», «peri anguria» o «formentina», l'elogio popolare dice che «formano e peri, / inagnar de cavalier».

Anche per le pere la nostra cucina riserva deliziose ricette: dalle pere fritte alla torta di pere e mele, dalle pere al caramello, alla torta di cioccolata con pere, alla crostata di pere e uvetta. Dal consueto ricettario friulano sappiamo che la torta di pere e mele si prepara, facendo una pasta frolla con 375 g di farina, 250 g di burro, 65 g di zucchero, 2 tuorli e un piccolo mezzo bicchiere di vino fino, di rum o di altro liquore. La pasta deve riposare mezz'ora prima della cottura. Dopo raffreddata, si stende sopra una manovellata, e poi delle mele e pere cucinate in acqua, ben pulite, tagliate a fettine, con 250 g di zucchero, e il succo di un limone. Levata la frutta, si fa condensare lo sciroppo che si versa poi sulla torta.



Bentornate, arance!

Bentornate, arance, è il caso di dire! Ricche come sono di vitamine, con il loro colore solare apportano sempre allegria sulla tavola invernale e il popolo conosce bene il detto «chi mangia di mattina se oro, / a grana medicina, / a sera se un gran ben, / de notte se veleno». A digiuno, infatti, le arance regolano il corpo, mentre il loro succo è indicatissimo per i bambini durante la dentizione; i loro pregi sono numerosissimi, però alla sera facilmente provocano insonnia.

Nelle nostre terre le arance furono sempre apprezzate, tanto che si usavano come dono a personaggi illustri (e risaltano con la tradizione all'imperatore Federico III e al tempo in cui, era il 1444, i suoi ambasciatori si fermarono a Trieste).

Tantissimi sono i dolci e le bevande che si realizzano con le arance («Cucina delle nostre terre» tornerà sull'argomento), ma la raccomandazione che facciamo ora alle lettrici, è di non buttar via, delle arance, le scorze! Il perché ve lo suggerisce questa rapidissima ricetta (che non è di cucina, però), assai benefica per le pelli grasse. Basterà prendere una buccia d'arancia, una di limone e magari una di pompelmo e metterle a bollire per dieci minuti fino ad ottenere una morbida poltiglia. Una volta raffreddata, la si applica sulla pelle emulsionando leggermente con l'acqua. L'epidermide, anche molto untuosa, rimane perfettamente idratata, grazie anche alla pectina contenuta nelle bucce: inoltre le vitamine di cui questi agrumi sono ricchi danno alla pelle una vera e propria sferzata di vita.

Grazia Palmisano

Ricette e consigli

- Se volete garantirvi una torta dorata ma non bruciata, dovete informare coprendo la teglia con un foglio di alluminio: lo toglierete gli ultimi dieci minuti.
- La migliore pastella per friggere i fiori di zucca è quella composta di sola acqua e farina, lasciata riposare un paio d'ore. Si aggiunge un pizzico di sale e si versa il tutto in padella con olio caldo: le frittelle diventeranno così bene croccanti.
- Come fare un «vero» risotto? Si farà bollire in una pentola sei cucchiai di latte con qualche formaggio e avanzi di gruviera. Quando si sarà tutto ben sciolto, aggiungerete qualche cucchiaio di parmigiano, versando questa quasi-fonduta sul risotto.
- Condimento speciale per la «solita» insalata: fate soffriggere dello spek nell'olio, quindi versatelo sull'insalata, agitando con qualche foglio di prezzemolo e quindi sciacquare in acqua.
- Il solo metodo sicuro per sbuccare le patate, basta sbuccarle, tagliarle a pezzi e lessarle in acqua salata.
- Stagione di castagne: per conservarle, si mettono in un vaso di terracotta, coperte di acqua che si cambierà di tanto in tanto.
- Le verdure bollite conserveranno un invitante color verde se si agghixerà all'acqua di cottura un pizzico di bicarbonato.
- Poche gocce d'olio di lavanda in una tazza d'acqua bollente saranno sufficienti ad allontanare l'odore di cucina che spesso e volentieri si diffonde nei nostri appartamenti: seguito della preparazione dei past.
- Per eliminare la grassezza di pesce dalle stoviglie il sistema più semplice consiste nell'aggiungere all'acqua della risciacquatura un po' d'aceto.
- Per togliere dalle mani il cattivo odore che resta loro appiccicato dopo aver pulito il pesce, è sufficiente soffregarle con qualche foglio di prezzemolo e quindi sciacquare in acqua.
- Il solo metodo sicuro per sbuccare la frutta o verdura è quello di farla bollire.

I volti della vita

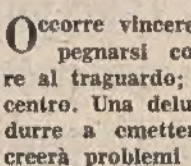


(foto di Fabio Malacrea)
Pietro Pucen è un personaggio noto a Montalcino. E' vigile urbano, direttore della banda «viva» e del coro misto «Sant' Ambrogio», nonché promotore instancabile di varie iniziative. Sul lavoro, al servizio degli automobilisti e della comunità Pietro Pucen non si concede un minuto di sosta, sempre cordiale e sorridente. L'altro giorno la sua operosità è stata premiata con le insegne di cavaliere al merito della Repubblica e i montalcinesi lo hanno festeggiato con un bel vaso di fiori.

OROSCOPO DI OGGI



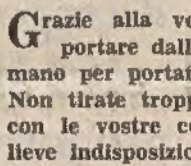
Anche se la fortuna vi assiste ogni giorno rischiate di mandare tutto a monte a causa del carattere impulsivo. Un atteggiamento più prudente può favorire anche i rapporti con la persona amata. Si prospetta una lieve vincita al gioco, in serata arrivano ospiti graditi. Salute discreta.



Occorre vincere i sintomi della stanchezza e impegnarsi con tutte le forze per raggiungere il traguardo: se avrete costanza farete un bel lavoro. Una delusione sentimentale non vi deve indurre a cedere pesanti verdeti. La salute vi creerà problemi sotto forma di piccole nevrosi.



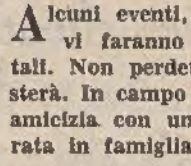
Molti progetti in fumo per gli eccessivi impegni extrascolastici, aspettate dunque le vostre forze prima di intraprendere nuove iniziative. Nei rapporti con gli amici non lasciatevi influenzare dalla persona che amate. Fate attenzione, per quanto riguarda la salute: arriva l'influenza.



Grazie alla vostra abilità oratoria riuscirete a portare dalla vostra parte chi dovrà darvi una mano per portare a termine un ambizioso disegno. Non tirate troppo la corda con la persona amata con le vostre continue scene di gelosia. Salute: lieve disposizione di stomaco.



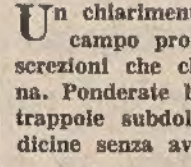
Gli astri consigliano un atteggiamento cauto e riflessivo. Fate in modo che l'attenzione delle persone che frequentate non si appunti su di voi: in poche parole: cercate di passare inosservati. Dedicate più tempo alla lettura. In vista un nuovo amore per le giovanissime. Soffrite d'insonnia.



A alcuni eventi, indipendenti dalla vostra volontà, vi faranno modificare gli impegni sentimentali. Non perdetevi la calma perché tutto si agghixerà. In campo professionale vi sarà molto utile l'amicizia con una persona influente. Distensiva serata in famiglia. Salute: controllate la dieta.



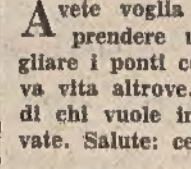
Per riuscire con maggiore facilità e tempestività occorre rintracciare un vecchio amico: la sua influenza vi consentirà di realizzare nel più breve tempo possibile il difficile obiettivo professionale. Un nuovo amore cancellerà le passate delusioni. Salute: carie dentaria da eliminare.



Un chiarimento è più che mai indispensabile in campo professionale dopo alcune recenti indiscrezioni che chiamano in causa la vostra persona. Ponderate bene le decisioni per non cadere in trappole subdole. Salute: evitate di prendere medicine senza aver consultato il medico.



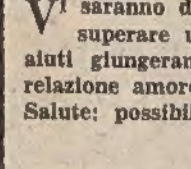
Eventi, indipendenti dalla vostra volontà, vi faranno modificare gli impegni sentimentali. Non perdetevi la calma perché tutto si agghixerà. In campo professionale vi sarà molto utile l'amicizia con una persona influente. Salute: la pigrizia vi nuoce parecchio, avete bisogno di moto.



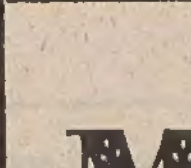
Avevate voglia di cambiare aria ma non sapete prendere una decisione drastica: occorre tagliare i ponti con il passato e ricostruirsi una nuova vita altrove. Non fatevi influenzare dalle paure di chi vuole intervenire nelle vostre faccende private. Salute: cercate di evadere dal solito ambiente.



L'entusiasmo può spingervi ad assumere gravi impegni che poi non potete mantenere: lasciatevi consigliare da persone esperte prima di fare una scelta definitiva. Per i ventenni nuovi amori all'orizzonte, attenti però ai passi falsi. Riceverete una gradita visita nella tarda serata. Salute buona.



Vi saranno dati degli opportuni suggerimenti per superare una delicata faccenda economica; gli aiuti giungeranno da lontani parenti. Una fugace relazione amorosa vi lascerà con l'amaro in bocca. Salute: possibili dolori di testa.



Non temere, è sufficiente, dopo ogni operazione, lavare accuratamente le mani.

profumeria
MIMOSA
via roma 14

(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano

Impariamo a fotografare con i fumetti

Un po' di materiale



Qualche precauzione



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/3, 34100 Trieste, il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 89653 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere merco, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/3 e galleria Tergesteo 11, telefono 24931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 108, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 3, tel. 203924. **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 45044. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658955. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 552560. **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 23323. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 478904. **TRINTO:** piazza London 42, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23333. **BOVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 22499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 23331. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via De Roberti 47, tel. 43396. **IMPERIA:** Via Matteotti 16, tel. 7881.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette agitando al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass cassette n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. Le Pubblikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO

A Richieste
Lire 90 per parola
PRESTASERVIZI offresi ore combinate via Bellosguardo, Franca. Scrivere a Pubblikompass, cassette n. 42-S, 34100 Trieste, 22323 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

B Offerte
Lire 230 per parola
A.A. PER Opicina prestaservizi con referenze cercasi 5 ore da combinarsi. Presentarsi via di Basovizza 8. 22407 B
Cianfrusaglie prestaservizi ore da stabilirsi, abitante possibilmente paraggi Muggia Vecchia. Telefonare ore pasti 273273. 22433 B
PRESTASERVIZI cercano co-nuovi soli eventualmente con dormire. Tel. 65527. 22364 B
PRESTASERVIZI ore mattina cerco zona Muggia. Telefonare ore negozio 68866. 22366 B
PRESTASERVIZI cercasi 8-15 con referenze telefonare ore pomeridiane, tel. 767450. 22361 B

IMPIEGO E LAVORO

C Richieste
Lire 90 per parola
A.A. RAGAZZA cerca lavoro anche vacanze natalizie. Telefonare 751522. 22245 C
COMMESSA abbigliamento e calzature offresi lunga esperienza, massima serietà, presenza giovanile, patente auto propria cerca adeguato causa cessazione precedente negozio. Scrivere a cassette Pubblikompass n. 1-T, 34100 Trieste. 22414 C

CONIUGI offronsi mensa aziendale o simile. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 2-T, 34100 Trieste. 22415 C

IMPIEGATA pluriennale esperienza conoscenza tedesco offresi. Telefonare 796596 ore pasti. 22426 C

IMPIEGATA esperienza quinquennale ag. marittima, containers, stendardito, inglese offresi. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 49-S, 34100 Trieste. 22378 C

OFFRESI commessa conoscenza croato esperta abb. Tel. 737970. 22412 C

OFFRESI commessa o impiegata anche solo periodo natalizio qualsiasi condizione. Tel. 71690 - 730015. 22357 C

• MRP padova

Perché consiglio ai miei clienti i televisori a colori GRUNDIG.

Ve lo dice un Rivenditore del settore radio TV

«Da anni vendo con successo televisori a colori GRUNDIG.

Questo marchio è oggi indubbiamente il leader di mercato e dispone della migliore organizzazione d'assistenza.

Nessun altro marchio provvede all'addestramento del mio personale in modo così accurato come GRUNDIG, per poter poi consigliare i miei clienti nell'acquisto e in caso di eventuale necessità d'assistenza.

Ma non solo questo mi dà motivo per consigliare particolarmente GRUNDIG!

L'acquisto di un televisore a colori è una questione di fiducia, per me come rivenditore e per Lei come consumatore. Un corretto atteggiamento commerciale fa parte di questa fiducia.

Ritengo i prezzi a me fatturati adeguati alla situazione di mercato ed al prodotto.

La qualità ha il suo prezzo

Il meglio è appena sufficiente per i miei clienti.

Prezzi particolari o prezzi stracciati di altre marche non riescono ad illudermi. Proprio con occasioni del genere ho fatto brutte esperienze.

A proposito di un corretto atteggiamento commerciale non permetto che nel mio negozio vengano unte le mani al mio personale da parte di fornitori per promuovere innanzitutto la merce fornita. Purtroppo tale prassi è molto diffusa.

Giudicare negativamente un prodotto per puro profitto, ritengo sia un inganno nei confronti dei miei clienti.

Certamente esistono differenze tecniche e, come esperto, illustro tali differenze. Il mio giudizio, comunque, è obiettivo.

Non vendo 12 o 20 canali per apparecchio televisivo. Vendo l'apparecchio «giusto» per il mio cliente, l'apparecchio cioè che corrisponde alle sue esigenze.

GRUNDIG dispone attualmente della più vasta gamma di televisori a colori sul mercato.

Vi si trovano portatili a colori da 15 a 20 pollici come apparecchi da 22 o 26 pollici. Ovviamente anche con telecomando sino a 99 canali, qualora qualcuno ne avesse l'esigenza di disporre di così tanti.

Per me GRUNDIG rappresenta il marchio più «coerente» oggi sul mercato italiano.

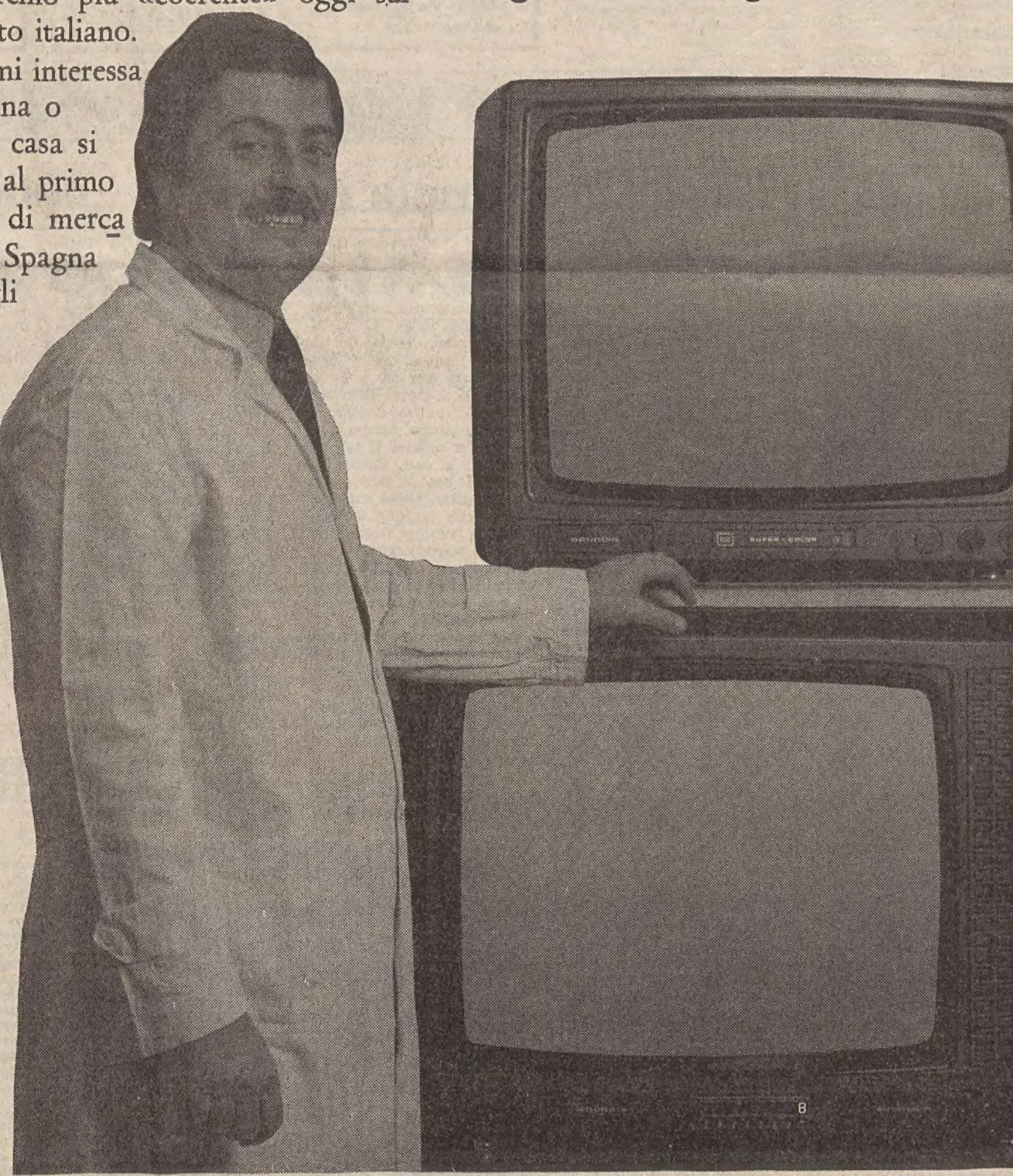
Non mi interessa se l'una o l'altra casa si trova al primo posto di mercato in Spagna o negli

Stati Uniti e ritengo che altrettanto dovrebbero pensare i miei clienti. Chi si porta il proprio televisore a colori in Africa?

Il giusto rapporto prezzo-qualità, unitamente ad una buona assistenza e serietà - questi sono i punti che mi spingono a consigliare GRUNDIG.

GRUNDIG

La garanzia di un grande nome.



OFFRESI commesso con esperienza di 2 anni nel ramo delle calzature, conoscenza italiano, tel. 0432-262949 Udine. **SIGNORA** giovane età bella presenza offresi assistente infermiera possibilmente ambulatorio. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 50-S, 34100 Trieste. 22402 C
SIGNORA massima fiducia solibile offresi collaborazione negozio o ufficio anche mezza giornata. Tel. 745883. 22225 C

ITENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi commessa o impiegata. Telefonare 273676. 22384 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola
A.A. PORTE a soffitto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Ellux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A. MALOSSI porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

AMMINISTRAZIONE stabili cerco miti pretese, massima correttezza. Tel. 62239. 22349 CC

ESTERNI e scalinate interne pittore con lunga esperienza in Germania cerca lavori sconti invernali. Tel. Gorizia 86066.

PIASTRELLISTA fornitura e posa opera rivestimenti pavimenti opere di muratore, Bottega via Settefontane, 99. Telefono 763217. 21801 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica restauri in genere. Tel. 200507. 22215 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora. Vasta, Poscolio 16, 1, tel. 741658. 22370 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 230 per parola
A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume elementi autonomi cultura media. Offerta fissa provvigioni rimborso spese, carriera. Presentarsi Orve, viale D'Annunzio 4 Trieste, ore 8.30. 22298 D

ACCONCIATURE maschili Tergesteo cerca urgentemente man-

niciere pedicure. Telefonare al 82793. 22423 D

ACCONCIATURE Lucio assume prontamente apprendista solo se pratico a phon. Via San Nicolò 8, tel. 69491. 22330 D

AZIENDA commerciale ingrosso cerca giovane impiegato a con attitudine settore vendite. Scrivere a Pubblikompass cassette n. 44 S 34100 Trieste. 22335 D

CERCASI trasportatore per ke-rose con proprio mezzo. Tel. orario negozio al 783733. 2591 D

CERCASI urgentemente capo cantiere finito esperienza edilizia industriale lingua inglese. Tel. 0431-95240. 050369 D

CERCASI caposquadra edile finito esperienza lavori grossa mole ed industriali lingua francese. Tel. 0431-95240. 050369 D

GENERICO preferibilmente pratico panettiere per lavoro pomeridiano 16-19 cerca Birreria Bradaschia, via A. Oriani 4. 22439 D

GRADO cercasi portiere per condominio. Scrivere: Pubblikompass cassette n. 45 R 34100 Trieste. 187 D

MECCANICO auto cerca Love-Car Alfa Romeo, strada della Rosandra 50, Zona Industriale. 2993 D

NELLA bassa friulana importante ditta commerciale nel settore dell'arredamento cerca qualificato militante per organizzazione ufficio commerciale e amministrativo. Telefonare ore pasti 0431-30286 oppure 30191. 1234 D

STANZE E PENSIONI

Richieste
E Lire 200 per parola
STUDENTE diciottenne referenziatissimo cerca stanza con pensione periodo anno scolastico. Tel. 773480 domenica 9-15. 22405 E

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola
A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo, impartisce lezioni. Tel. 76594. 19889 G
MAESTRA impartisce lezioni bambini elementari e medie. Tel. ore 14-17 n. 414869. 21767 G

THE LONDON INSTITUTE L'inglese individualizzato perché classi max 5 persone puntiamo su qualità (insegnamento) e non quantità (studenti) Parlamento, in via Milano 17, Trieste, tel. 68940. 22279 G

THE LONDON INSTITUTE, la scuola d'inglese. Trieste, via Milano 17, tel. 68940. 22279 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 230 per parola
BOXER femmina manto fulvo con macchia al petto bianca, zampe anteriori bianche e posteriori. Smarrita lunedì 27 corrente, ore 20 Roiano. Lautamancia al rinvenimento tel. 421116. 22306 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 230 per parola
AFFITTASI cantina metri 10x8 deposito vini utensili mobili ecc. Laboratorio via Lorenzetti, tel. 755733. 22413 I
MONFALCONE centro tre locali più servizio uso ufficio di disponibilità immediata affittasi. Telefonare 72435 ore 12-18. 050371 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 230 per parola
A.A. ADRIA Mazzini 30, tel. 89768 CERCASI in affitto appartamenti vuoti arredati, per mostra clientela referenziata. 22360 L

CAUSA trasferimento cerco urgentemente appartamento mobiliato 2-3 stanze a Trieste, Duino o Sistiana. Telefonare 34944 dalle 10 alle 12. 1000 L
CAUSA trasferimento cerco urgentemente appartamento mobiliato 2-3 stanze a Trieste, Duino o Sistiana. Telefonare 34944 dalle 10 alle 12. 1000 L

CERCASI affitto appartamento con camera, cucina e servizi, zona Gorizia e dintorni. Tel. 0481-89954 ore pasti. 799 L

CERCASI in affitto mini appartamento ammobiliato zona Udine, Gorizia, Monfalcone, telefonare 0432-756091 ore ufficio. 21441 L

CERCASI in affitto appartamento ammobiliato (2 stanze letto, cucina, bagno, garage) zona Udine, Gorizia, Monfalcone. Telefonare (0432) 756091 ore ufficio. 21441 L

CERCASI affitto appartamento 3 stanze cucina bagno qualsiasi zona. Telefonare dalle 20 alle 21 al 729658. 22416 L

CERCASI capannone asciutto con accesso autocarri 4-500 mq per deposito. Tel. 764354. 22372 L

CERCASI urgente appartamento stanza letto soggiorno cucina servizi possibilmente ammobiliato centro. Tel. ore ufficio 68947-48. 22233 L

CERCASI appartamento ammobiliato 2 camere soggiorno cucina servizi intorno L. 200.000 mensili, scrivere a Pubblikompass 40-S 34100 Trieste. 22319 L

CERCO miniappartamento affittato per persona sola, scrivere a Pubblikompass casella 39-S 34100 Trieste. 22312 L

OFFERTO 350-400.000 mensili appartamento decoroso 4 persone vista giardino scrivere a Pubblikompass casella 39-S, 34100 Trieste. 22312 L

FUTURI sposi referenziati cercano appartamento. Telefono 773060. 22233 L

REFERENZIATISSIMO cerca monolocale ammobiliato possibilmente centrale. Telefonare 39962 ore 19-21. 22238 L

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola
PIASTRA registrazione cassetta Akai CS 705 D perfetta garanzia vendesi. Telefonare 566379 ore pasti. 22397 M

11.000.000 vendo completa attrezzatura edilizia gru betoniere ponteggi tavolame. Telefonate (0431) 6085. 405 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola
A. ACQUISTIAMO sempre quadri soprammobili orologi porcellane oggetti liberty. Tel. 81497. 22216 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, cartoline, fotografie, biglietteria grammofoni e soprammobili compari. Telefonare 733972 abitazione 767134. 22246 N

RAM.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
Via Bartolotti 2 - tel. 793721

al 24
viale XX Settembre 24
I PIU' BEI REGALI
IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO
LAMPADARI DI MURANO
IN STILE E MODERNI

Frette trasforma un Bianco Natale in un morbido, caldo, accogliente Bianco Natale.
FRETTE
40 filiali in Italia - Trieste, via Mazzini 30 b

ITALMENSE S.p.A.
cerca:
CUOCO UNICO
con esperienza almeno triennale maturata in grosse unità aziendali e/o alberghiere
SEDE DI LAVORO: TRIESTE - GORIZIA
Interessanti condizioni economiche
Inviare per ESPRESSO, CURRICULUM manoscritto indicando recapito telefonico a:
DIREZIONE DEL PERSONALE, via Stelvio 71, 20159 MI

SE PENSATE AD UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C.
di Serini e Fumai
Agente F.V.A.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre n. 48
Tel. 765569

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo graminei statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 22382 N

LIBRI vecchi di ogni argomento acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525. Orario d'ufficio. 22228 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

ACQUISTO mobili vecchi, sedie, in legno curvati, paglia, bambù, graminio e ciantrusaglie in genere. Telefonare 783972. 22248 NN

SALOTTILETTO divanetto poltrone svediamo al costo per eliminazione articolo. «Poltrona, Grimaldi 11. 22441 NN

GORIZIA vendo sala da pranzo ottimo stato. Tel. 32914 ore pasti. 801 NN

SALA pranzo perfetta due credenze tavolo sedie 750.000 vendesi. Telefonare 74395. 22406 NN

VENDO letto 1 piazza 1/2 letto divano 2 lampade 2 sedie 1 termofono olio elettrico. Telefonare 30433 mattina. 2241 NN

VENDO salotto studio sala pranzo intagliati fine Ottocento. Tel. 757582. 22340 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

ACQUISTASI ORO 5300 al grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizza, CORSO ITALIA 28. Primo piano. 22430 O

DARWIL acquista oro anche rotami pagando lire 6300 grammo, secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano. 22430 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontato sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenze. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050285 O

ORO argento acquistiamo Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

NATALE - Natale - Natale '78 nelle bottiglierie Di Be Ma, trovate un assortimento splendido di confetture natalizie, cioccolatini, pasticcini, tutti a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 21490 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

SOCIETÀ internazionale produttrice beni largo consumo in esclusiva per ufficio cerca per immediata assunzione agente esclusivo per TSGO-UD e province. Si richiede attitudine alla vendita, automezzo, età non superiore anni trentasei. Si offre concorso spese provvisorie superiori alla media, guadagno crescente fino del primo mese, immediata collaborazione alla vendita da parte di nostri funzionari, portfolio clienti per trattative rivolgersi SIGNOR BRESEGHEL I/O hotel Trieste martedì, 5 dicembre ore 10-13 e 15-18. 22230 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI sono arrivati nuovi tipi di motori per revisionare la vostra FIAT VOLKSWAGEN o magari utilissimi acquistando in dicembre visitandoci troverete un amico per tutto il vostro fabbisogno Via Vergerio 7 Tel. 768078 vi attendo RIGAMONTI. 21985 Q

A.A.A.A. N.C. REPARTO vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo ad un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Perosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste. 10111 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE pagate bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 56355. 22200 Q

A.A. PULLMINO 850 1972 perfetto, telefonare 417010. 22427 Q

A. MUGLIA Autosalone Cossich via Buzzeo 20, 124 Special 72, 112 Eleganti 74-71, 128 Familiare 70, 128 71, 128 SL Coupé 72, Escort 71, Renault 4 74, Renault 16 72, Prinz 4 72, Audi 100 SL Coupé 72, Furgone 500 Bianchina, Camioncino 127 78 ed altre. Rivolgervi possibilmente pomeriggio. T.A. 2997 Q

A. 112 anno 1975 vendesi visibile sabato o lunedì officina Sura, ci, via Madonna del Mare 12. 22102 Q

AUTOCAMBI, motori, parti carrozzeria usati Alfa, Fiat, Nsu, Simca, Lancia al Mercatino dell'auto, via Corridoni 9 (p. Garibaldi). 22102 Q

FIAT 125 Special anno 1972 80 mila km tel. ore pasti 824064. 19111 Q

FIAT 127 1972 vera occasione vendesi, tel. 628156 quasiassi prova. 22284 Q

FIAT 128 74 blu vendesi presso Autorotor concessionaria Opel viale Sanzio 11. 22376 Q

GT Junior 1300 unico proprietario perfetto vendesi lire 2 milioni 500.000, telefonare 763333 ore ufficio escluso lunedì. 22425 Q

LANCIA Fulvia Rallyes, cerchi in lega vendesi occasione lire 1.200.000 presso Autorotor concessionaria Opel, viale Sanzio 11. 22375 Q

MARCIATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vasto assortimento tutte le marche con garanzia. 811 Q

ACQUISTI Carli vende 850 '68, 2000 '72, 127 '74, 1100 '74, 2000 '72, 127 '74, 128 '68, 125 '68, 71 '72, A 112 '70, R 16 '72, AR 1300 '70, 238 Furgone '69, Ford Transit '70, 124 T '71. Visibile B. Casale 7. 22441 Q

ACQUISTI garanzia e ottime dilazioni alla Concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820214, Fiat 126 127 128 132 128 Coupé, Lancia Beta, Berlina, Coupé e HPE, Alfa Romeo, Simca 1000 e 1307, Renault P 5 R 14 come nuova, R 16 TL, Mini Cooper 1300, Dyane 6 anno 1976. 22343 Q

PEUGEOT Diesel 504, 404, 304, Lancia Beta 77, Alfa Romeo 2000 GT e 1750, Citroën DS 19 Super 5, 124 Special T vendesi. Tel. 231193. 2930 Q

PRIVATO vende 128 '72 ottima L. 1.100.000, tel. 63963. 22226 Q

PRIVATO vende Ancillotti Bv, telefonare ore serali 820116. 21253 Q

Perché abbiamo scelto ed acquistato un televisore a colori GRUNDIG.

(ce lo dicono il Sig. Valentini e la gentile Sig.ra Lucy)

« Possedere un televisore a colori era da tempo nostro desiderio.

Non era facile scegliere fra tutte le marche oggi presenti sul mercato.

Non facile in quanto le esposizioni dei rivenditori da noi visitati non sempre erano obiettive.

Abbiamo dovuto constatare molto presto che marche meno note venivano particolarmente elogiate mentre marche note venivano giudicate in parte persino negativamente.

Siamo così diventati critici e temevamo di essere ingannati.

Alla fine ci siamo decisi per un apparecchio di marca.

Slogani pubblicitari come «Sfida italiana», «Treni carichi di televisori» non ci interessavano. Anche «Elmetti di un piccolo marchio» non erano di nostro interesse.

Desideravamo un apparecchio di alta qualità e lo abbiamo trovato - è un GRUNDIG.

Perché proprio un GRUNDIG?

A parte il fatto che possediamo già altri apparecchi GRUNDIG, e ne siamo pienamente soddisfatti, sappiamo che GRUNDIG dispone di una rete assistenziale eccellentemente organizzata.

Che il rapporto prezzo-qualità è quello giusto, lo possiamo constatare ora giornalmente a casa.

I nostri vicini non hanno avuto evidentemente una sorte così felice - un apparecchio a prezzo speciale ed ora spese di riparazione a «prezzi speciali» (verso l'alto, si intende).

Colore non è uguale a colore - abbiamo dovuto constatare anche questo.

Nessun apparecchio da noi esaminato più da vicino aveva colori così brillanti come il nostro GRUNDIG. E poi ancora:

Il nostro rivenditore era corretto ed obiettivo. Non ci ha influenzati in alcun modo.

Discutevamo di vantaggi e svantaggi degli apparecchi offerti.

La nostra scelta infine era GRUNDIG.

Non ci riesce difficile consigliare GRUNDIG! Non possiamo immaginarci un apparecchio migliore. »

Ci fa piacere sentire queste parole. Qualora Lei dovesse riscontrare, nonostante tutto, difficoltà di giudizio obiettivo, siamo lieti di poterLe inviare il nostro catalogo ed altra documentazione.



Per avere maggiori informazioni ritagliare e spedire a: GRUNDIG Italiana S.p.A. Via del Carmine, 5 - 38015 LAVIS TRENTO

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____
Prov. _____

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

È arrivato l'inverno.

modaCenter
Tel. (0423) 61330-81340

Ceramiche CASA
offre una vasta scelta di piastrelle a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764385

Di Be Ma
via Pagliarici 2 tel. 559902
via Canova 9 tel. 703601
v. Commerciale 27 tel. 418752

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. AFFARE interessante! Agenzia Casa Mia vende causa malattia lussuoso ristorante 120 persone, forte reddito, via Giulia 13. Tel. 794286. A.A.G. VUOI cedere la tua attività? Noi ti aiutiamo. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 22060 R

TUTTO PER LA NEVE...
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

A.A.G. DROGHERIA con vasta licenza cede. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22060 R

BAR analcolico buona zona, buon lavoro vendesi; altro bar analcolico bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22394 R

CARTOLIBRIA vicinanza scuola vendesi, prontamente, eventualmente cede. anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 22394 R

VISARM
CRISTALLO ANTISFONDAMENTO
BLINDOVIS
CRISTALLO ANTIPROIEZIONE
GI
autentici
Saint Gobain
ditta B. CECHE
Via Tessa 6 - Tel. 763886 - TRIESTE

CEDESI negozio abbigliamento in Grado, avviamento 12 anni. Scrivere cassetta Publikompass 35 S. Trieste. 1136 R

IMPRESE pulizia bene avviate, vendonsi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22394 R

OCCASIONE vendesi cartoleria libreria fortissimo lavoro con tutti i muri, altro Bar S. Giacomo avviatissimo vendesi con muri. Tel. 793090. 22315 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa mia vende bellissimo seminuovo due stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggolo posto macchina via Giulia 13. Tel. 794286. 22302 S

A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento seminuovo appartamento due stanze cucina bagno poggolo ottimo prezzo via Giulia 13. Tel. 794286. 22302 S

A.A.A.A.M. LIBERO matrimoniale soggiorno cucinino, tutti confort vendesi 18.500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22302 S

A.A.A. APPARTAMENTO ogni confort vendesi. Pomeriggio 414834-36317. 22374 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamento occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggolo 5.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati 65-50 mq Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISIMI appartamenti occupati PIAZZA SAN GIOVANNI GHEGA XXX OTTOBRE 4, VASARI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina terzo piano salotto matrimoniale 2 stanzette cucina doppi servizi terrazza posto macchina cantina mutuo ventennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza cucina wc 3.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. PONTEROSSO appartamenti occupati 7 stanze servizi attualmente adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati 2 stanze cucina stanzetta bagno 2 poggoli matrimoniale autonomo 8.000.000 contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.C. COMMERCIALE appartamento occupato 2 stanze cucina bagno ripostiglio vista mare soleggiato 10.000.000 contanti, resto mutuo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22009 S

A.I. OCCUPATI PONZANINO - Rolano - Vasari - Settefontane - Ghirlandalo - Cadorna, vendonsi MINIMO CONTANTI 4.000.000, rimanenza mutui, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A.I. COSTIERA: 2 villette con meraviglioso giardino panoramico mq 2.500 e spaziosa propria vendonsi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A.I. CATULLO. Bellissimo soleggiato panoramico, 2 stanze, salotto, doppi servizi, terrazza, cantina, box auto, ogni confort, vendesi PRONTINGRESSO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A.I. FAROSEVERO. Bellissimo PRONTINGRESSO, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ogni confort, 36.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A.I. SOSTANA LUSSEVOLO antico con MANZARDA VISTAMARE. Mq 240 più mq 160 terrazza, ogni confort, PRONTENTRATA, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE. Mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più dettagliate, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A.I. REVOLUTELLA. BELLISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, verande, ogni confort vendesi LIBERO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22049 S

A. ACIT pronta entrata appartamenti muni extralusso zona STAZIONE vendonsi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2950 S

A. ACIT. VILLA SERVOLA con grande giardino 2 garage cantina riscaldamento possibilità mutuo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2950 S

A. ACIT. ZONA TRIBUNALE appartamento 4 stanze cucina due servizi soleggiato 2 poggoli ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 68810. 2950 S

A. ACIT. F. SEVERO casa recente appartamento 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento soffitta vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 2950 S

A. ACIT. Piazza Ospedale 4 stanze cucina due servizi poggolo riscaldamento; altro via Colonna 2 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2950 S

A. ACIT. Corso costruzioni palazzina zona GRETTA-ROZZOL-COMMERCIALE appartamenti varie grandezze con tutti massimi confort, tutti ci con mansarda terrazze anche giardini propri. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

Continua a pag. 14

IL TUO SAN NICOLÒ:
UNA BICICLETTA
da
CICLI MOTO
MELILLO
TRIESTE
Via Torino 14 - Tel. 744965
sabato aperto

UN'INIZIATIVA DEL GRUPPO «AMICI DELLA TERRA»

Si profila un referendum contro la scelta nucleare

Promotori i deputati radicali Pannella e Bonino, Fortuna (socialista) e il presidente del club di Roma Aurelio Peccei

ROMA — A nome del gruppo «Amici della terra» i deputati Marco Pannella, Enrico Fortuna, Bonino del Partito radicale, Loris Fortuna del Psi e il presidente del Club di Roma Aurelio Peccei, hanno presentato ieri alla segreteria della Corte di Cassazione una richiesta di referendum per l'abrogazione della legge che prevede la costruzione di centrali elettronucleari. I promotori della richiesta si riferiscono al referendum al quale il 11 nell'ufficio di segreteria della Cassazione ed hanno dato il loro contributo alla richiesta nelle mani del cancelliere addetto, sottoscrivendo il verbale di ricevimento.

In un comunicato diffuso

UNA SERIE DI ATTENTATI

Bomba nel Milanese contro una caserma dei CC in costruzione

MILANO — Una bomba è stata fatta esplodere, la scorsa notte, a Concorezzo (Milano), all'interno del cantiere di costruzione della caserma dei carabinieri. I danni sono stati ingenti, alcune pareti sono crollate. L'attentato è stato rivendicato, a nome delle «Guardie territoriali proletarie», da uno sconosciuto che ha telefonato a un giornale milanese.

L'esplosione è avvenuta alle 2.40. Gli attentatori hanno collocated l'ordigno — a base di tritolo — in un locale del pianterreno, che sarà adibito a cucina quando la caserma entrerà in funzione. L'esplosione è stata molto forte e ha provocato notevoli danni. Meno di un'ora dopo, è giunta la telefonata con la rivendicazione dell'attentato.

Non è la prima volta che la caserma in costruzione a Concorezzo viene presa di mira dagli attentatori. Circa tre mesi fa un altro ordigno fu depositato in analoghe circostanze nel cantiere. I lavori subirono un rallentamento.

ROMA — L'auto di un carabiniere, parcheggiata nei pressi del ponte Duca d'Aosta, vicino allo stadio olimpico, è andata completamente distrutta la scorsa notte da un incendio doloso. Gli attentatori — che sarebbero stati visti fuggire su una moto — dopo aver sparato di liquido infiammabile la «127» dell'appuntato Michele Fabbri, in servizio nel posto fisso della «Vigilanza Tevere» hanno poi applicato il fuoco. L'attentato è stato rivendicato qualche tempo dopo con una telefonata al «Messaggero» da un «Nucleo armato per il comunismo».

GENOVA — Una serie di incendi dolosi è stata applicata la scorsa notte a Genova, a prima vista nessuno sembra di carattere politico. Luigi Talarico, titolare di una piccola azienda, ha avuto la «Mercedes» bruciata in via Caterina Rossi; in via Fodesta sono state incendiate due scartafatti impiegate per lavori in un cantiere dell'impresa «Elcia» che opera per conto dell'Istituto case popolari in via Salari; è stato dato fuoco all'abitazione di Evelino Boccardi, impiegato dell'«Italmobiliare». Infine, in piazza Sarzano, nel centro storico, è stato incendiato un chiosco del mercato rionale; anche due automobili che erano parcheggiate nei pressi sono state danneggiate.

dal comitato «Amici della terra» è detto che la scelta nucleare, in Italia, non è formalizzata con un atto legislativo definito: essa risulta da una serie di decisioni di natura amministrativa. Il legislatore è intervenuto solo sulle procedure da seguire per la localizzazione e la costruzione delle centrali, dettando appunto nella legge 393 del 1975. Queste procedure — secondo gli «Amici della terra» — sono gravemente lesive delle autonomie locali, regionali e comunali e di fatto consentono di sottrarre ogni decisione operativa alle popolazioni e ai loro organi istituzionali e risultano quindi affette da vizi di legittimità costituzionale.

Le disposizioni finali della legge 393 (articoli 20 e 22) dettano inoltre norme speciali per la localizzazione delle centrali nucleari nell'«Ato Lazio» e nel Molise. Si tratta di procedure — osserva il comitato degli «Amici della terra» — ancora più sommarie che di fatto escludono ogni rilevanza alle decisioni delle regioni e dei comuni interessati, tanto da consentire al governo di localizzare due centrali nucleari in Molise con il decreto legge del 13 novembre 1978 numero 703 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 322 del 17 novembre 1978) malgrado l'opposizione espressa dalla regione e il parere contrario manifestato in due occasioni dalla commissione consultiva interregionale.

I promotori del referendum dovranno ora raccogliere cinquecentomila firme di cittadini nel periodo che va dal primo gennaio al 30 settembre 1979. La raccolta di tali firme dovrà avvenire, secondo quanto prescrive la legge, mediante l'uso di appositi moduli rivestiti a cura dell'ufficio centrale della Cassazione per i referendum. Le firme, alla scadenza del termine dovranno essere consegnate a questo ufficio che dovrà provvedere ad accertarne la validità e il numero. Se infatti le firme raccolte entro il termine stabilito dalla legge fossero inferiori al numero richiesto dalla legge, il referendum non potrebbe essere indetto.

Due fucilazioni negli Stati Uniti

SALT LAKE CITY. La Corte suprema dell'Utah si è dichiarata contraria a rinviare

RAPTUS OMICIDA DI UN GIOVANE SARDO

Uccide il figlioletto sbattendolo sul muro

NUORO — Il manovale Igino Demuro di 27 anni nativo di Meana Sarda (Nuoro) ha ucciso, in un improvviso raptus di follia, il figlioletto Alberto di 14 mesi, scaraventandolo ripetutamente contro un muro e quindi gettandolo nel fuoco del camino. La tragedia è avvenuta verso le 9 di ieri mattina nell'abitazione dei coniugi Demuro a Meana Sarda, un centro a circa 85 chilometri dal capoluogo barbarico.

Il manovale è stato fermato dai carabinieri e condotto in caserma a Nuoro a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al dramma hanno assistito, senza avere la possibilità di impedire all'uomo il folle gesto, la moglie del manovale Anna Maria Pretta di 24 anni da Meana Sarda e l'altro figlio dei coniugi Demuro, un bambino di tre anni.

L'episodio si è svolto nel giro di pochi minuti. Igino Demuro ha afferrato il figlioletto per le braccia lo ha sbattuto diverse volte contro un muro della cucina, lo ha pre-

so a calci e quindi lo ha gettato nel fiamma del camino. Il raptus è durato pochi minuti. Il manovale ha tentato di intervenire ingaggiando anche una breve colluttazione con il marito ma, data la pretesa fisica dell'uomo, ha dovuto desistere dopo essere stato colpito al volto e agli arti.

Igino Demuro è stato successivamente immobilizzato da alcuni carabinieri che, trasportando nella vicinanza dell'abitazione del Demuro, sono stati attirati dalle urla e dalle grida provenienti dall'interno. Per il piccolo Alberto, deceduto presumibilmente per le gravi lesioni in varie parti del corpo riportate nei violenti colpi contro il muro, non c'è stato niente da fare. Un medico, prontamente intervenuto su segnalazione dei militari dell'Arma, non ha potuto far altro che constatare la morte del bimbo il cui cadavere è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Meana Sarda. Sul corpo del bambino sono evidenti anche le ustioni provocate dal fuoco.

PER IL MALORE DI UN GIUDICE IL PROCESSO «SLITTA» DI 10 GIORNI

Nel '79 la sentenza Lockheed

I difensori dei «laici» preparano una nuova questione di costituzionalità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sentenza del processo per lo scandalo Lockheed, prevista per la fine di dicembre, slitterà senz'altro al prossimo mese di gennaio. Fino a giovedì dell'Alta corte nutrivano qualche speranza sulla possibilità che il processo si potesse concludere prima di Natale. Ma ieri, a causa di un improvviso malore del giudice aggregato prof. Giuseppe Bettoli il dibattito è stato sospeso fino a lunedì prossimo il dicembre provando così un ulteriore ritardo. Tenendo conto che dovranno parlare ancora i difensori di Bruno Palmiotti, dei gen. Fanali e dell'on. Tanassi, è senz'altro escluso che il processo si possa riunire in camera di consiglio per la sentenza prima di Natale.

La sospensione di dieci giorni del processo è stata decisa dal presidente Paolo Romita per permettere al giudice Bettoli di ristabilirsi dal malore che lo ha colpito ieri. Se l'udienza fosse proseguita senza di lui, il giudice avrebbe perduto il diritto di partecipare alle udienze successive, come previsto dalla legge. Ieri avrebbe dovuto tenere la sua arringa l'avv. Patané, difensore di Bruno Palmiotti.

Viene dato per certo intanto, che alla ripresa del processo alcuni difensori degli imputati «laici» sollevano una nuova questione di costituzionalità riguardante l'art. 23 della legge sul procedimento di accusa dinanzi alla Corte costituzionale e la sua attuazione della costituzione e prevale su qualunque legge ordinaria e quindi anche sul patto internazionale.

Q. R.

Aborto: un prete rinviato a giudizio

MILANO — Il pretore Nicoletta Gandus ha rinviato a giudizio, in attesa di un provvedimento di violenza privata il pretore provinciale dell'ordine, ospedaliero di San Giovanni

SECONDO L'AVV. ALECCI

E' solido l'alibi di Valpreda

CATANZARO — Due arringhe difensive ieri mattina nella 22ª udienza del processo per la strage di piazza Fontana: sono intervenuti Leo Ciriaci, difensore d'ufficio di Udo Werner Lemke, il tedesco imputato di calunnia, e Nadia Alecci, legale dei familiari di Pietro Valpreda (Rachele Torri, Ele Lovati e Maddalena Valpreda) accusati di falsa testimonianza.

Per poter pervenire a una richiesta di assoluzione ampia dei familiari di Valpreda l'avv. Nadia Alecci ha dovuto ricostruire le vicende milanesi di Pietro Valpreda concludendo che l'alibi di Valpreda rimane assolutamente valido. Valpreda, secondo l'avv. Alecci, era effettivamente ammaliato e si trovava a letto. «La prova», ha affermato, «è stata data oltre che dai suoi familiari anche da quanti hanno indagato su questo episodio».

L'avv. Alecci ha dedicato poi un intero capitolo della sua arringa alla testimonianza della ballerina Ermanna Ugnetto di cui si è servito il pm.

Guyana: funzionari sotto accusa

SAN FRANCISCO — Secondo quanto hanno dichiarato un ex «adepto» del tempio del popolo, la signora Debora Layton Blackley ed i suoi avvocati Jeffrey Haas e Margaret Ryan, i funzionari del dipartimento di stato avrebbero ignorato alcuni segni premonitori ed altre situazioni pericolose verificatesi nella comunità di Jim Jones prima del suicidio in massa di Jonestown.

E' quanto riferisce nel suo nuovo editto il «San Francisco Chronicle». La signora Blackley è la sorella di Larry Layton, l'uomo accusato della morte del deputato Leo Ryan e di altre quattro persone. Secondo la donna ed i due avvocati Richard McCoy, ex console americano a Georgetown attualmente in servizio a Washington, avrebbe dovuto essere fatta l'ispezione alla comune fornendogli un elenco di «etichette del tempio da interrogare». Inoltre Jones avrebbe incaricato alcune donne della setta di avere rapporti intimi con importanti funzionari locali e persino con un funzionario dell'ambasciata americana nella Guyana.

Don Ferraro, che nell'ottobre del 1974 era stato al centro della movimentata vicenda legata alla scomparsa dei due

chi di Vaprio d'Adda

Ludovico Melzi D'Eril e consorte, ritrovati poi con altri membri della comunità nei pressi dell'aeroporto di Ginevra dove vegliavano la salma di un'adepta composta all'interno di una vettura, secondo gli accertamenti degli inquirenti sarebbe deceduto fin dal 12 aprile scorso. Pare che allora il cadavere sia stato sistemato nella stanza dove è avvenuta la sconcertante scoperta, adorato e venerato dai componenti della comunità religiosa che arrivavano a Rovereto da numerose regioni italiane e dalla Svizzera oltre che da altri paesi dell'Europa.

La «camera ardente» dove erano le spoglie di don Rino Ferraro era stata allestita nell'edificio di via della Roggia 29, dove in alcuni appartamenti

IL PICCOLO

IN UNA PICCOLA COMUNITA' RELIGIOSA A ROVERETO

Vegliavano da otto mesi la salma del loro «capo»

Il cadavere identificato per quello di un ex parroco sospeso a divinis perché seguace dell'antipapa francese Clemente XV

«GUERRA» FRA SAN MARINO E VATICANO

Francobollo conteso

ROMA — La Repubblica di San Marino, in seguito alle difficoltà frapposte dal Vaticano, ha deciso di rinunciare ad emettere per il prossimo Natale una serie di francobolli raffiguranti la statua bronzea «Resurrezione» che c'è nella sala delle udienze del Papa. I francobolli vietati saranno sostituiti da una serie che si sta approntando d'urgenza e che, invece di un motivo religioso — come avrebbero desiderato le autorità vaticane — avrà soggetti folcloristici.

Questa decisione praticamente pone termine alla controversia — simpaticamente definita «guerra dei francobolli» — instauratasi tra i due piccoli stati dopo che l'ufficio filatelico sammarinese aveva progettato di onorare lo scultore contemporaneo Pericle Fazzini (come ha già fatto in passato con Emilio Greco, Franco Gentilini, Bruno Caruso ed altri artisti) facendone riprodurre un'opera su una serie di francobolli. Lo scultore non aveva avuto esitazione a dare il suo consenso ma il Vaticano si è opposto al progetto affermando che gli spetta, insieme con la proprietà dell'opera di Fazzini, anche il diritto di autorizzare o vietare la riproduzione.

Sia la Repubblica di San Marino sia la Santa Sede hanno condotto la controversia — sembra con l'intervento dei canali diplomatici, cioè le rispettive segreterie di stato — nel più assoluto segreto. La conclusione negativa delle trattative è possibile dedurre da un comunicato reso noto ora dall'ufficio filatelico sammarinese, nel quale, senza far assolutamente cenno alla contesa, è detto che per la prossima emissione natalizia saranno utilizzate tre composizioni grafiche allegoriche basate sui simboli natalizi più popolari. Il comunicato aggiunge: «Per cause estranee alla nostra volontà non è possibile allegare al presente comunicato le fotografie dei bozzetti: ciò perché — secondo quanto è stato possibile apprendere da indiscrezioni — i disegni della serie sostitutiva devono essere ancora approntati dopo l'improvvisa presa di posizione del Vaticano. L'ufficio filatelico di San Marino, comunque, ha assicurato che riuscirà ad emettere questa «difficile» serie natalizia già il prossimo 10 dicembre».

LA NATO NON SI INTERESSA AL PROBLEMA CHE E' DI PERTINENZA DEI SINGOLI PAESI

Gli Ufo? Un enigma appassionante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — La Nato non si interessa di ufologia. Riceve per conoscenza dei servizi segreti dei paesi della Nato questionari e moduli di avvistamenti anomali, cioè Ufo. Ma non fa indagini che sono di pertinenza degli enti nazionali dove avviene l'avvistamento. Lo ha detto all'Ansa un ufficiale del servizio pubblico che ha parlato di «questionari di relazioni della Nato in seguito ad alcune domande rivolte al comandante del fronte Sud dell'alleanza, ammiraglio Shear».

Una serie di servizi segreti occidentali si occupano di Ufo è confermato, per quanto riguarda quello italiano, da un modulo stampato dal Poligrafico dello stato per conto del ministero della Difesa. Gli aeroporti italiani militari e civili, le caserme e i centri regionali del Sios, servizio informazioni operativo situazionale, delle tre armi possedute da anni il modulo su avvistamento di oggetto volante non identificato (Ondi) che viene riempito dal Sios della regione dove avviene l'avvistamento anomalo. In questo caso il modulo viene compilato e trasmesso con le osservazioni dei Sios al secondo reparto dello Stato maggiore dell'aeronautica dove esiste un ufficio operazioni che raccoglie e archivia i casi risultanti inesplicabili. Questi sono un numero molto minore di quanto pensa la gente, il 2-3 per cento sulle segnalazioni di un anno. Questa percentuale riguarda segnalazioni di piloti militari e civili e di addetti ai radar.

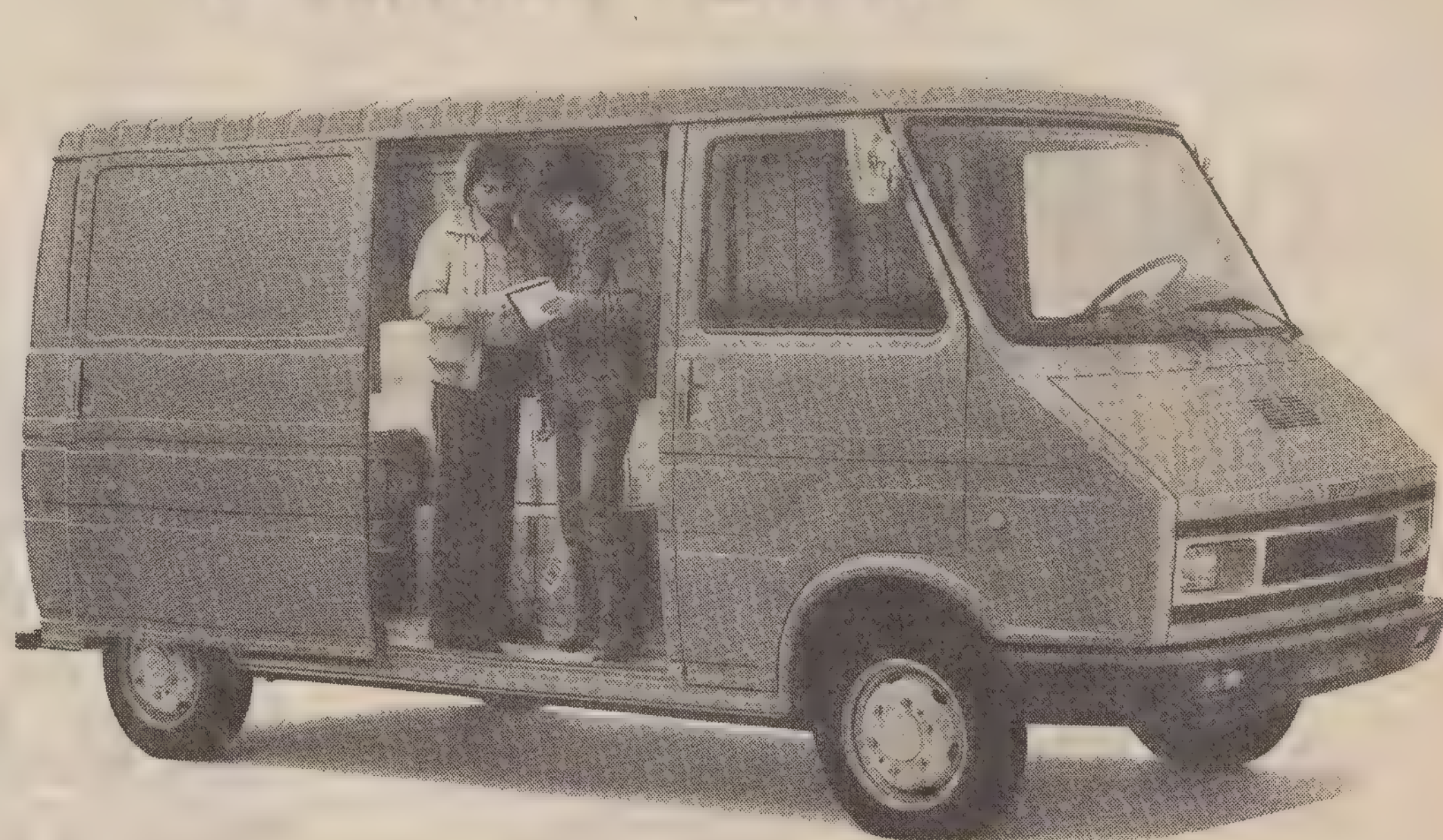
L'ufficio operazioni sottopone l'analisi e la valutazione ad una commissione tecnica che collabora con l'ispettorato delle comunicazioni e assistenza in volo (Iav) e, quando inoltra la pratica all'Adi, il servizio informazioni tecniche dell'Usaf e, per conoscenza alla Nato.

Alcune delle 27 domande del modulo riguardano gli enigmi che da anni appassionano ufologi e militari. Si chiedono i movimenti e i rumori dell'oggetto, le condizioni del cielo e del tempo, se l'Ufo accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto. «Indicando anche — si legge — quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte, immaginandovi di essere di nuovo presente al fatto; dite se la luminosità dell'oggetto rimaneva costante; oppure aumentava o diminuiva; se variava di colore e con quale regolarità, precisando quando volte in un minuto». Si chiedono risposte per chiarire certe caratteristiche degli Ufo soprattutto per capire da quale forza gli Ufo potrebbero essere mossi.

Stabilire statisticamente la costanza delle variazioni di colore può permettere di ipotizzare se gli Ufo sono spinti da campi elettromagnetici di diversa intensità generati dalla rotazione dell'oggetto, poiché più è veloce il movimento circolare, più il metallo si riscalda cambiando di colore: dall'argento, al rosso, all'arancione e al bianco.

Nella domanda n. 12, l'orizzonte è raffigurato da una linea retta sulla quale sono stampate la figura a mezzo busto e di profilo di un uomo, una casa e due alberi. L'uomo ha un braccio designato in sette posizioni diverse, dallo zenit alla linea dell'orizzonte. Dice la domanda: «Indicando a che altezza appariva

A TUTT'OGGI È IL PIÙ VENDUTO LO SARÀ ANCHE DOMANI VI DICIAMO PERCHÉ



Tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente. 242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare. L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: 1,83, interamente praticabile. È robusto come un camion, ma scatto come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h. Il confort è tutto, «automobilistico», lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata).

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione. Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.645.000 +IVA 14% interamente detraibile. 242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

completa e trasmissa con le osservazioni dei Sios al secondo reparto dello Stato maggiore dell'aeronautica dove esiste un ufficio operazioni che raccoglie e archivia i casi risultanti inesplicabili. Questi sono un numero molto minore di quanto pensa la gente, il 2-3 per cento sulle segnalazioni di un anno. Questa percentuale riguarda segnalazioni di piloti militari e civili e di addetti ai radar.

L'ufficio operazioni sottopone l'analisi e la valutazione ad una commissione tecnica che collabora con l'ispettorato delle comunicazioni e assistenza in volo (Iav) e, quando inoltra la pratica all'Adi, il servizio informazioni tecniche dell'Usaf e, per conoscenza alla Nato.

Alcune delle 27 domande del modulo riguardano gli enigmi che da anni appassionano ufologi e militari. Si chiedono i movimenti e i rumori dell'oggetto, le condizioni del cielo e del tempo, se l'Ufo accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto. «Indicando anche — si legge — quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte, immaginandovi di essere di nuovo presente al fatto; dite se la luminosità dell'oggetto rimaneva costante; oppure aumentava o diminuiva; se variava di colore e con quale regolarità, precisando quando volte in un minuto». Si chiedono risposte per chiarire certe caratteristiche degli Ufo soprattutto per capire da quale forza gli Ufo potrebbero essere mossi.

Stabilire statisticamente la costanza delle variazioni di colore può permettere di ipotizzare se gli Ufo sono spinti da campi elettromagnetici di diversa intensità generati dalla rotazione dell'oggetto, poiché più è veloce il movimento circolare, più il metallo si riscalda cambiando di colore: dall'argento, al rosso, all'arancione e al bianco.

Nella domanda n. 12, l'orizzonte è raffigurato da una linea retta sulla quale sono stampate la figura a mezzo busto e di profilo di un uomo, una casa e due alberi. L'uomo ha un braccio designato in sette posizioni diverse, dallo zenit alla linea dell'orizzonte. Dice la domanda: «Indicando a che altezza appariva

tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente. 242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare. L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: 1,83, interamente praticabile. È robusto come un camion, ma scatto come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h. Il confort è tutto, «automobilistico», lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata).

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione. Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.645.000 +IVA 14% interamente detraibile. 242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

completa e trasmissa con le osservazioni dei Sios al secondo reparto dello Stato maggiore dell'aeronautica dove esiste un ufficio operazioni che raccoglie e archivia i casi risultanti inesplicabili. Questi sono un numero molto minore di quanto pensa la gente, il 2-3 per cento sulle segnalazioni di un anno. Questa percentuale riguarda segnalazioni di piloti militari e civili e di addetti ai radar.

L'ufficio operazioni sottopone l'analisi e la valutazione ad una commissione tecnica che collabora con l'ispettorato delle comunicazioni e assistenza in volo (Iav) e, quando inoltra la pratica all'Adi, il servizio informazioni tecniche dell'Usaf e, per conoscenza alla Nato.

Alcune delle 27 domande del modulo riguardano gli enigmi che da anni appassionano ufologi e militari. Si chiedono i movimenti e i rumori dell'oggetto, le condizioni del cielo e del tempo, se l'Ufo accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto. «Indicando anche — si legge — quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte, immaginandovi di essere di nuovo presente al fatto; dite se la luminosità dell'oggetto rimaneva costante; oppure aumentava o diminuiva; se variava di colore e con quale regolarità, precisando quando volte in un minuto». Si chiedono risposte per chiarire certe caratteristiche degli Ufo soprattutto per capire da quale forza gli Ufo potrebbero essere mossi.

Stabilire statisticamente la costanza delle variazioni di colore può permettere di ipotizzare se gli Ufo sono spinti da campi elettromagnetici di diversa intensità generati dalla rotazione dell'oggetto, poiché più è veloce il movimento circolare, più il metallo si riscalda cambiando di colore: dall'argento, al rosso, all'arancione e al bianco.

Nella domanda n. 12, l'orizzonte è raffigurato da una linea retta sulla quale sono stampate la figura a mezzo busto e di profilo di un uomo, una casa e due alberi. L'uomo ha un braccio designato in sette posizioni diverse, dallo zenit alla linea dell'orizzonte. Dice la domanda: «Indicando a che altezza appariva

tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente. 242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare. L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: 1,83, interamente praticabile. È robusto come un camion, ma scatto come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h. Il confort è tutto, «automobilistico», lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata).

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione. Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.645.000 +IVA 14% interamente detraibile. 242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

completa e trasmissa con le osservazioni dei Sios al secondo reparto dello Stato maggiore dell'aeronautica dove esiste un ufficio operazioni che raccoglie e archivia i casi risultanti inesplicabili. Questi sono un numero molto minore di quanto pensa la gente, il 2-3 per cento sulle segnalazioni di un anno. Questa percentuale riguarda segnalazioni di piloti militari e civili e di addetti ai radar.

L'ufficio operazioni sottopone l'analisi e la valutazione ad una commissione tecnica che collabora con l'ispettorato delle comunicazioni e assistenza in volo (Iav) e, quando inoltra la pratica all'Adi, il servizio informazioni tecniche dell'Usaf e, per conoscenza alla Nato.

Alcune delle 27 domande del modulo riguardano gli enigmi che da anni appassionano ufologi e militari. Si chiedono i movimenti e i rumori dell'oggetto, le condizioni del cielo e del tempo, se l'Ufo accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto. «Indicando anche — si legge — quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte, immaginandovi di essere di nuovo presente al fatto; dite se la luminosità dell'oggetto rimaneva costante; oppure aumentava o diminuiva; se variava di colore e con quale regolarità, precisando quando volte in un minuto». Si chiedono risposte per chiarire certe caratteristiche degli Ufo soprattutto per capire da quale forza gli Ufo potrebbero essere mossi.

Stabilire statisticamente la costanza delle variazioni di colore può permettere di ipotizzare se gli Ufo sono spinti da campi elettromagnetici di diversa intensità generati dalla rotazione dell'oggetto, poiché più è veloce il movimento circolare, più il metallo si riscalda cambiando di colore: dall'argento, al rosso, all'arancione e al bianco.

Nella domanda n. 12, l'orizzonte è raffigurato da una linea retta sulla quale sono stampate la figura a mezzo busto e di profilo di un uomo, una casa e due alberi. L'uomo ha un braccio designato in sette posizioni diverse, dallo zenit alla linea dell'orizzonte. Dice la domanda: «Indicando a che altezza appariva

tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente. 242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare. L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: 1,83, interamente praticabile. È robusto come un camion, ma scatto come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h. Il confort è tutto, «automobilistico», lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata).

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione. Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.645.000 +IVA 14% interamente detraibile. 242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

completa e trasmissa con le osservazioni dei Sios al secondo reparto dello Stato maggiore dell'aeronautica dove esiste un ufficio operazioni che raccoglie e archivia i casi risultanti inesplicabili. Questi sono un numero molto minore di quanto pensa la gente, il 2-3 per cento sulle segnalazioni di un anno. Questa percentuale riguarda segnalazioni di piloti militari e civili e di addetti ai radar.

L'ufficio operazioni sottopone l'analisi e la valutazione ad una commissione tecnica che collabora con l'ispettorato delle comunicazioni e assistenza in volo (Iav) e, quando inoltra la pratica all'Adi, il servizio informazioni tecniche dell'Usaf e, per conoscenza alla Nato.

Alcune delle 27 domande del modulo riguardano gli enigmi che da anni appassionano ufologi e militari. Si chiedono i movimenti e i rumori dell'oggetto, le condizioni del cielo e del tempo, se l'Ufo accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto. «Indicando anche — si legge — quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte, immaginandovi di essere di nuovo presente al fatto; dite se la luminosità dell'oggetto rimaneva costante; oppure aumentava o diminuiva; se variava di colore e con quale regolarità, precisando quando volte in un minuto». Si chiedono risposte per chiarire certe caratteristiche degli Ufo soprattutto per capire da quale forza gli Ufo potrebbero essere mossi.

Stabilire statisticamente la costanza delle variazioni di colore può permettere di ipotizzare se gli Ufo sono spinti da campi elettromagnetici di diversa intensità generati dalla rotazione dell'oggetto, poiché più è veloce il movimento circolare, più il metallo si riscalda cambiando di colore: dall'argento, al rosso, all'arancione e al bianco.

Nella domanda n. 12, l'orizzonte è raffigurato da una linea retta sulla quale sono stampate la figura a mezzo busto e di profilo di un uomo, una casa e due alberi. L'uomo ha un braccio designato in sette posizioni diverse, dallo zenit alla linea dell'orizzonte. Dice la domanda: «Indicando a che altezza appariva

tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente. 242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare. L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: 1,83, interamente praticabile. È robusto come un camion, ma scatto come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h. Il confort è tutto, «automobilistico», lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata).

Segue da pagina 11

A. ACIT. ZONA COMBI appartamento luminoso 3 stanze cucina grande due servizi 2 poggiori riscaldamento soffitti, possibilità mutuo, vendesi. Tel. 68810. 2550 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA appartamento mini extralusso zona STAZIONE vendesi. Tel. 68810. 21544 S

A. ACIT. VILLA SERVOLA con grande giardino riscaldamento garage vendesi possibilità mutuo. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21544 S

A. ACIT. ZONA COMBI soleggiato 3 stanze cucina due servizi poggiori riscaldamento vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21544 S

A. ACIT. CARPINETO 3 stanze cucina bagno poggiori riscaldamento ascensore vendesi. Tel. 68810. 21544 S

A. Bibione vendesi appartamento fronte mare mono-bilocale, villette a schiera, negozi, vere occasioni. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nord Invest. Corso del Sole, Bibione, tel. (0431) - 490030. 206 S

SONO ARRIVATI
I NUOVI MODELLI
PHILIPS
A PREZZI RIBASSATI
Colletti
Via F. Venezian, 10
Telefono: 73.33.36

è sinonimo di
• **GARANZIA**
• **ASSISTENZA**
• **QUALITÀ**

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori
Carte da parati e moquettes

Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.

Rivestimenti murali speciali.

Forniture per imprese, architetti, artigiani.

APPARTAMENTO Grado Pineta vendesi 28.500.000 arredato. Pomeriggio 93546 - 30317. 22374 S

APPARTAMENTO 200 mq salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, box auto. 93546 30317 pomeriggio. 22374 S

APPARTAMENTO signorile mq 200 palazzina V piano garage terrazze ogni comfort vendesi telefonare 30317-41834. 22342 S

BARCOLA pressi Marinella vendesi terreno 1.700 mq per villa. Scrivere a Publikompass, cassetta 48 S. 34100 Trieste. 22376 S

CERCASI casetta bifamiliare zona Monfalcone - Cervignano, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 43 S. 34100 Trieste. 22333 S

CORNGOLETO VISTA MARE vendesi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti comfort. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 22104 S

GEOM. SBISA vende DUNO salone due camere cucina doppi servizi terrazza verde condominiale 45.000.000. Telefono 775700. 22274 S

GEOM. SBISA vende OPICINA tre camere cucina bagno più vasta mansarda terrazze 140 mq abitabili 55 milioni. Tel. 775700. 22274 S

GEOMETRA A. Martelli vende Opicina via del Refosco villette bifamiliari con giardino per informazioni tel. 827636 ore 17-19. T.A. 2205 S

GORIZIA centro storico vendesi due appartamenti liberi subito. Intermediari. Telefonare oggi 0481-99248. 050369 S

GRADO Pineta vendesi appartamento occupato camera cameretta soggiorno cucinino bagno 11.000.000 contanti più 5 milioni mutuo valore libero 24.000.000, tel. (040) 31792. Immobiliare Bonzanini. 22294 S

LUSSUOSO appartamento in parco condominiale Gretha ambiente prestigioso luminoso 2 stanze letto doppia una singola vasto salone cucina abitabile terrazza 40 mq vista mare doppi servizi cantina posto macchina in garage ed esterno telefonare 43293 ore serali. 22203 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti diverse grandezze anche con lavagna. Possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. Tel. 0481 - 41807. 1126 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca con urgenza appartamenti in ville terreni in vendita per la sua numerosa CLIENTELA. Assicura la massima serietà e riservatezza. Viale San Marco 55. Tel. 41807. 1144 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi appartamenti 90 mq in nuova palazzina 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento 90 mq primo ingresso 26 milioni. 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pteris terreno edificabile. 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gorizia centro appartamento ultimo piano in palazzina signorile. Altro in costruzione 110 mq. 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento in palazzina 6 famiglie. Tre letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage con lavanderia, cantina. 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino stupendo appartamento 130 mq. 0481-41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in zona Anconetta ultimi appartamenti pronta entrata e in costruzione dai 21 milioni 500.000 ai 42.000.000, con POSSIBILITÀ contributo regionale, per alcuni già concesso. 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento 17 milioni trattabili. Tel. 41807. 1143 R

Le macchine Carpigiani garantiscono sempre che il buon gelato artigianale è sano, buono, perfetto.



Ecco perchè siamo il n.1 nel mondo.

La presenza in tutto il mondo delle nostre macchine per gelato è un fatto che si commenta da solo, con tutto il peso e l'autorità che ha la realtà Carpigiani.

Ma la Carpigiani va ben al di là delle sole macchine per gelato: possediamo infatti una struttura che produce una gamma diversificata di macchine operatrici, che producono sempre cose buone, una grande organizzazione elastica ed efficace, un servizio assistenza sempre vicino ad ogni situazione che lo richieda.

La Carpigiani è un complesso tecnologico avanzato che ha nella

"sicurezza" e nell'"igiene" delle macchine che produce i suoi "fatti chiave": i lunghi anni d'esperienza e il successo mondiale ci hanno infatti insegnato che solo macchine di ampia affidabilità sono in grado di rispettare le materie prime

della natura, uova, latte, zucchero, con cui è fatto un buon gelato artigianale.

La tecnologia Carpigiani garantisce sempre al gelatiere ed al consumatore un prodotto di alta qualità.

Carpigiani S.p.A.
Anzola dell'Emilia Bologna
Italy

CARPIGIANI
tecnologia per un mondo più dolce

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti in palazzina 90 mq tutti i confort. 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano sulla statale 14 bivio per Gorizia appartamenti dai 14.800.000 in poi. Inoltre locale adatto a supermarket. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi e domenica mattina. Tel. 0481 - 41807. 1143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende negozio all'ingrosso calzature e articoli in pelle e in cuoio. 41807. 1143 R

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

SAN GIACOMO due stanze, bagno, seminuovo vendesi. ARCA 31723. 22275 S

S. GIOVANNI VIA TIMIGNANO vendesi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti i comfort. Informazioni STUDIO SBRIZZI, via San Lazzaro 3. Telefono 62837. 22361 S

SORGENTE, 3 ULTIMISSIMI appartamenti occupati. 2 stanze, cucina, wc, possibilità doccia. 8.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, telefonare 750777. 22374 S

TERRENO edificabile zona S. Donato della Valle prezzo interessante vendesi urgentemente. Telefonare 61473, ore 17 - 19 feriali. 22263 S

VALMAURA libero, 2 stanze, cucina, stanzetta, bagno, terraz-

zetta, centralina, vende 25 milioni. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 22322 S

VENEDESI intermediari casa abitazione con negozio seminuovo Gorizia tel. 2695 Cervignano. 792 S

VENEDESI cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, poggiori, ripostiglio, panoramico, confort. Tel. 51046. 22409 S

VENEDESI casa rustica, via San Cilino 25, 6 appartamenti piccoli (3 liberi). Tel. 773661. 22292 S

VILLINO centrale lussuoso, ristorante, venduto. Telef. 751805-61161. 22292 S

ZONA ospedale appartamento ottimo, casa vecchia, tre stanze, cucina, servizi venduto. Tel. 751805. 22292 S

VENDO via Locchi appartamento soleggiato, parzialmente pe-

Continua a pagina 13

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA
BOLOGNA - ROMA - REGGIO C.
CATANIA - MILANO - TORINO
GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dall'1/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 25/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro - Venezia S.L.
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma T.b. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cucette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cucette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 15/12/78-7/1/1979 e 12/21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Linate - Domodossola - Parigi (cucette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLA Venezia - Parigi; cucette 2.a cl. Bergamo - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cucette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cucette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cucette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cucette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

TRIESTE CENTRALE - UDINE
TARVISIO - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cucette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Udine
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO
SKOPJE - BUDAPEST - ATENE
SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette 2.a cl. Trieste - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 25/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLA e cucette 2.a cl. Trieste - Belgrado; cucette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cucette 2.a cl. Venezia - Atene; cucette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cucette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)
20.29 L
23.52 D

Dal Polo Nord i

MAGAZZINI MAZZORATO

con Silvy
Silvy Tricot e tante altre case famose ai Magazzini Mazzorato, per gli appassionati della neve.

MAGAZZINI MAZZORATO Castelminio di Resana (TV) Confezioni (0423) 480260-480190 Calzature (0423) 480130



PULLMAN GRATUITO da Trieste
per Castelminio di Resana e ritorno

Puoi venire tutti i Lunedì, Mercoledì e Sabato.

ORARI:

Lunedì e mercoledì:

Partenza ore 12 ritorno ore 18

Sabato:

Partenza ore 7 ritorno ore 12,30

Partenza da Trieste in piazza della Libertà di fronte distributore Esso.

Per informazioni e prenotazioni:

Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080

La prenotazione di L. 500 viene rimborsata al momento della partenza.

N.B.: Il servizio continuerà tutto l'anno.



CRONACHE DELLO SPORT

DILETTANTI ALL'UNDICESIMA GIORNATA: A TRIVIGNANO IL S. GIOVANNI

Atteso anticipo in viale Sanzio tra Edile Adriatica e Muggesana

Manzanese o Pro Gorizia? È il dilemma dell'undicesima giornata del campionato di Promozione, che scopre una sfida indecifrabile da rendere attento anche il tifoso più acceso. Di solito le partite cosiddette "scottanti", come può essere considerata questa gara che decide un primato provvisorio, si svolgono con lo zero o zero della paura, o della troppa prudenza. La speranza è che non manchino le reti. Il pronostico è quanto mai arduo per queste settimane intenzionate a cederle al più presto.

Sul piatto dell'incontro la Manzanese getta la sua imbatibilità, la costanza dei suoi risultati; dall'altra parte, quella goriziana, trovando la balda di della squadra titolata e la sicurezza di giocatori collaudati in tante battaglie. Manzanese e Pro Gorizia giocheranno per... gli altri, nel senso che dalla possibile eliminazione di una formazione sono in parecchie a confidare nell'aggancio o nel sorpasso. Un pareggio forse farebbe la felicità degli inseguitori, tra i quali potrebbe approfittare quella Tarcentina scacciata di un solo punto. Sempre in agguato Pro Aviano e Cervignano, e «disponibile» il Fontanafredda.

Il San Giovanni sarà ospite del Trivignano. Si tratta di un confronto tra deluse, avendo entrambe perso in casa domenica scorsa. I rossoneri di Sada terrebbero per il loro primato, per iniziare una nuova serie di pareggi. Conoscendo l'ostilità dei san Giovanni, non ci sarebbe da meravigliarsi se riuscissero nel colpo a sorpresa.

Questo è il programma del prossimo turno: Sceltesse - Pro Michele, Manzanese - Pro

Gorizia, Cormonese-Maniago, Trivignano-San Giovanni, Sangiorgina-Tarcentina, Gradese-Muggesana, Pro Aviano-Pro Cervignano, Lignano-Fontanafredda.

Consuetudine sabato-derby nel girone B della Prima categoria. L'anticipo fra Edile Adriatica-Muggesana, un'abitudine ormai per la squadra di Florio che guarda con sempre maggior soddisfazione il crescente pubblico di viale Sanzio. L'Edile, tuttavia, si è conquistata parecchi spettatori, non soltanto per quel primo posto che occupa assieme al Mossa, ma pure per la qualità del suo gioco, per le continue realizzazioni del tandem Stricker-Pascon. La Muggesana di Zanon, comunque, ha le carte in regola per rovinare l'ennesima festa di Toppan e soci. I verdigrani sono distanziati di due soli punti e non vorranno lasciarsi scappare la ghiotta occasione.

La dodicesima giornata promette altri confronti interessanti, a cominciare da un derby: parliamo di Portofino-Poniziana, gara da non perdere. I muggesani di Valenti-Clari, vista la classifica, vogliono salire ancora mentre i biancocelesti di Corvaci devono ottenere almeno un punto, perché il ritardo si fa sempre più preoccupante. Il Portuale è deciso a superare il Lucinico per puntare alla posizione di guida. Gli altri, a casa pure: la Stock, Gli uomini di Volpi, contro l'Inglese Medea, intendono tornare al successo.

Le altre partite: Mossa-Torviscosa, Aquileia-Buttrio, Como-Rosario, San Canian, Perlis-Ronchi.

Momento-verità nel girone F della Seconda categoria, con diverse gare che possono dare un volto completamente diverso alla classifica. Zaulle-Libertas è l'incontro più atteso. L'undici di Pescatori, che ha in riserva un incontro, sa che in caso di vittoria potrebbe ridimensionare la giusta pretesa del biancoscudato di Stulle, quindi immaginarsi quanto impegno metterà in questo incontro. La Libertas, dal canto suo, ha trovato un perfetto equilibrio tattico, ha riscoperto due goleador (Corsi e Pugliese) e un giovane interessante (Mauri); quindi pronostico impossibile. Costalunga-Zarja non sembra meno interessante e lo stesso discorso potrebbe valere per Giarzole-Opicina. Decisamente la «Seconda» non annoia.

Questi i rimanenti incontri: Campanelle-Grandi Motori, Rosandra-Primorje, Gaja-Primorje, Aurisina-Breg, San Marco-Sovrana.

S. B.

Calcio C.S.I.

COPPA MEKOVEC

Il torneo, che ha iniziato la fase finale, proseguirà fra oggi e domani con le semifinali e la seconda giornata dei tre gironi di consolazione. Semifinali primo-quarto posto. Oggi: Rozzoli-Santa Croce (via Pascoli, ore 15.15). Domani: Muggesana «A»-Costalunga «A» (Muggia, 10.45). Semifinali quinto-ottavo posto. Oggi: Blue Star (Muggia, 14.30). Olimpia-Montebello (via Pascoli, 14.30).

Gironi di consolazione. Gare odierne: Soncini - Sant'Andrea (via Soncini, 14.30); San Vito - Don Bosco (via Umago, 14.30); Costalunga «B» - Muggesana «C» (Costalunga, 15.15). Le gare di domani: Fulgor - Chiarbola (Fulgor, 11); Montebello «B» - Portofino (via Pascoli, 10); Montebello «A» - Greta (via Pascoli, 11); Fulgor - Costalunga «B» (Fulgor, 11.30).

COPPA ESPERIA

Costalunga, Rozzoli, Esperia e Soncini sono le quattro semifinaliste. Le due gare verranno giocate domani in via San Ciriaco, alle ore 14.30 si incontreranno Costalunga-Soncini e alle 15.15 si affronteranno Esperia-Rozzoli. Per le semifinali del quinto all'ottavo posto oggi si incontreranno in via San Ciriaco alle ore 16.30 B - Olimpia B e domani saranno di scena alle ore 12 in via Pascoli Rozzoli - Soncini «B».

I gironi di consolazione daranno vita alla quarta giornata. Programma odierno: Giarzole - Supercat «A» (Giarzole, 14.30); Sant'Andrea - Esperia D (via San Ciriaco, 14.30); Costalunga B - Chiarbola B (Costalunga, 14.30); Portofino - San Nazario (Muggia, 16.15); Greta - Santa Croce (Santa Croce, 14.30); Esperia C - Supercat «B» (via San Ciriaco, 15.15). Le gare di domani: Sant'Andrea B - Muggesana B (Muggia, 10.45); Don Bosco - San Vito (Costalunga, 10); Boianese - Opicina (Santa Croce, 10); Muggesana A - Olimpia A (Muggia, 10); Fulgor - Chiarbola A (Fulgor, 10).

Coppa Trieste

Il regolamento dell'Abb. For You guida la classifica della serie A della Coppa Trieste alla vigilia della IX giornata con due punti sull'Italider quattro sul San Giusto Garden e cinque sull'Apul Venturi (che però ha disputato una partita in meno). Campi ed orari della IX giornata: Oggi: Villa Ara, ore 14.30: Montebello - Zelagommo, 14.45: Lux moda - For You, 16: Marechiaro - Greta, 17.15: San Ciriaco - Rapid, 18.30: Spilimbergo - Apul Venturi, 19.45: Apul Venturi - Acil Cologna; San Sergio, ore 14: S. Andrea - Giovanile; Domio, ore 16.45: Barriera, 19.15: Perugini - Marcello.

Le partite di domani: San Sergio - Baxter (San Sergio, 9), Artigiani - Chiarbola (Prosecco, 11), Duino - Sant'Andrea (Aurisina, 10.30), Rabuliese - Cave (Aquilina, 10.30), Sant'Anna - San Vito (via Flavia, 9.45), Domio Flaminio (Domio, 10.30). La classifica: Baxter g. 9 p. 13; Domio g. 7 p. 11; Chiarbola g. 7 p. 10; Cave e Sant'Anna g. 7 p. 9; Artigiani g. 8 p. 9; Sant'Andrea g. 8 p. 7; San Sergio g. 7 p. 6; Duino g. 6 p. 5; Flaminio e Rabuliese g. 7 p. 4; San Vito g. 7 p. 3.

Oggi, terza giornata di ritorno, sono in programma questi incontri: Primorje - Opicina Supercat (Trebbiano, ore 14.30), Chiarbola - Cave (Campanelle, 14.30), San Marco - Primorje (Villaggio pescatore, 14.30), Portuale - Campi elisi Prisco (San Sergio, 14.30), Domio - Breg (Domio, 14.30), Zaulle - Edile Adriatica (Aquilina, 14.30), San Giovanni - Libertas (viale Sanzio, 16.15), Edera - Portofino (via Flavia, 14.30).

Il torneo aveva in calendario la prima giornata di ritorno. Nel girone A la Stock, ferma a causa del maltempo, è stata superata dalla Fortitudo che ora è sola in vetta. La squadra muggesana ha vinto con un punteggio inconsueto, seppellendo sotto una valanga di 15 reti l'Opicina. Sorpasso anche nell'altro girone dove l'Inter San Sergio è ritornato al comando approfittando della sospensione dell'incontro che il Giarzole «A» dominando contro il Montebello. A pochi minuti dal termine l'arbitro Galazzi (ricordate?) è quello della sospensione della gara allievi regionali fra l'Opicina Supercat e la Triestina che Zoli, giudice di secondo grado ha ordinato venga ripetuta chiuderà l'incontro per scarsa visibilità con il Giarzole in vantaggio per 10-0.

Le partite di domani: Portuale - Cave (Domio, 12.15), Stock - Esperia San Giovanni (via Caris, 10), Campanelle - Rolanese (Campanelle, 8), Zaulle - Portofino (Aquilina, 8), Muggesana - Opicina (Muggia, 10.30), Giarzole - C.G.S. (via Alpi, 17.45), Montebello - Zarja (via Alpi, 8.30), Soncini - Sant'Andrea (San Dorio, 10.45), Costalunga - Inter San Sergio (San Sergio, 12), San Vito - Blue Star (Domio, 8).

GIOVANISSIMI Solo quattro delle quattordici gare in programma sono state

Domani: Villa Ara, ore 8.15: Venuti - Duke Masé, 9.30: Fiamme Gialle - Cgs, 10.40: Italider - Capitoline, 11.50: Rozzoli - Portuale, 13: Sanitari, Alessandro, 14.10: Anny - Tascchi, 15.15: Michele - Motta; Giarzole, ore 9: Zoppolotto C. - Acil S. Luigi, 10.15: Tecnoceramica - Galileo C., 11.30: Alabarda - Vaimura - San Sergio, ore 9.30: Burro Giglio - Tecnoceramica, 10.45: Voluntas - S. Giacomo.

Lunedì: Villa Ara, ore 20: Bragzo - Dinocaffa, 21.15: Romano - Joye.

Torneo Minigoal

Ben 26 formazioni hanno dato la loro adesione al torneo universitario Minigoal '79, che inizierà martedì prossimo sul minicampo di Villa Ara.

Le quattro formazioni iscritte alla A-1 disputeranno un girone di andata e ritorno. Le 22 formazioni incluse nella serie dei non tesserati sono state suddivise in quattro gironi, due di sei e due di cinque squadre.

Il calendario del torneo sarà a disposizione dei responsabili delle formazioni partecipanti, da lunedì presso la segreteria del Cus all'Università degli studi.

Giudice provinciale

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federazione ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari.

Squalifica due giornate: Lovrech (Muggesana); Lendarduzzi (Portuale); Zerovaz e Puppin (Blue Star); Smal (Giarzole).

Squalifica una giornata: Piccolo (Blue Star); Brazzati (Portofino); Bortolotti (Vesna); Milic (Kras); Bertocchi (Campi Elisi Prisco).

Due gli allenatori squalificati: Ugo del Blue Star e Dioli della Muggesana, entrambi sino al 13 di dicembre.

UNA NUOVA DIMENSIONE PER LO SCI

Slalom sull'erba



Una immagine delle prove effettuate domenica scorsa: un'esperienza nuova, anche per atleti disinvoltamente abituati a gareggiare sulla neve con degli sci tradizionali. (Foto Missori)

La neve è arrivata e sembra anche in abbondanza. I gruppi agonistici hanno già fatto le prime uscite in zona, ma il Trofeo Dimensione Sport, di sci sull'erba organizzato dallo Sci Club Trieste, è ormai cosa fatta. Dopo l'allenamento della scorsa domenica (coinciso con la prima neve) oggi e domani ci sarà l'atto finale. Su uno slalom, che verrà disegnato nella dolina di Basovizza, si daranno appuntamento molti sciatori triestini per misurarsi con i «rollkar» in attesa di rivedersi tra non molto nelle gare previste dal calendario zonale. Questo pomeriggio, dalle 14 alle 16 si svolgeranno gli allenamenti, mentre alle ore 9 di domani avrà luogo la gara vera e propria.

Secondo il regolamento della manifestazione i partecipanti saranno così suddivisi: maschietti ragazzi e allievi (1965-1968-1969), juniores e aspiranti (1969-1972-1973-1974), seniores (fino al 1960); femmine.

SULLA VIA DEL RITORNO I CAMPIONATI MINORI DI BASKET

L'Alabarda cammina in salita Gioca a Padova la Ginnastica

Inizia domani il girone di ritorno della serie C di basket, e la china da risalire per l'Alabarda si fa sempre più proibitiva. Per essere ammessa alla poule promozione, la squadra di Cavazzon dovrebbe compiere veri miracoli e nello stesso tempo si dovrebbero verificare situazioni favorevoli nei confronti delle dirette avversarie. Dalla Costa e soci non hanno avuto molta fortuna, in quanto spesso si sono presentati incompleti e, inoltre, i giovani, per quanto bravi, hanno pagato qualcosa per fare esperienza. Comunque l'Alabarda non si rassegna a quale che siano le sue possibilità di entrare in «poule» tenterà di prendersi delle soddisfazioni.

L'ennesimo tentativo lo effettuerà con la Metalplastica (a Mestre), squadra che non ha fatto molto, ma che nella gara di esordio riuscì a sorprendere i triestini. Il Principe di Montefalcone, invece, ha brillantemente recuperato il terreno perduto e può senza dubbio guardare con molta fiducia al futuro. La formazione di Garano avrà contro il capoclassico Lido Diadora un compito molto difficile, per quanto siamo dell'avviso che con una Paschini che amarcia» come ai vecchi tempi la squadra montefalconese può ottenere una vittoria utile e di prestigio. Lo Spilimbergo ospiterà la Virtus Padova e il Vicenzi la Nordica.

SERIE D Anche questo torneo affronta la via del ritorno e sono ancora molte le compagini in grado di puntare alla qualificazione. Per il momento chi sta meglio è il Casavita. I porde-

nesi, dopo aver vinto lo scontro con il Codroipo, si giocano il primato nella sfida con il Don Bosco. Il fattore campo giocherà in favore del Casavita, ma i salesiani di Piuze lottano allo spasimo e senza dubbio dovranno giocare meglio di domenica scorsa per avere fondate speranze di successo. La Servolana, dopo l'imprevisto capitolino con il Nadelet, cerca il riscatto nella trasferta di Udine, dove è attesa da un non irresistibile Cer. L'Inter 1904 ha troppa rabbia in corpo per non cercare a spese del Nadelet di cancellare le amarezze passate. Il primo turno di ritorno è completato dalla gara fra Codroipo e Sagrado.

FEMMINILE Se il cammino delle triestine nei campionati maschili si fa difficoltoso, non meno denso di

insidie appare quello che attende la Ginnastica Triestina. La seconda parte della serie cadetta inizia con una gara esterna. Si tratta di una partita assai delicata, in quanto le ragazze di Ghetti tenderanno visita al Cus Padova della Ruisignan. Finora le giovani biancocelesti complessivamente non hanno deluso e riteniamo che potrebbero fare meglio nella «poule» per la promozione in serie A che nel raggruppamento dove si lotterà per la salvezza. Questo proprio pensando all'età delle giocatrici biancocelesti e alle smaltite squadre che potrebbero provenire dalla C. Ecco i motivi per i quali diventa quasi indispensabile cogliere qualche successo esterno. Il primo tentativo sarà effettuato a Padova: staremo a vedere...

Trasferita possibile per l'Inter Club Transmare di scena a Treviso contro l'Esperia. La squadra di Volsi cerca sin da domani punti indispensabili per il passaggio alla fase successiva, dove potrà approdare assieme alla POM Montefalcone, la quale non dovrebbe incontrare difficoltà per superare in casa l'ostacolo rappresentato dal Lido.

PROMOZIONE Turno chiarificatore e qualche scontro da seguire nella terza giornata del campionato di Promozione. Oggi si assisterà a una verifica importante nella gara fra Padova e Jena Corner; anticiperanno Cartaria e Grandi Motori. Il programma di domani: Barcollana - Dop. Ferroviario; Scoglietto - Cus; Stella Azzurra-Bor.

S. B.

TERZA CATEGORIA

Punta decisamente alla promozione il Vesna

GIRONE N

Nuova situazione in vetta dove pur con una partita in meno il Vesna ha agganciato il Campi Elisi Prisco. Mentre l'Esperia San Luigi era alla finestra per il turno di riposo poco è mancato che il C.S.I. Prisco non si rimettesse le penne domenica scorsa contro una sorprendente Inter San Sabba. Nuovo passo avanti per l'Edera grazie al successo sull'Esperia San Giovanni. Seconda vittoria per l'Opicina Supercat che ha battuto la Rolanese e rotondo successo del C.G.S. a spese dell'Union.

Domani attesissimo scontro tra Campi Elisi Prisco e Esperia San Luigi: una partita che si annuncia quanto mai interessante e che potrebbe favorire la fuga del Vesna. La squadra di Santa Croce incontrando l'Union, può infatti ritenere di avere già in tasca i due punti. Le partite di domani: Campi Elisi Prisco - Esperia San Luigi (via Flavia, 8), C.G.S. - Inter San Sabba (Villaggio pescatore, 11.15), Vesna - Union (Santa Croce, 14.30), Rolanese - Kras (via Caris, 10), Edera - Opicina Supercat (via Flavia, 11.30), riposa l'Esperia San Giovanni.

La classifica: Vesna g. 8 p. 12; Campi Elisi Prisco g. 9 p. 12; Esperia San Luigi g. 8 p. 11; Edera e C.G.S. g. 8 p. 9; Opicina Supercat g. 6 p. 8; Espe-

ria San Giovanni g. 9 p. 8; Rolanese g. 7 p. 6; Kras g. 6 p. 6; Inter San Sabba g. 7 p. 6; Union g. 8 p. 2.

GIRONE O

Tre rinati e una sospensione hanno gettato nuovamente nel caos la classifica di questo girone. Il Domio, bloccato dalla decisione dell'arbitro di mandare in campo il quarto arbitro, conducendo sul Sant'Anna, si è visto superare in graduatoria dalla Baxter, che non ha avuto la minima difficoltà a battere il Flaminio.

Gli Artigiani, dopo quattro turni nei quali avevano raccolto la miseria di un punto, sono ritornati al successo battendo il Sant'Andrea. Domani la partita più attesa è quella fra Artigiani e Chiarbola, due compagini cioè che fanno parte del gruppetto delle migliori.

Le partite di domani: San Sergio - Baxter (San Sergio, 9), Artigiani - Chiarbola (Prosecco, 11), Duino - Sant'Andrea (Aurisina, 10.30), Rabuliese - Cave (Aquilina, 10.30), Sant'Anna - San Vito (via Flavia, 9.45), Domio Flaminio (Domio, 10.30). La classifica: Baxter g. 9 p. 13; Domio g. 7 p. 11; Chiarbola g. 7 p. 10; Cave e Sant'Anna g. 7 p. 9; Artigiani g. 8 p. 9; Sant'Andrea g. 8 p. 7; San Sergio g. 7 p. 6; Duino g. 6 p. 5; Flaminio e Rabuliese g. 7 p. 4; San Vito g. 7 p. 3.

Calcio minore triestino

REGIONALI

A riposo il campionato regionale giovanissimi per la disputa del torneo delle rappresentative di comitato, proseguirà regolarmente domenica la serie «allievi», con la dodicesima giornata di andata. La Manzanese, che è prima con due lunghezze di vantaggio sul Portuale, sarà impegnata in trasferta a Montefalcone, mentre i biancocelesti giocheranno in casa contro la Sangiorgina di Udine. La Triestina, che si è riportata a ridosso delle migliori, sarà impegnata a Turriaco.

Questo il programma: Manzanese - Montefalcone (Costalunga, 10.30), Sangiorgina (San Sergio, 10.30), Libertas - San Giovanni (via Alpi, 10.30), Isonzo Turriaco - Triestina, Portuale - Sangiorgina Udine (Rasovizza, 10.30), Cmn San Michele - Pro Gorizia; riposerà l'Opicina Supercat.

L'arrivo della prima pioggia ha messo in crisi il calcio minore triestino. Domenica, dopo due mesi in cui tutto o quasi era filato via liscio come l'olio (solo un paio di rinvii per l'impossibilità di reperire arbitri), sono state cancellate numerose partite a causa dell'impraticabilità dei terreni di gioco.

CADETTI

Stock e Opicina Supercat lottano per il successo finale nel girone E mentre per quanto riguarda il girone F il San Giovanni è ormai irraggiungibile. Alla successiva fase di questo torneo verranno ammesse le prime cinque compagini di ogni raggruppamento. Queste le classifiche: Girone «A»: Stock p. 17; Supercat 16; Cave e Portuale 11; San Marco e Chiarbola 10; Primorje 8; Campi Elisi 4; Primorje II, Girone «B»: San Giovanni p. 17; Libertas 13; Zaulle ed Edile Adriatica 12; Rosandra 9; Breg 7; Edera, Domio e Portofino 6.

Oggi, terza giornata di ritorno, sono in programma questi incontri: Primorje - Opicina Supercat (Trebbiano, ore 14.30), Chiarbola - Cave (Campanelle, 14.30), San Marco - Primorje (Villaggio pescatore, 14.30), Portuale - Campi elisi Prisco (San Sergio, 14.30), Domio - Breg (Domio, 14.30), Zaulle - Edile Adriatica (Aquilina, 14.30), San Giovanni - Libertas (viale Sanzio, 16.15), Edera - Portofino (via Flavia, 14.30).

ALLIEVI

Il torneo aveva in calendario la prima giornata di ritorno. Nel girone A la Stock, ferma a causa del maltempo, è stata superata dalla Fortitudo che ora è sola in vetta. La squadra muggesana ha vinto con un punteggio inconsueto, seppellendo sotto una valanga di 15 reti l'Opicina. Sorpasso anche nell'altro girone dove l'Inter San Sergio è ritornato al comando approfittando della sospensione dell'incontro che il Giarzole «A» dominando contro il Montebello. A pochi minuti dal termine l'arbitro Galazzi (ricordate?) è quello della sospensione della gara allievi regionali fra l'Opicina Supercat e la Triestina che Zoli, giudice di secondo grado ha ordinato venga ripetuta chiuderà l'incontro per scarsa visibilità con il Giarzole in vantaggio per 10-0.

Le partite di domani: Portuale - Cave (Domio, 12.15), Stock - Esperia San Giovanni (via Caris, 10), Campanelle - Rolanese (Campanelle, 8), Zaulle - Portofino (Aquilina, 8), Muggesana - Opicina (Muggia, 10.30), Giarzole - C.G.S. (via Alpi, 17.45), Montebello - Zarja (via Alpi, 8.30), Soncini - Sant'Andrea (San Dorio, 10.45), Costalunga - Inter San Sergio (San Sergio, 12), San Vito - Blue Star (Domio, 8).

GIOVANISSIMI

Solo quattro delle quattordici gare in programma sono state

portate a termine. Domani il campionato aggiornerà parzialmente le classifiche con la disputa di alcuni incontri di recupero. Il programma: Campanelle - Don Bosco (Campanelle, 13.15), Olimpia - Esperia San Giovanni (Santa Croce, 9.30), Vesna - Inter San Sergio (Santa Croce, 10.45), C.G.S. - Opicina Supercat (via Alpi, 14.15). Oggi verrà giocata l'incontro Sant'Andrea - Sant'Andrea alle ore 15 in via degli Alpi.

ESORDIENTI

Bloccato dal maltempo il girone «A», nel «B» il Soncini battendo il Portuale ha lasciato alle spalle il Domio che usufruiva del turno di riposo imposto dal calendario. Domani verrà disputata la terza giornata di andata. Il programma: Primorje - Campanelle (Prosecco, 10), Giarzole - Esperia San Giovanni «B» (via Flavia, 13.15), Soncini «B» - Opicina Supercat (Guardiella, 8.30), Chiarbola «A» - Portuale (Campanelle, 11.45), Domio - San Giovanni (Domio, 9.30), Breg - Esperia San Giovanni «A» (San Dorio, 10), Soncini «A» - Don Bosco (Guardiella, 9.15), Chiarbola «B» - Portuale (Campanelle, 12.30), Zaulle - Esperia San Luigi (Aquilina, 9.30). Oggi in anticipo, si affronteranno alle 15 in via Caris C.G.S. - Sant'Andrea.

PULCINI

Giarzole e Chiarbola, battendo rispettivamente il C.G.S. e il Portuale, hanno approfittato del mezzo passo falso del Soncini contro le Campanelle per avvicinarsi maggiormente alla vetta della classifica. Le partite odierne: Soncini - Sant'Andrea (Soncini, 15.30), Zaulle - Campanelle (Aquilina, 15.30), Muggesana - Primorje (Muggia, 14.45), Portofino - Fulgor (Muggia, 15.30), Giarzole - Domio (Giarzole, 15.30), Inter San Sergio - C.G.S. (San Sergio, 15.30), Chiarbola - Breg (via Umago, 15.30).

PASSAT DIESEL

con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen



Sul filo del successo mondiale della Golf Diesel anche la grande confortevole Passat con lo stesso motore

1471 cmc, 50 CV DIN di potenza, per una velocità massima di 142 kmh, e un'accelerazione da 0 a 100 kmh in 21,5 secondi, le più elevate in questa categoria di cilindrata.

Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte per i lunghi viaggi, e la Familiar, con un vano di carico da 700 a 1460 litri per chi ha tante cose da trasportare.

In più un'ampia scelta: due versioni, LD e GLD, e numerosi equipaggiamenti a richiesta per chi non vuole rinunciare a nulla. Neppure con un diesel.

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



VOLKSWAGEN
nuova generazione

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MEDIO ORIENTE: UNA SPINTA VERSO LA PACE

Carter ha incontrato il premier egiziano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Jimmy Carter riparte da una partecipazione diretta al processo di pace in Medio Oriente: ieri ha incontrato il primo ministro egiziano, Mustafa Khalil, per parlare del messaggio personale inviato dal Presidente Anwar Sadat. Attraverso l'America, infatti, Sadat ha fatto pervenire una nota personale a Menachem Begin.

Il Presidente americano l'altro ieri ha espresso apertamente la sua delusione per il rinvio dei colloqui israelo-egiziani, che in pratica erano sospesi da oltre una settimana. Carter ha fatto tali considerazioni durante una sua regolare conferenza stampa, a poco prima dell'arrivo di Khalil a Washington.

I dirigenti americani separano il messaggio di Sadat da prove di effettiva sufficiente nella posizione egiziana. Convincendo Gerusalemme a rispondere a Washington la sua equità nei negoziati. Fonti egiziane dicono che Khalil intende informare Carter della disponibilità del Cairo a accettare la formula USA per le elezioni entro la fine dell'anno venturo, nella striscia di Gaza, in Giudea e in Samaria.

Israele non intende rinunciare alla certezza, che sembra già concordata con l'Egitto, che qualsiasi futuro trattato di pace con il Cairo avrà la precedenza rispetto agli impegni presi in passato dall'Egitto con altri stati arabi. Ma i dirigenti ebraici hanno indicato la disponibilità al compromesso su un altro argomento che ha frenato le trattative: la richiesta del Cairo, che il presidente israeliano si impegna a dare in futuro l'autonomia agli arabi di Gaza e della striscia di Gerusalemme del Giordania.

Poco prima di uscire dal centro di Gerusalemme aveva ripetuto: «Israele non intende fare la retrocessione su questo argomento fondamentale». «Se il nostro trattato di pace deve avere un significato, è inaccettabile che esso non abbia la priorità assoluta rispetto ai precedenti impegni egiziani, inclusi quelli contrattati con altri stati arabi. Ciò è stato il massimo durante l'intera trattativa, e l'Egitto lo ha accettato a Camp David».

Perché il Cairo vuole ora diluire le parole, al punto di rendere privo di significato l'accordo raggiunto a Camp David? Ciò può solo ingenerare sospetti sulle motivazioni egiziane. Dunque, disponibilità ebraica al compromesso sul vincolo fra trattato di pace e autonomia nei territori che Israele amministra dal 1967, e nessuna flessibilità sul dovere egiziano di rinunciare alla «guerra santa» finora propugnata dalla Lega araba, con tanto di boicottaggio economico, di battaglie propagandistiche antisioniste, di ostacoli alla circolazione dei mezzi di trasporto ebraici.

In Israele è diffusa l'indignazione contro Begin, che farebbe troppe concessioni all'Egitto: e contro i suoi collaboratori, come Yitzhak Mordechai, ministro dell'Energia, il quale proprio l'altro ieri ha reso noto che non esser riuscito a ottenere che il Cairo dia agli israeliani diritti speciali sul petrolio prodotto nei giacimenti del golfo di Suez, scoperti e sviluppati dagli ebrei.

Alcuni più acuti l'indignazione popolare d'Israele, dopo che il Cairo ha dato appoggio alla risoluzione adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale principale commissione politica ha chiesto lunedì al Consiglio di sicurezza, d'imporre l'embargo sulle forniture di armi a Israele. Sul piano della difesa, un atteggiamento del genere da parte delle Nazioni avrebbe scarsa importanza, poiché Israele è ormai in grado di fabbricare tutto ciò che le armi di cui ha bisogno. Ma sul piano politico dimostra che l'Egitto è sempre pronto, in nome della solidarietà con le Nazioni islamiche, a unire i suoi sforzi con i blocchi comunisti.

Il super-esperto di questioni mediorientali è però sempre convinto che Israele e Egitto concluderanno il trattato di pace nei prossimi pochi mesi. Henry Kissinger, a Parigi, dopo aver conferito per un'ora con il Presidente Valéry Giscard d'Estaing, ha dichiarato: «Prevedo che l'accordo ci sarà o poco dopo l'inizio del nuovo anno. Ma sono fiducioso, l'accordo di pace ci sarà». Gli Stati Uniti hanno raccomandato a Israele di riprendere i negoziati con l'Egitto e a rinunciare all'atteggiamento di ostilità e di asserzione sulla bocca di trattato di pace. Lo hanno detto ieri fonti governative di Gerusalemme, precisando che ciò è emerso durante le due ore di colloquio di giovedì fra Begin e il leader della maggioranza al Senato americano, Robert Byrd. L'autorevole senatore democratico della West Virginia ha poi conferito, separatamente, con il ministro degli Esteri, Moshe Dayan, e con esponenti della commissione Esteri e Difesa della Knesset, il Parlamento israeliano.

Jim Anderson

Perché Sadat non va a Oslo

IL CAIRO — La ragione ufficiale per la quale Sadat non andrà a Oslo per ritirare il «Nobel», è che è troppo impegnato nella ricerca del superamento del punto morto dei negoziati di pace con Israele. Quella non detta potrebbe essere di esercitare anche in tal modo una pressione psicologica sulla controparte.

Sadat non aveva mai nascosto la speranza di ritirare il premio avendo effettivamente assicurato la pace al suo paese dopo 30 anni di conflitti, ma la sorte non gli è stata benigna. Al suo posto ci andrà l'ex presidente del parlamento egiziano e ora consigliere del rais Sayed Marei.

Richiestogli se nell'eventua-

lità di una svolta nei negoziati non ci sarà un ripensamento, Marei ha esclamato: «No: la decisione è definitiva».

A quanto pare Begin invece ci andrà. Si era ipotizzata anche l'eventualità di colloquio tra il Presidente egiziano e il primo ministro israeliano per superare l'attuale impasse e i funzionari israeliani stanno organizzando il viaggio di Begin avendo fatto le cose in modo che ci fosse il tempo per questi contatti, ma Begin, se effettivamente ci andrà, sarà solo.

Marei ha escluso che si sia trattato di una manifestazione di protesta di Sadat. «No, assolutamente, non lo direi proprio», ha esclamato.

I METALLURGICI CHE NON LAVORANO SONO CIRCA OTTANTAMILA

Dopo 50 anni nella Ruhr scioperano negli altiforni

Al sindacato «Ig Metall» la protesta costa 14 milioni di marchi la settimana

BONN — Il conflitto sindacale nelle acciaierie della Ruhr — il primo da cinquant'anni — è iniziato martedì scorso con lo sciopero generale del sindacato «Ig Metall» in otto grandi fabbriche. Si è insediato dopo una serata attuata dal padronato in risposta agli scioperi.

Gli imprenditori hanno chiuso da ieri i cancelli di altre otto acciaierie tra Osnabrück e Siegen, mettendo sulla strada quarantamila operai che stanno scioperando da una settimana. Complessivamente non lavorano da stamattina 80 mila metallurgici. L'«Ig Metall» ha deciso infatti di allargare lo sciopero, che riguarda finora 37 mila lavoratori, ed altri tremila della

fabbrica Mannesmann di Mülheim.

Nodo principale del conflitto è la richiesta del sindacato dell'introduzione graduale, in cinque anni, della settimana lavorativa di 35 ore. I sindacati chiedono inoltre un aumento salariale del 5 per cento. Gli industriali rifiutano categoricamente la settimana di 35 ore e hanno controproposto un aumento delle ferie annuali di quattro giorni (che porterebbe così le ferie complessive a sei settimane) e un aumento salariale del 3 per cento.

L'«Ig Metall» in una manifestazione organizzata a Bochum contro la serata ha nuovamente invitato gli imprenditori a sedersi di nuovo

al tavolo delle trattative; ma finora non vi è stata nessuna reazione da parte del padronato a questo invito, formulato già martedì scorso dal presidente della «Ig Metall», Eugen Loderer.

Lo sciopero costa alla «Ig Metall» finora 14 milioni di marchi la settimana per le ore pagate ai lavoratori in sciopero (circa il 70 per cento del salario) ma la cifra aumenterà considerevolmente dopo la serata decisa dagli imprenditori. In caso di paralisi totale di tutte le acciaierie e della zona, la «Ig Metall» si troverebbe a dover sborsare l'intera somma di 40 milioni di marchi a settimana.

Il leader sindacale Kurt Herb ha sollecitato gli imprenditori a proporre una controfferta realistica invece del 3 per cento di aumento e sei settimane di ferie per tutti i propositi inizialmente. I dati di lavoro — ha detto Herb — devono sapere che i lavoratori si lasceranno sedurre dalle formule della settimana di vacanza per tutti. La lotta non è per poche ore di svago a Mallorca, ma per la sicurezza del posto di lavoro.

Condannato un profugo che uccise due «vopos» fuggendo dall'Est

BONN — E' la prima volta che un tribunale della Germania occidentale condanna un profugo fuggito dall'Est per l'uccisione di due «vopos» (poliziotti sovietici) durante la sua permanenza in Germania. Il tribunale di Berlino ha condannato il profugo a 15 anni di reclusione.

La sentenza del tribunale di Berlino è stata pronunciata in un'aula polverosa, perché si obiettava che, stante l'ordine impartito alle guardie di frontiera della Germania orientale di sparare contro i profughi, questi ultimi si vedevano costretti a uccidere. Il tribunale non ha ritenuto che i profughi siano responsabili della morte dei due poliziotti sovietici, ma ha ritenuto che il profugo, fuggendo dall'Est, ha commesso un reato.

Fino a l'altro ieri, l'assenza di un tribunale della Germania occidentale condanna un profugo fuggito dall'Est per l'uccisione di due «vopos» (poliziotti sovietici) durante la sua permanenza in Germania. Il tribunale di Berlino ha condannato il profugo a 15 anni di reclusione.

La Corte suprema cecoslovacca ha respinto l'appello interposto dai fratelli Robert e Vaclav Bares contro la condanna a morte inflitta al primo e alla condanna a 25 anni di reclusione inflitta al secondo per un sanguinoso episodio verificatosi tra la Cecoslovacchia e la Germania occidentale, nei pressi di Pomez.

Robert Bares, un pregiudicato, insieme con il fratello e con un parente, si era impadronito con la forza di un autobus di studenti e aveva costretto l'autista a dirigersi verso il confine.

Il PATTO DI VARSAVIA — Confermando quanto anticipato l'altro ieri dall'agenzia tedesca «Inform» (l'organo del governo sovietico «Izvestia»), ha confermato ieri che i ministri della Difesa del Patto di Varsavia si riuniranno a Berlino Est nella prima metà di dicembre per discutere questioni concernenti l'attuale attività degli organi militari del patto.

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Il 30 novembre si è spento il nostro caro

Ancora violenza nell'Ulster

BELFAST — Una nuova ondata di attentati dinamitardi è stata registrata l'altra sera nell'Ulster.

Varie decine di ordigni sono esplosi in nove città, a Cookstown, Stewartstown, Coagh, Moy, Gorgin, Dungannon e Ballygawley, nella contea di Tyrone, e ad Armagh e Lurgan nella contea di Armagh.

Secondo le prime indicazioni fornite dalla polizia gli attentati non avrebbero causato vittime essendo soprattutto diretti contro negozi ed uffici. Una quindicina di giorni fa, analoghi attentati erano stati effettuati in otto città dell'Ulster causando 37 feriti e danni per milioni di sterline.

La Cina acquisterà aerei «Boeing»

NEW YORK — Il governo cinese sta per concludere le trattative con la società aeronautica americana «Boeing» per l'acquisto di 5 «Jumbo» 747.

A quanto ha rivelato ieri il «Wall Street Journal», un tale contratto avrebbe un'importanza superiore ai suoi stessi riflessi economici. L'acquisto dei «Jumbo» da parte del cinese darebbe infatti notevole rilevanza ai passi con cui la Cina sta cercando di aprire le sue porte al mondo, in particolare ai paesi occidentali.

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Il giorno 30 novembre improvvisamente ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

Giacomina Giabbai

La piangono con amore e rimpianto il marito, la figlia MILVIA con FABIO e tutti coloro che le vollero bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi 2 corrente alle ore 13.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Strassoldo.

Famiglia GIABBAI - SANSON - BRANDOLIN

Trieste - Sydney - Melbourne, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto ILEANA FAIT, FAUSTA e RENZO SANGALLI.

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto: della SALA PERLA e SEMITECOLO

E' mancata il 29 novembre la mia cara sorella

Margherita Radossi Karpati

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati, il fratello GERMANO i cugini CASER e le amiche LILIANA e GIORGETTA.

Trieste, 2 dicembre 1978

Con profondo rimpianto FLO-RA POGGI partecipa al lutto per la scomparsa della più cara amica della sua mamma.

Trieste, 2 dicembre 1978

Il 29 novembre è mancato il caro amico

MAESTRO Mario Bugamelli

Partecipano al lutto: GASTONE STABILE e famiglia ALVIERO LO CASCIO e famiglia MARCO CADEL e famiglia LIBERA DAMIANI EDERA CECCHIN CLARA SIMONI GAETANO PANARELLO OTTAVIO STRADER

Trieste, 2 dicembre 1978

Ricordano l'amico: ARMANDO ed EDDA GELLETTI

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipa al cordoglio: famiglia SORINI

Trieste, 2 dicembre 1978

Ricordano e piangono il caro amico e maestro

Mario Bugamelli

ITALO DESILIA PAOLO DEFILIPPI

Trieste, 2 dicembre 1978

Partecipano al lutto per la morte dell'amico

Mario Bugamelli

COSTANTINO e LIDIA GEI

Trieste, 2 dicembre 1978

Costernato per la perdita dell'indimenticabile fratello amico

MAESTRO Mario Bugamelli

mi unisco al grande dolore della signora RITA: GUIDO ZORZUT

Parma - Trieste, 2 dicembre 1978

Il Direttore, il personale Docente e non Docente del Conservatorio di Musica «G. TARTINI», con profondo cordoglio, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro

PROF. Mario Bugamelli

già stimato Docente dell'Istituto.

Trieste, 2 dicembre 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 27-11-11

COMM. PROF. Renato Baroni

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono addolorati l'affezionata moglie ANNA, IVO e famiglia, cognati e nipoti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I funerali avranno luogo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, oggi 2 corr., ore 12.

Trieste, 2 dicembre 1978

Riposano da ieri, 1.0 dicembre 1978 nella tomba di famiglia, al Cimitero comunale di Latissana.

Le famiglie SILVANO

Trieste, 2 dicembre 1978

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Amministrativo e il personale dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa di

PROF. Guido Devescovi

da lunghi anni apprezzato professore di Lingua e Letteratura tedesca nella Facoltà di Magistero.

Trieste, 2 dicembre 1978

2.12.1975 — 2.12.1978

III ANNIVERSARIO Sergio Muran

Con tristezza e rimpianto Ti ricordano sempre le Tue VANNI, DANIELA, ROSSANA e parenti.

Trieste, 2 dicembre 1978

SARA' DUNQUE IL POPOLO A DECIDERE SE DOVRA' O NO RESTARE AL POTERE

Grossa sorpresa in

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
Londra	16.50	20.10
Monaco	07.00	10.50
New York	16.50	19.45
Parigi	07.00	15.45
Stoccolma	16.50	20.10
Stoccarda	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI		
per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
Bruxelles	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
Colonia-Bonn	19.25	22.35
Copenaghen	08.25	13.40
Düsseldorf	16.25	22.35
Francoforte	08.15	13.40
Ginevra	14.55	22.35
Londra	17.00	22.35
Monaco	19.10	22.35
New York	16.25	22.35
Parigi	15.55	22.35
Stoccolma	19.30	13.40
Stoccarda	15.35	22.35
Stoccarda	14.35	22.35
Zurigo	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Escluso il martedì e mercoledì.
 §) Il giorno dopo.

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
Bari	16.50	20.45
Brindisi	07.30	13.45
Cagliari	14.20	18.20
Catania	07.30	10.35
Genova	14.20	20.30
Milano	07.30	11.40
Napoli	14.20	17.20
Palermo	07.30	11.40
Pantelleria	16.50	19.20
Reggio Calabria	07.00	07.50
Roma	16.50	17.40
Trapani	07.30	10.35
Trapani	14.20	17.50
Trapani	14.20	17.25
Trapani	07.30	16.00
Trapani	07.30	14.30
Trapani	14.20	22.15
Trapani	07.30	08.35
Trapani	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI		
per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
Bari	15.35	22.35
Brindisi	07.00	15.10
Cagliari	19.05	22.30
Catania	10.20	16.10
Genova	17.45	22.30
Milano	13.00	16.10
Napoli	18.05	22.30
Palermo	09.45	13.40
Pantelleria	12.50	13.40
Reggio Calabria	21.45	22.35
Roma	11.20	16.10
Trapani	18.40	22.30
Trapani	10.25	16.10
Trapani	18.05	22.30
Trapani	08.05	16.10
Trapani	07.40	16.10
Trapani	15.10	22.30
Trapani	15.00	16.10
Trapani	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ATA

da TREVISO per:		
partenza	arrivo	
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:		
partenza	arrivo	
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	07.00	14.15
Catania	07.00	14.15
Lamezia (a)	07.00	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

STRENNI

in libreria per un regalo intelligente

STORIA DELL'AVIAZIONE

di G. Dicorato e G. Rotondi

Non un arido elenco di macchine e primati né una cronaca romanizzata, ma un'analisi aggiornata sulla base delle più documentate ricerche storiche moderne. Un'opera quindi ampia e rigorosa che segue lo sviluppo parallelo dell'aviazione militare e di quella civile.

Nella stessa collana sono già stati pubblicati i volumi: «Storia dell'automobile» e «Storia delle corse automobilistiche».

Volume di 320 pagine nel formato di cm 22,5 x 29 con oltre 600 illustrazioni; rilegato in similpelle con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 25.000.



GRANDE ATLANTE DEGLI OCEANI

Un'opera unica nel suo genere che abbraccia tutti gli aspetti geologici, geologici, geografici, fisici, chimici, biologici degli oceani. Un'impostazione grafica ed editoriale estremamente moderna trasforma questo volume, che è uno strumento scientifico rigoroso di consultazione, in una lettura appassionante.

Volume di 200 pagine nel formato di cm 27,3 x 36,8 con oltre 600 illustrazioni; elegantemente rilegato con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 32.000.

I MANIFESTI E LA GUERRA (1939-1945)

Questo volume raccoglie le riproduzioni dei più famosi manifesti dei vari paesi coinvolti nell'ultimo conflitto mondiale, commentati con un testo che ne illustra la storia, lo stile e le finalità, dai manifesti sulla sicurezza nazionale a quelli sugli armamenti, sulle alleanze, a quelli della propaganda dell'odio.

Volume di 124 pagine nel formato di cm 22,5 x 30 con oltre 130 illustrazioni a colori; rilegatura in similpelle con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 12.000.



MODELLISMO MILITARE Come costruire i soldatini

Questo nuovo titolo della collana «Tempo Libero» è un manuale completo per gli appassionati collezionisti di soldatini o giocatori di «Wargame». Con grande abbondanza di illustrazioni e di disegni e con un'impostazione estremamente chiara e pratica dei testi, il volume è una guida indispensabile tanto per il neofita che per l'esperto. Nella stessa collana gli ultimi titoli pubblicati sono: «La tecnica dello sci», «Navigazione: mezzi e tecnica», «La tecnica dell'alpinismo».

Volume di 128 pagine nel formato di cm 20 x 29,5 con oltre 150 illustrazioni a colori. Rilegatura in imitiln con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 8.000.

ETRUSCHI: cultura e società

di M. Cristofari

Un'affascinante e insieme rigorosa ricostruzione della cultura e della società degli Etruschi, nel loro ambiente e nelle loro strutture sociali, economiche e politiche, sulla base dei più recenti dati archeologici.

Questo volume è il terzo titolo della collana «Echi dal mondo antico», nella quale sono già stati pubblicati: «Aztechi: mito, storia, civiltà», «Vichinghi: guerrieri del nord».

Volume di 128 pagine nel formato di cm 22,5 x 30, con oltre 110 fotografie a colori; rilegato in imitiln con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 8.500.



ALESSANDRO MAGNO

di Emilio Radici

Una biografia del più straordinario generale e politico dell'antichità che ne propone al lettore i due aspetti: quello militare e quello umano. La vita, le imprese belliche, le grandi intuizioni, non solo militari, di Alessandro Magno sono raccontate in uno stile piacevole e rigorosamente documentato. Nella collana «I Condottieri», diretta da Enzo Biagi, gli ultimi titoli pubblicati sono: «Garibaldi» di A. Venturi, «Washington» di G. Josca, «Annibale» di D. Zanelli.

Volume di 192 pagine nel formato di cm 17 x 24 con 100 illustrazioni in nero e a colori. Rilegato in imitiln con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 6.000.

IL GANGE

La civiltà dell'India descritta sul filo conduttore del grande fiume sacro, intorno al quale si sono dipanate le vicende dei popoli e delle società del grande subcontinente indiano.

Questo volume è l'ultimo della collana «I fiumi», diretta da Enzo Biagi e alla quale hanno collaborato alcuni tra i più celebri giornalisti e inviati speciali italiani.

Gli altri titoli della collana sono: «Il Mississippi», «Il Reno», «Il Volga», «La Senna», «Il Nilo».

Volume di 128 pagine nel formato di cm 19,5 x 29 con oltre 130 fotografie a colori; rilegato in similpelle con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 8.000.



Guida alla conoscenza della GRAN BRETAGNA

Questo volume introduce il lettore alla conoscenza dei paesi della Gran Bretagna prendendone in esame non soltanto l'ambiente geografico ma anche l'organizzazione sociale, il patrimonio culturale e artistico, la storia, le tradizioni ed è completato da una serie di cartine geografiche e da un dizionario dei luoghi. Nella stessa collana sono già stati pubblicati i volumi dedicati alla Francia e alla Spagna.

Volume di 170 pagine nel formato di cm 22,5 x 29 con oltre 200 illustrazioni a colori; rilegato in similpelle con sovraccoperta a colori. Prezzo L. 12.000.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Segue da pag. 14

TURISMO E VILLEGGIATURE

Lire 300 per parola

CADORE S. Pietro, pensione

Stella Alpina Natale L. 12.000

Capodanno L. 13.500 tutto

compreso camere con servizi.

Ottimo trattamento. Telefonare a 0422-63013. 406 T

ANIMALI

Lire 250 per parola

W ALLEVAMENTO Padriciano co-

cker, pastori, capretti nani

per giardino. Tel. 228273.

ALLEVAMENTO «Di Lorisusa»

vende cuccioli cocker spaniel

inglesi Cormons, Novati, 10,

tel. 32243. 800 W

BOXER con ottimo pedigree

venduto tel. 416293. 22417 W

CUCCIOLI pastore tedesco oc-

casione. Tel. 415535. 800 W

CUCCIOLA cocker nera tre me-

si pedigree 50.000, allevamento

Padriciano 117. T.A. 2992 W

ROULOTTE NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. COMET 850 ora visibile all'

Autonautica Russo, via Flavia

7 tel. 81151. Sabato e dome-

nica mattina telef. 82422.

23394 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula

2. Tutto per la nautica dipor-

to, abbigliamento nautico, og-

getti regalo. Concessionario

esclusivo gommoni «Zodiaco»,

«Novurania»: motori «Mercur-

ry» «Tomos»; scafi «Rico» Star-

craft, Cigala, Bostonwhaler.

Sconti specialissimi preno-

tando entro dicembre, ven-

dite rateali. 22405 Z

DA Stefanutti Franco: ottime

occasioni roulotte usate da

L. 1.600.000 in su. Rivolgarsi

per informazioni presso la no-

stra sede di Sagrado, via Vol-

ta 2, tel. 99960 o presso la mo-

stra di Trieste, via Flavia a

fianco a Grandi. 799 Z

MOTORCARAVAN Noé su 238

Fiat al prezzo 8.535.000 chiavi

in mano alla concessionaria

ARCA, via Rio Primario 2.

Occasioni Camper Ford 100 e

Roulotte usate / Casa mobi-

le. Sabato aperto. 22247 Z

ROULOTTE giugno 78 con ve-

randa mai usata 2.800.000. Te-

lefonare dopo ore 20, 271865.

1139 Z

SCOPO barca maggiore vendo

E.C.17/1978 - Bulbo cabinato

6x2,10 - Cinque vele - comple-

to e veloce; carrello stradale

Tricar 1976, portata kg 450 x

m. 5,50; Optimist legno staz-

zabile, pennoni vela nuova.

Telefonare Marti 040-94972 uf-

ficio. 1134 Z

TRASFORMIAMO qualsiasi tipo

di furgone in autocar con un

kit fiamma, Camper Trieste.

Strada per Basovizza 6, Ca-

ve Faccanoni. 21335 Z

VENDESI pilotina Granchi die-

sel 5cv completo di capotte e

letti. Possibilità di prove in

mare; telefonare feriali dopo

le 15 al 740305. 21956 Z

VENDO Snaps 31, imbarcazio-

ne crociera regata, 10 vele.

Diesel 20 hp, attrezzatissima

eventuale ormeggio. Telefono

568038 ore pasti. 22419 Z

VENDO Roller 2001 LP 1974 sta-

to come nuova telefono 52462.

22441 Z

AVVISO DI GARA

Al sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, lo I.A.C.P. di Trieste intende indire n. 6 gare d'appalto a mezzo licitazione privata mediante offerta di prezzi unitari - al sensi dell'art. 1, lettera «a» della suddetta legge per l'esecuzione del servizio di pulizia dei vani scala e delle aree scoperte nei vari complessi di case popolari gestite dall'Istituto, suddivisi nei seguenti lotti:

Zona n. 1: n. 26 vani scala serventi n. 377 alloggi e mq 29.814 di aree scoperte

Zona n. 2: n. 111 vani scala serventi n. 1470 alloggi e mq 76.574 di aree scoperte

Zona n. 3: n. 103 vani scala serventi n. 1624 alloggi e mq 115.084 di aree scoperte

Zona n. 4: n. 101 vani scala serventi n. 1273 alloggi e mq 70.801 di aree scoperte

Zona n. 5: n. 62 vani scala serventi n. 1053 alloggi e mq 132.450 di aree scoperte

Zona n. 6: n. 8 vani scala serventi n. 72 alloggi e mq 147.922 di aree scoperte

Le ditte interessate potranno chiedere d'essere invitate alla gara entro il decimo giorno successivo all'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dell'avviso di gara.

La gara avrà luogo successivamente, presso la Sede dell'I.A.C.P. di Trieste, in piazza Foraggi n. 6.

GALTRUCCO

P.ZZA GOLDONI 1

DA SEMPRE FAMOSO PER I SUOI TESSUTI, ORA VI OFFRE ELEGANZA E QUALITÀ ANCHE NELLE CONFEZIONI DA SIGNORA.

LA TERMoeLETRICA

vi risolve i problemi di riscaldamento con i pannelli elettrici ORIGINALI SCANDINAVI Via S. Giacomo in Monte 1 Tel. 744600

CAPODANNO IN ITALIA

VIAGGI SPECIALI DI CAPODANNO IN:

SIICILIA in aereo . . . 28/12 - 2/1

SIICILIA in autotour 27/12 - 3/1

ROMANTICO SUD (Pu-

gilia, Basilicata e Calabria) 27/12 - 3/1

SARDEGNA in autotour. 27/12 - 3/1

COSTA SMERALDA in aereo 30/12 - 2/1

NAPOLI, CAPRI, SORRENTO in autotour 28/12 - 5/1

NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE, in autotour 28/12 - 2/1

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

PRENOTAZIONI UFFICI U.T.A.T.